

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIV - N. 24

16 - 22 GIUGNO 1957 - L. 50

SYLVA KOSCINA

A black and white close-up portrait of a woman, Sylva Koscina, looking slightly to the left. She has dark hair styled in a classic 1950s fashion, pulled back and smoothed. She is wearing large, ornate earrings with a central circular element and several smaller, starburst-like pieces hanging from it. She is also wearing a multi-strand necklace of small, round beads with a large, decorative metal clasp. The background is dark and out of focus.

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIV - N. 24

16 - 22 GIUGNO 1957 - L. 50

A black and white close-up portrait of a woman, Sylva Koscina, looking slightly to her left. She has dark hair styled in a classic 1950s fashion, pulled back and smoothed. She is wearing a large, ornate earring with a central circular element and several smaller, starburst-like pieces hanging from it. She is also wearing a multi-strand necklace made of small, round beads, with a large, decorative metal clasp or pendant in the center. The background is dark and out of focus.

SYLVA KOSCINA

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri) L. 2500 Semestrali (26 numeri) » 1200 Trimestrali (13 numeri) » 600 Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:

MILANO Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-65 28 15-65 28 16

TORINO Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 45

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono STAMPATO DALLA ILTE Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



(Foto Graffeo)

La bella Sylvia Koscina sembra proprio destinata a un brillante avvenire. In poco più di un anno ha preso parte a sei film di cui due come protagonista. Attualmente sta interpretando « Nonna Sabella » con Peppino De Filippo, Paolo Stoppa, Dolores Palumbo. Sylvia è nata ventidue anni fa a Zagabria. Altri dati caratteristici: è alta metri 1,74, sa vestire con sobria e raffinata eleganza, ha frequentato l'università fino al secondo anno di matematica e fisica. Nella sua autobiografia, ha scritto: « Ero una vera peste, amavo i giochi da maschiaccio, gli scherzi terribili ».

STAZIONI ITALIANE

Table with columns for Regione, Modulazione di Frequenza, Onde Medie, Località, and various frequency/coverage metrics for various Italian regions.

Corrispondenza fra kc/s e metri per le stazioni O.M.: lunghezza d'onda in metri = 300.000 : kc/s

Table showing frequency (kc/s) and wavelength (m) for various stations.

ONDE CORTE

Table showing short wave programs (Programma Nazionale, Secondo Programma, Terzo Programma) with frequencies and wavelengths.

TELEVISIONE

Table listing television stations, channels, and associated frequencies/wavelengths.

COME È NATO IL CARTELLONE 1957-58

Non pensate a cose terribili come le notti insonni, i pensieri dominanti, gli incubi durante i riposi pomeridiani; e non fantasticate nemmeno su teste pensose, strette tra le mani che tentano spremere qualche idea, né su discussioni drammatiche e violente sotto l'assillo della data di presentazione del «Cartellone». Niente di tutto questo; calma, tranquillità, sonni profondi, risvegli sorridenti, anche nei giorni passati, quando la fucina della musica, nella Rada, era in pieno lavoro. Ma perché vi diciamo questo? Perché quest'anno nel presentarci il programma lirico per il 1957-58 noi vogliamo rivelarvi come nasce il «Cartellone»; vi prendiamo per mano e vi facciamo entrare nei nostri uffici (non già nel palcoscenico, dietro le famose quinte dove si annida il mistero del teatro lirico, perché come sapete il nostro teatro radiofonico manca di palcoscenico e di spettacolo per consistere solo nella musica).

Eccovi entrati: i nostri uffici non hanno nulla di speciale: sono uffici come tutti gli altri. Carte, lettere, appunti, macchinari,

personaggi, composizioni dell'orchestra, durata delle esecuzioni precedenti e delle precedenti trasmissioni. Una paginetta nella quale l'opera è ridotta ad un freddo numero, come l'uomo nello schedario dell'anagrafe municipale; come musica non esiste più, come testo poetico nemmeno, e scomparsi completamente sono il tormento della creazione, l'aneddotica, la vita insomma dalla quale e per la quale è nata. Una pratica fredda e apparentemente insignificante e che invece, come abbiamo detto, racchiude il magico segreto grazie al quale l'opera torna alla vita nella gioia della esecuzione. Il «Cartellone» nasce da coteste pratiche, e diciamo nasce in quanto esso si forma da sé, per autogenerazione, perché proprio la burocrazia gli ha fornito i mezzi per ricrearsi ogni anno. Ed è chiaro come questo accade: anche noi infatti siamo diventati parte del meccanismo anagrafico: molte volte l'opera l'abbiamo letta o ascoltata siamo noi che la riduciamo ad un atto di stato civile, e siamo noi d'altronde che, come fanno le macchine selezionatrici, la estraiamo ogni

opera che crediamo non sia mai apparsa nei teatri italiani. Disponiamoci adesso a servire l'Ottocento; nessuno si meravigli che ad esso vengano fatti grandi onori: è il secolo del melodramma, del grosso romanticismo, dei personaggi eroici e pesanti, dei grandi musicisti alla cui vita ci attacchiamo ancora grazie ai racconti dei nostri nonni; per quanto riguarda l'Italia ricorriamo ai nutriti schedari di Bellini, Donizetti, Rossini e Verdi, e ne estraiamo *Il pirata*, *Lucia*, *Il barbiere di Siviglia*, *L'italiana in Algeri*, *La forza del destino*, *Il trovatore*, i lombardi *alla prima crociata*; occorre adesso precipitarsi verso la Germania perché il piatto della bilancia non penochi troppo dalla parte italiana e ne estraiamo *Oberon* di Weber, *Fidelio* di Beethoven, *Tannhäuser* di Wagner. Andiamo a collocarci a schale tra i due secoli, ad esaminare le schede delle opere che nascono tra l'ottocentotanta e il novecentoventi circa (ci si consenta un po' di larghezza e un po' di approssimazione in questo nostro esame); altro quartetto italiano: Mascagni, Giordano, Cilea, Puccini, e non dimentichiamo che di Puccini ricorre nel 1958 il centenario della nascita; scegliamo *Lodoletta*, *Madame Sans-Gêne*, *L'Arlesiana*, il polacco *Suor Angelica*, *Gianni Schicchi*, *Tosca*, *Bohème*; presto non si perde tempo e si vada alla ricerca delle opere straniere coetanee, a un di presso, di quelle ora dette: esaminate le schede ne vengono fuori *Don Chisciotte* di Massenet, *Pelléas e Melisande* di Debussy, *Die Meistersinger* di Wagner, *Haensel e Gretel* di Humperdink. Non possiamo addormentarci sul passato, bisogna avvicinarsi alle schede dei contemporanei; sono schede che bruciano, vanno toccate con delicatezza, vagliate con molta calma perché tutto si mantenga in un equilibrio, sia pure instabile, ma almeno capace di evitare precipitazioni pericolose da una parte o dall'altra. Cominciamo con gli stranieri, questa volta, e li elenchiamo: *Il suonatore di piffero* di Weinberger, *Novità del giorno* e *Andata e Ritorno* di Hindemith, *Re Ruggiero* di Szymanowski, *La filandrea* di Kodaly, *Antigone* di Honegger, *Jenufa* di Janacek, *Le serment* di Tansman, *Pedro Malazarte* di Camargo Guarnieri, *Re Cervo* di Henze; come vedete siamo passati attraverso tutta l'Europa e ci siamo spinti con Guarnieri fino in Brasile e possiamo dire di non aver trascurato nessuna delle espressioni più significative dei nostri giorni. Finalmente torniamo a casa nostra, e questa volta per concludere. Dandoni e Wolf-Ferrari con *I cavalieri di Ekebù* e *I quattro rusteghi* stanno a rappresentare le generazioni più anziane insieme con Ferrarri Trecate autore del *Burichio*, vengono poi Menotti con *La Medium*, Rocca con *Monte Imvor*, Casavola con *Salammò*, Caetani con *Hypatia*, Frazzi con *Don Chisciotte*, Jacopo Napoli con *I pescatori*, Indovino con *Suor Beatrice*, Langella con *Assunta Spina*, Gentiliucci con *Don Ciccio*, Tosatti con *Il giudizio universale*; ma quest'anno anche la stagione della RAI ha la sua novità assoluta con l'opera di Barbara Giuranna Meyerling.

Questo quanto è nato negli uffici: tuttavia il quadro non è ancora completo perché altri autori ed altre opere appaiono (e citiamo tra gli autori Lualdi, Casella, Ravel, Malipiero) in manifestazioni delle quali parleremo a suo tempo, e perché, come per il passato, apriamo le nostre finestre sul panorama lirico offerto da tutti i teatri italiani, per offrire al nostro pubblico quanto varrà a completare il quadro di quel panorama parzialmente tracciato da noi.

Abbiamo portato i nostri ascoltatori a sostare nei nostri uffici e li ringraziamo per la compagnia che essi senza saperlo e forse senza volerlo ci hanno fatto; li volevamo una volta tanto compagni del nostro lavoro e forse ci siamo riusciti. Ma non si spaventino, non sarà cosa che faremo tutti i giorni, e siano certi che non abuseremo della loro pazienza.

Mario Labroca



Nicola Piccinni



Giovanni Paisiello

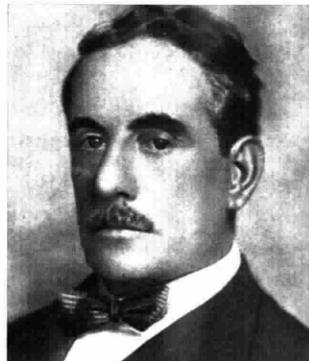
ne da scrivere, calcolatrici; segretarie, dattilografe; uscieri in merito, ore del giorno uno sciamano di pulitrici che spolverano rumorosamente, lava, lucida; salottini con gente che aspetta, corridoi percorsi da funzionari e da visitatori. Nulla di speciale, come vedete, e ce ne duole; perché questa specie di *maternità della esecuzione musicale* preferiremmo presentarla con il vocabolario arioso e pittorresco che bene si associa alle cose dell'arte. Non vi preoccupate tuttavia: perché è la sorte delle cose dell'arte che nascono nel mondo favoloso della fantasia, muoiono bruciate nell'ardore soffocante di una pratica burocratica per riorgano e spingere il volo, come la Fenice di mitologica memoria, per il cielo libero e arioso della esecuzione. Guardatevi bene intorno: i nostri uffici sono i nostri uffici come tutti gli altri, ma basterebbe la funzione che essi assolvono di trasformare l'opera musicale in pratica burocratica, e la pratica burocratica in esecuzione dell'opera d'arte perché essi acquistino un po' di quel fascino che non è certo caratteristica della quasi totalità degli uffici. Intanto quando i vostri occhi si saranno assuefatti alla luce ed al grigiore delle carte, scopriranno qua e là dei volumi che nulla hanno a che fare con l'aria dell'ufficio; sono volumi di grande formato, quasi sempre rilegati, che a più attento esame vi si riveleranno nientemeno che spartiti di opere. Sono entrati anche essi qui da noi, insieme con la posta che ci bersaglia ogni giorno come una grandinata, per richiamarci al dovere che è quello di fare nostra la massima «non si vive di solo pane». Lo spartito è entrato qui da noi ed inizia la sua fatale metamorfosi: brucia rapidamente il suo corpo musicale: diventa «pratica»; una cartellina dall'aria innocente nella quale esso è ridotto ad uno schema anagrafico: nome dell'autore, titolo dell'ope-

ra, personaggi, composizioni dell'orchestra, durata delle esecuzioni precedenti e delle precedenti trasmissioni. Ed è il criterio di preferire le opere che da più tempo non appaiono nelle trasmissioni o quelle che nei cartelloni non sono apparse mai. E questa scelta la facciamo cercando di accontentare tutti i tempi e tutte le scuole; perché il Settecento non sia geloso di preferenze fatte all'Ottocento o viceversa, perché i contemporanei non avvertano che i tempi presenti non sono trascurati, perché la scuola napoletana non si senta minorata da un eccesso di ospitalità alle opere del Settecento tedesco, perché Verdi non si dolga di Wagner e Puccini di Massenet. Infatti noi, tutti cotesti autori, ce li sentiamo intorno come se fossero vivi e, come i vivi, pieni di considerazione per la propria arte e tenaci sostenitori dei propri diritti; e non si veda nelle nostre parole nessuna critica alla giusta difesa che ciascuno fa del proprio lavoro. E così il «Cartellone» un po' alla volta nasce e si completa; si pensa di fare un cielo sull'opera seria del Settecento? Ed ecco qualche specialista inoltrarsi nelle miniere delle nostre biblioteche alla ricerca di inediti; scava e leggi, leggi e confronta, analizza e critica, e vengono fuori un'opera di Piccinni, *Didone*, una di Francesco Di Majo, *Ipermestra*, una di Jommelli, *Eumene*, ed una di Paisiello, *Fedra*.

Il cielo è bello e fatto e costituirà una rivelazione perché ben pochi conoscono l'altra faccia del Settecento napoletano, la faccia seria, quella che diventò addirittura feroce di fronte a Gluck. E le cinque opere fanno parte del «Cartellone» della stagione imminente. Ma cosa direbbe il Settecento tedesco se noi ci fermassimo alle cinque rivelazioni? Non si scontenti nessuno: entrano così a far parte del programma *Così fan tutte* di Mozart ed *Orfeo ed Euridice* di Haydn



Claude Debussy



Giacomo Puccini



Paul Hindemith

Vedere cartellone alle pagine 24-25

Prodigioso canto dell' «Orfeo» di Gluck



Il maestro Capuana con Fedora Barbieri

Fedora Barbieri e Onelia Fineschi protagonisti al Teatro dell'Opera dell'Orfeo ed Euridice, concertato e diretto da Franco Capuana

che la sua battaglia, principalmente, veniva combattuta *contro gli italiani*. È giusto dire che un italiano non musicista, cioè il proprio collaboratore Ranieri de' Calzabigi, egli additò esplicitamente come « quello che l'aveva messo in grado di sviluppare le risorse dell'arte sua ».

La crisi da cui sortì *Orfeo ed Euridice* fu una crisi di saturazione. Nata con l'intento di conferire all'azione drammatica e alla sua esposizione poetica una temperatura più alta e più ardente, senza tuttavia che i « tempi » della musica sommersero i « tempi » della parola e scomponessero, per troppe deviazioni, per troppe evasioni, il ritmo dell'azione, l'opera, a poco a poco, aveva ceduto di fronte al fascino del canto puro e s'era trasformata in una lunga serie d'Arie, attraverso il cui splendore melodico e la dovizia degli « abbellimenti » era ormai difficile intracciare il nesso della vicenda ed estrarre un minimo di verosimiglianza.

Nella seconda metà del secolo XVIII, anche perché i nostri cantanti avevano raggiunto un grado eccelso di virtuosismo e il pubblico, più che delle storie mitologiche trattate nei libretti (sempre le stesse d'altronde) si interessava alla loro arte, nella seconda metà del '700, dunque, l'opera italiana si era adagiata in quella forma cui abbiamo accennato: ma non è vero ch'essa si regolasse tutta e sempre così. La stanchezza per un tipo di spettacolo ormai immobile, possiamo ben dire, da lunghissimo tempo: l'esempio della Francia, ove i diritti della parola, della giusta declamazione e, sino a un certo punto, della *verità* drammatica non erano stati mai calpestati dagli operisti locali; le critiche e i sarcasmi rivolti al conformismo teatrale da uomini di peso come lo Zeno, l'Algarotti, il Muratori, il Marcellò, il Parini ecc., erano andati creando un clima diffuso, dal quale Gluck, il Calzabigi e il conte Durazzo, patrono di entrambi, poterono trarre ispirazione e nel quale poterono trovare consensi.

Con questo noi non intendiamo smi-

nuire di un millimetro i meriti di Cristoforo Gluck, perché, ben oltre i suoi procedimenti sistematici (accorciamento delle Arie, ripudio del Recitativo secco in favore del Recitativo accompagnato dall'orchestra, largo uso dei cori, studio di tenere nella musica un passo più vicino al passo della poesia) stanno l'altezza delle sue immaginazioni, la nobiltà quasi sacerdotale del suo discorso, l'incisività dei suoi declamati, l'intuito dei colori strumentali come mezzi di espressione psicologica o ambientale.

La favola di Orfeo, che col prodigio del suo canto vince le leggi della Morte e ottiene di ricondurre alla luce la perduta sposa Euridice ma che, incapace di non guardarla (come da sua promessa), prima di essere uscito dalle ombre d'Averno la deve abbandonare una seconda volta, ha veramente trovato, nella partitura di Gluck, una

mercoledì ore 21 - progr. nazionale

interpretazione nuova e possente. Scene come quella dei Campi Elisi, ove la vita eterna vien descritta da un sublime mormorio, da un estatico rifluire dell'orchestra e dall'arcano melodiare del Coro sono fra le più importanti e memorabili del repertorio teatrale in ogni tempo e in ogni paese. Così dicasi dell'episodio nel regno sotterraneo di Plutone, del lamento di Orfeo (« Che farò senza Euridice... »), del duetto fra i due sposi, ecc. Dopo la prima esecuzione di Vienna, che si svolse in lingua italiana col soprannista Gaetano Guadagni nelle vesti di Orfeo, Gluck, nel 1774, presentò a Parigi una versione francese dell'opera e, in tale occasione, trascrisse la parte del protagonista per tenore basso o baritono. Da noi, richiamandoci alla « prima » di Vienna, s'usa assumere un mezzo soprano o un contralto per impersonare la figura del figliolo di Apollo.

Giulio Confalonieri

Il 5 ottobre 1762 vien considerato « una data nella storia del melodramma » non altrimenti del 24 febbraio 1607. Difatti, se il 24 febbraio 1607, la Accademia degli Inuaghiti di Mantova offrì al mondo il primo esempio di un'opera in musica la quale non fosse soltanto una « trovata » piena di meriti culturali ed intellettualistici, non soltanto la concretazione di un'idea seducente bensì un vero e proprio capolavoro di portata artistica, il 5 ottobre 1762 segnò una svolta, un colpo di timone nella rotta assunta dall'opera medesima durante centocinquanta anni di vita.

È curioso che questi due episodi capitali nella splendida avventura del teatro lirico si siano svolti entrambi intorno alla figura di Orfeo, figlio di Apollo e di Clio, semidio misterioso che non soltanto i Greci, ma anche altri popoli dei tempi antichi venerarono come introduttore dei suoni modulati e della poesia cantata tra gli uomini. In effetti, mentre l'invenzione del melodramma possiamo attribuirlo all'Orfeo di Claudio Monteverdi, la « riforma » della sua struttura, via via al-

lontanasi dai disegni iniziali, la dobbiamo far coincidere con l'apparizione di *Orfeo ed Euridice*, azione drammatica in due atti e cinque quadri di Ranieri de' Calzabigi, musica di Cristoforo Willimbaldo Gluck. Così scrivendo, noi pure accettiamo l'ordinario punto di vista degli storici della musica, anche se, in realtà, il nostro pensiero non vi aderisce interamente, conscio del fatto inoppugnabile che maestri italiani come Traetta, Jommelli, Ciccio Di Majo e lo stesso Paisiello, realizzarono assai prima di lui, e in maniera quasi totale, la *rivoluzione* di cui Gluck va orgoglioso.

Persuasi da un pezzo di questa verità, ecco che noi ne avemmo un'ulteriore conferma durante il corso di lezioni sul melodramma serio italiano tenuto da Guglielmo Balban, alla Piccola Scala, per gli studenti delle Università milanesi. D'altronde, se il grande compositore germanico non volle mai riconoscere di avere avuto antecedenti fra i suoi colleghi italiani, anzi ebbe sempre l'aria di dare ad intendere che, prima di lui, *tutti* gli italiani scrivessero in modo diverso dal suo e

GUGLIELMO TELL

L'ultimo capolavoro di Rossini

Il Guglielmo Tell fu l'ultimo capolavoro di Rossini prima del « grande silenzio ». Ma non nacque con l'impetuosa e folgorante irruenza con cui era nato il Barbieri; anzi la sua elaborazione fu piuttosto lenta (anche in sede burocratico-amministrativa) per via dei contrasti sorti fra il musicista e la Sovrintendenza dell'Opéra di Parigi, che gli aveva commissionato l'opera per conto di re Carlo X di Francia. Al Tell Rossini pensava fin dal 1827; l'idea di un'opera che desse come protagonista il leggendario eroe dell'indipendenza elvetica gli era stata naturalmente suggerita dal dramma di Fe-

derico Schiller, rappresentato a Weimar per la prima volta il 27 marzo 1804. Tuttavia, ai due libretti dello Scribe, piuttosto fedeli all'originale, Rossini preferì quello del Jouy e di Ippolito Bis, condotto senza soverchie preoccupazioni di fedeltà al grande modello schilleriano. E' così che, nell'opera musicata dal pesarese, tre soltanto sono le scene del dramma riportate senza notevoli alterazioni: quella in cui Guglielmo Tell salva Baungarten inseguito dai soldati di Gessler; quel-

la della congiura dei Rutli e quella celeberrima « del pomo ». Qui, più che altrove, Rossini si ispirò direttamente al dramma di Schiller, ma è nella scena della congiura ch'egli riesce a realizzare una delle più splendide creazioni del genio musicale.

Quanto tempo impiegò Rossini a comporre la musica del Tell? Una volta egli parla di cinque mesi, un'altra volta di sei. E' certo ad ogni modo che la compose nella quiete campestre del Petit Bourg, dov'era ospite dell'amico

Aguado; e che la scena della congiura fu scritta sulle rive di uno stagno (dove Rossini se ne stava a pescare) in attesa che il pesce abboccasse all'amo. La prima rappresentazione della nuova opera ebbe luogo il 3 agosto 1829 e deluse il pubblico superficiale che l'aveva attesa con spasmodica impazienza.

L'edizione dell'opera, che viene riproposta sabato agli ascoltatori del Secondo Programma, è quella realizzata dalla Rai per l'interpretazione del tenore Gianni Jaia, del baritono Fischer Dieckau e del soprano Anita Cerquetti, con la concertazione del M.o Mario Rossi.



Dietrich Fischer Dieckau (Tell)

sabato ore 21,15 - secondo programma

g. n.

LA DONNA SERPENTE

Con quest'opera, tratta da una fiaba di Carlo Gozzi, il compositore affrontò, in piena maturità artistica, il teatro musicale

È noto quanto Casella osteggiasse in gioventù l'opera teatrale. Musicista allo stato puro, educato alla scuola dei grandi classici, e di un classicismo egli stesso così profondamente sentito da costituire in lui una norma di vita e di giudizio, e una « costante » delle sue più vive realizzazioni stilistiche, Casella era portato naturalmente a considerare superato il melodramma, soprattutto quello ottocentesco — verdiano, wagneriano o verista che fosse. Lo riteneva responsabile del cattivo gusto musicale del pubblico e degli operisti italiani. (Tutta la sua fervida attività di compositore, pianista, direttore d'orchestra, accompagnatore, didatta, scrittore tendeva del resto a suscitare in Italia un gusto musicale francamente moderno ed europeistico).

Ma, sulla soglia della cinquantina, sfumati i bollenti spiriti della giovinezza iconoclastica, pacifi-

domenica ore 21,20
terzo programma

cato, e ormai soddisfatto dei progressi nazionali, non poté sfuggire alla prova del fuoco dell'opera. L'affrontò colla consueta spavalda sicurezza, con quella sprezzante onestà intellettuale che gli erano proprie. Ed, esteticamente, con una concezione che, discendendo da quella, fantastica e antiverista, del teatro busoniano, gli permise di raccogliere e sintetizzare come in un florilegio il meglio delle sue molte esperienze. Esordio felice, conseguente; e, per tanti aspetti, fertile. Ma non risolutivo e rivoluzionario, che l'impegno resta in superficie nel dominio del puro gioco, del divertissement; evadendo dal vero dramma come dall'autentica opera comica. Ricorre, infatti, alla fiaba del Gozzi che già aveva fornito la trama ad un'opera giovanile di Wagner: *Le fate*. Sedotto, in questo, come egli stesso scrisse « da quella perpetua alternativa fra tragico e comico che permetteva di tentare un teatro del genere del *Flauto magico* di Mozart ».

Ed ecco nel 1932, dopo tre anni



Una scena della Donna serpente al Teatro dell'Opera

(Foto Reale)

di lavoro. *La donna serpente* su libretto di C. V. Lodovici. Un prologo e tre atti, popolati di fate e gnomi, negromanti, maschere, mostri, con incendi, battaglie e terremoti, che hanno il decorativismo di un prezioso arazzo. Un decorativismo in cui la tragicità melodrammatica si mescola al

l'eroismo barocco e al comico popolare.

Per amore di Altidor, re di Tifis, la fata Miranda vuol rinunciare alle prerogative della sua natura immortale e scendere sulla terra per sposare il suo eroe. Il padre, Demogorjon, cerca di trattenerla, ma il suo potere è

ostacolato dalle magie del negromante Geonca e dal gran sacerdote Chescaia, protettori del giovane re. Adirato, Demogorjon lancia allora contro la figlia un terribile anatema: ella sposi il suo Altidor; ma per nove anni e un giorno egli dovrà ignorare l'origine della sua sposa. Frattanto Miranda sarà co-

stretta a compiere atti atrocissimi. Se Altidor saprà sopportarli senza maledirla ella sarà sua per sempre; altrimenti sarà trasformata in serpente e, dopo duecento anni di espiazione sulla terra, ritornerà al regno paterno. Ma Altidor non resiste alla tentazione: costringe la sposa a rivelare la sua vera natura ed essa sparisce davanti ai suoi occhi sposa castella e figlioletti. Siamo appena agli inizi delle sventure di Altidor. Egli rivedrà, senza poterla avvicinare, Miranda che io supplisca di non maledirla, qualunque cosa possa commettere. Sarà così costretto ad assistere impotente all'uccisione dei figli, divorati dalle fiamme, alle devastazioni della sua terra, alle morti per fame del suo popolo, all'assedio e all'assalto di Tifis, capitanato dalla stessa Miranda che egli, al colmo dell'orrore e della disperazione, finisce col maledire. Il destino di Miranda si compie. Svelando il suo passato allo sposo e restituendogli i figli, ella si trasforma in serpente tra il terrore degli astanti. Ora — siamo all'ultimo atto — assistiamo alla mortale lotta che l'intrepido Altidor impegna contro i tre mostri messi a guardia del bianco sepolcro in cui vive la donna-serpente. Ad uno ad uno egli li uccide; e sta per penetrare nel sepolcro quando tutto crolla e il serpente si dissolve in cenere. L'incantesimo è rotto e, in una luce dorata, ecco riapparire la reggia e il giovane eroe stringere al petto, con i figlioletti, la dolcissima sposa fra la gioia esultante del popolo.

Su questa macchinosa vicenda la geometrica fantasia caselliana compose una partitura tecnicamente magistrale, spigliata e veloce, su cui la consueta materia musicale dell'autore si dispone liberamente, in una dimensione nuova e particolare, come in una pirotecnica *féerie*. Vi predomina il declamato melodico di dichiarata ispirazione verdiana (*Falstaff*) con un impiego discreto anche di forme chiese e l'accento a qualche breve aria. Ma, su tutto, vera protagonista dell'opera è l'orchestra: di una inesaurevole vitalità ritmica, sola evocatrice e caratterizzatrice della fiaba.

Alfredo Cucchiara

Un dramma musicale di Ennio Porrino

HUTALABI

Hutalabi, che dà il titolo all'opera di Ennio Porrino, era il grido di guerra degli antichi cavalieri sardi. La vicenda si ispira a quell'epoca affascinante che sembra, dopo millenni, uscire ora dal mistero, con la scoperta dei « bronzi nuragici », mirabili raffigurazioni plastiche di guerrieri, sacerdoti, gente del popolo, appartenenti a una civiltà mediterranea fra le più originali.

L'opera di Ennio Porrino, per il suo potere evocativo oltre che per le sue doti musicali, si prestava come poche altre a una versione radiofonica; e G. B. Angioletti si assunse il compito di inserire nella parte più schiettamente lirica un racconto che consentisse una simultaneità temporale nella quale si armonizzassero due epoche tra loro lontanissime: quella nuragica, leggendaria, e quella attuale, storica. Per raggiungere tale scopo, Angioletti immaginò che un vecchio pastore sardo, nei nostri giorni, raccontasse ai suoi due figli la vicenda remota, facendo seguire ad ogni episodio così narrato la sua evocazione musicale e corale.

Ecco come si svolge l'azione. In una calma notte i tre pastori, e cioè il vecchio Comita con i figli Bachis e Gavino, hanno fermato il loro gregge, presso un antico nuraghe su un monte al cospetto del mare. Comita, sollecitato dai figli, racconta



Adriana Martino (Berbera)

una vecchia vicenda di guerrieri appunto dell'epoca nuragica, quando i sardi erano costretti a difendersi dalle invasioni straniere e adoravano le acque il fuoco e i morti. Nell'ingenuo racconto viene anzitutto evocata la figura del capo di quelle genti, Gonnario, il quale si accinge con i figli Orzocco e Torbeno a prendere d'assalto la città di Montalba, occupata dai barbari Nibatta, moglie di Gonnario, esce in lamenti per la crudeltà della guerra, ma il popolo intona l'inno dell'isola e i guerrieri lanciano il grido incitatore: Hutalabi. Torbeno si è innamorato di Berbera Jonia, venuta nell'isola con gli invasori, e da questo amore viene indotto ad abbandonare i suoi e a prendere il comando dei nemici. Il suo scopo è di dominare sui due popoli e così poter liberamente vivere accanto a Berbera. Ma il tradimento è scoperto. Gonnario, folle di collera e di dolore, incita i suoi alla battaglia e ordina di portargli prigionieri Torbeno e Berbera. Dopo la vittoria dei sardi, ottenuta anche per l'intervento di Norace, capo dei marinai, Gonnario stesso decreta la morte dei due colpevoli. ..



Ennio Porrino

sabato ore 17,45 progr. nazionale

LUNGA GIORNATA VERSO LA NOTTE

Decoti il manoscritto di questo dramma di una vecchia pena, scritto con le lacrime e col sangue. Potrebbe sembrare un dono inopportuno e triste per un giorno che vuol celebrare la felicità. Ma tu capirai. Voglio dire che esso è un tributo al tuo amore e alla tua tenerezza che mi hanno dato la fede nell'amore; e questa mi ha dato il coraggio di affrontare finalmente i miei morti e di scrivere questo dramma, di scriverlo con profonda pietà e comprensione e perdonare per tutti i quattro tormentati Tyrone». Ques'è dedica, indirizzata da Eugene O'Neill alla moglie Carlotta Monterey nel dodicesimo anniversario del loro matrimonio, porta la data del 22 luglio 1941. Il dramma che accompagnava si intitola *Lunga giornata verso la notte* e riferisce, lungamente, di un giorno del 1912, dal mattino alla mezzanotte: in questa classica unità di tempo il commediografo raduna e ordina la somma delle sue esperienze familiari. Lo scoperto autobiografismo del lavoro, scritto con un impegno sentimentale sofferto fino allo spasimo e inteso probabilmente a chiarire allo stesso autore l'origine e la formazione non solo della poetica ma della sua medesima personalità di uomo, ne impedi per lunghi anni la rappresentazione. Anzi O'Neill dichiarò esplicitamente che non sarebbe stato rappresentato né

venedì ore 21,20
terzo programma

reso di pubblica conoscenza prima che fossero passati venti anni dalla propria fine: un termine cioè che garantisce non solo della sua morte fisica, ma del venire meno di quel prolungamento sentimentale che suole accompagnare per qualche tempo le cose dei morti. Ma quando il dramma andò in scena a Stoccolma nel febbraio del '56, si apprese che O'Neill aveva legato alla moglie la facoltà di autorizzare la rappresentazione quando le fosse parso opportuno. Evidentemente, aveva raggiunto la certezza che con lui sarebbe scomparso l'ultimo protagonista della vicenda e ciò, alla vigilia della morte, bastava a calmare il suo scrupolo. Dopo Stoccolma, il dramma venne rappresentato in Italia, al Piccolo Teatro della Città di Milano, da Renzo Ricci, Eva Magni, Glauco Mauri e Giancarlo Sbragia, il 16 ottobre dello scorso anno, nella edizione che ora la Radio trasmette; e, pochi giorni dopo, esordì a Broadway con la regia di José Quintero che già aveva portato al trionfo, nel medesimo anno, la ripresa di *The Iceman Cometh*, una delle opere più discusse di O'Neill.

L'avvenimento offrì subito al pubblico e ai critici un doppio motivo di interesse: da una parte, per il tramite degli spunti autobiografici che l'opera contiene, un aiuto alla interpretazione della personalità di O'Neill e della sua poetica. Dall'altra, la valutazione dell'opera in sé, con l'aggiunta patetica dell'ultimo messaggio inedito dello scrittore. Per ciò che riguarda il primo punto, non vi sono dubbi che la famiglia Tyrone corrisponda con notevole approssimazione alla famiglia O'Neill: il padre, vecchio attore di talento che tuttavia ha costruito la sua ricchezza su un dramma romantico portato con strepitoso successo economico su tutte le scene secondarie d'America; e sappiamo che il padre dello scrittore aveva interpretato con lunghissima fortuna il ruolo del Conte

di Montecristo nel dramma omonimo. La madre, anche essa irlandese, ma, come si dice, di buona famiglia, non recitante, però vicina al marito nella sua nomade vicenda. Infine il figlio minore — Edmund nella commedia — così somigliante a Eugene vuoi nei particolari fisici vuoi in quelli psicologici, colto in una pausa del suo vagabondare da una nave a un impiego d'ufficio, reduce per poco nella casa paterna e malato di una malattia che maturerà, nel suo corso, l'esigenza espressiva, la vocazione di scrittore nel giovane drammaturgo. Eppoi l'insistenza struggente tenerezza di alcuni particolari — vedi le mani bellissime della madre deformate dall'artrite — l'accanimento nel dettaglio, talora contrario alla stessa economia drammatica, ci garantiscono l'evocazione di una realtà vissuta, sia pure rimuginata e filtrata dalla memoria poetica. I personaggi e le immagini seguono la corrente del ricordo e le sue leggi peculiari, con le stasi, le ripetizioni, i ritorni che gli sono propri. Nella forma teatrale che gli avvenimenti assumono secondo la convenzione che li ordina è sempre presente il dramma e il rovello personale dello scrittore che cerca una sistemazione e la luce anzitutto per sé. E da questo rapporto diretto con l'esperienza, meno mentale che fisico, deriva una conseguenza importante: *Lunga giornata verso la notte* è forse l'unico dramma realistico di O'Neill, quel solo in cui il Nostro non cede alla tentazione di trasporre miticamente i suoi problemi. Per una volta tanto, egli identifica i suoi fantasmi nei personaggi della sua storia vissuta, e questi ne esauriscono la carica, esemplificandoli a meraviglia. Per ricavare un'altra indicazione tra le tante che l'autobiografismo di O'Neill ci suggerisce, l'autore si svela espressione di una minoranza, un irlandese trapiantato e male acclimatato che non fa proprie le soluzioni che la società americana dava al suo modo di essere storicamente. Di ciò la commedia offre un'immagine chiara, seguitando poi O'Neill una tradizione caratteristica alla maggior parte dei grandi scrittori del suo paese d'acquisto, espressivi di una minoranza vuoi etnica vuoi politica vuoi sociale. La famiglia Tyrone nei suoi contrasti e nel tipico modo della sua unione è un esempio di questo isolamento.

E siamo già entrati nel secondo punto, e cioè nel valore intrinseco del dramma oltre la cronaca e la biografia, pervaso com'è da un autentico sentimento tragico che risulta dalla inadeguatezza delle varie spiegazioni scientifiche psicologiche che i protagonisti prestano ai loro comportamenti.



Giancarlo Sbragia (Edmund) Eva Magni (Mary)

Vi è qualcosa in più che appartiene al destino e contro questo muro silenzioso si rompono, in definitiva, i tentativi dei personaggi di dar conto di se medesimi. Non a caso nella vicenda la difesa del libero arbitrio è affidata alle retoriche citazioni di un attore ubriaco.

Eccoci brevemente al fatto della commedia: essa mette in scena la lunga e critica giornata di una famiglia che trascorre il tempo estivo in una casa di proprietà acquistata in provincia. Il padre è attore, James Tyrone; egli ha sofferto un'adolescenza stentata, ha conosciuto la fame; ne ha ricavato la ossessione dell'ospizio per la sua vecchiaia e contro questo fantasma seguita, già ricco, a combattere comprando terreni e ancora terreni, unico stabile acquisto agli occhi di un irlandese di recente importazione. La madre, Mary, ha derivato dagli insopportabili

dolori di un parto l'abitudine agli stupefacenti; ma forse, senza l'arrabbonda vita cui l'ha costretta il marito, che pure a suo modo tenacemente l'ama, avrebbe trovato la forza di sottrarsi a quella necessità. Il figlio maggiore, James, è un attore fallito, dissoluto, beone, cinico; ma di ciò accusa la madre, per il suo vizio, e il padre per la avarizia. Il minore, Edmund, ha contratto la tisi mentre i familiari si ostinano ciecamente a considerare la sua tosse come lo strascico di un raffreddore. La famiglia, che vive praticamente isolata, è stretta da vincoli fortissimi che le temporanee avversioni non distruggono, ma quasi esaltano.

A chi, a che cosa la colpa di tutto? Al padre, per l'avarietà e la superficialità? Alla madre, che se ne fugge lontana nella nebbia della sua droga? A James, che ha incoraggiato Edmund nella dissipazione? A questo ultimo, che non ha ricavato dai suoi poeti prediletti indicazioni diverse da quelle che James aveva tratto da una cinica esperienza? Al loro isolamento sociale? Alla comune tendenza ad evadere con l'alcool, la droga, il sogno, le parole, che a un certo punto sembra esprimere l'ideologia dello scrittore, per cui la vita, in sé insopportabile, comporta di necessità l'evasione?

Lungo gli atti della vicenda questi motivi affiorano e si intrecciano, ora complementandosi, ora l'uno con l'altro escludendosi. Ma l'interrogativo, come si è detto, non si esaurisce. Per cui la tragedia viene conseguita, in definitiva, al fato.

La storia però ci dice che il giovane parlavo Edmund, desolato e malato, diventò il maggior commediografo del suo tempo, rivendicando di fatto all'uomo scelta e volontà. Sotto la scorza decadente, c'era un metallo diverso da quello dei suoi primi patetici compagni di strada.

Fabio Borrelli



Giancarlo Sbragia (Edmund) Renzo Ricci (James) Glauco Mauri (James Jr.)

I BARRETT

L'autore, Rudolph Besier, si vide rifiutare una trentina di volte il copione di "La famiglia Barrett,, che doveva poi assicurargli la fama

Dopo che la sua commedia *The Barretts of Wimpole Street*, rifiutata da due noti teatri londinesi e da ben ventisette impresari di New York, fu finalmente accettata per il Festival di Malvern, Rudolph Besier non avrebbe mai immaginato di diventare proprio per merito di quel lavoro di così difficile collocazione l'autore di una delle commedie più rappresentate al mondo. Messa in scena negli Stati Uniti da Katharine Cornell, la biografia in cinque atti della poetessa

quattordici anni un poemetto in distici eroici, acquistò larga fama col volume *The Seraphin and other poems*, e dopo essersi trasferita a Firenze, divenuta grande amica dell'indipendenza italiana, espresse i suoi sentimenti in quel commovente e desolato *Racconto di Villafranca* in cui il suo amore per l'Italia si dimostra così autentico da dar credito alle voci secondo le quali la morte di Cavour avrebbe affrettato la fine della immaginosa e vibrante poetessa. Robert Browning, autore di *Sordello* e di *Paracelsus*, ma soprattutto poeta eccelso dell'*Annello* e del *Libro*, conobbe Elizabeth in età già matura e seppur risvegliare in lei l'amore, convincendola a sottrarsi al giogo di un padre dispotico, che da anni la costringeva quasi in totale segregazione, e a fuggire con lui.

La commedia inizia proprio presentandoci una Elizabeth Barrett quarantenne, da tempo costretta all'immobilità, nella tristissima casa paterna, da una forma di paralisi, ridotta a vivere ormai delle sole gioie della poesia, che pure le aveva già dato fama; sappiamo anche che essa è in corrispondenza con Robert Browning innamoratosi di lei dopo averne letto i versi,



Andreina Pagnani (Elizabeth)

ma che essa lo tiene lontano per non mostrare al suo ammiratore la realtà del proprio fisico sgraziato e il suo pallore di donna sofferente.

Negli atti seguenti assistiamo agli sviluppi della singolare e patetica vicenda sentimentale fino al matrimonio segreto dei

due innamorati e alla loro fuga, ma l'autore si sofferma soprattutto a descriverci la figura di Edoardo Barrett, il padre di Elizabeth, un vecchio puritano rude e funereo, ossessionato da cupi rivolgimenti, un nevropatico dispotico che domina insieme a Elizabeth anche le altre figlio-

le e i figli, sacrificandoli alla propria tirannia morbosa.

A questo proposito, la rappresentazione della commedia non mancò di suscitare vivaci reazioni da parte degli eredi Barrett proprio per i sottintesi freudiani che riguardavano il personaggio del padre, ma è anche vero che proprio nella modellazione di Edoardo Barrett v'è un movimento psicologico, una purezza e una potenza rappresentativa che fa superare alla commedia i confini della maestria e ne allarga i contorni.

Commedia biografico-aneddotica, dunque, sul tipo di un'altra: *Le Brontës* che A. Sangster, poco dopo il successo toccato a Besier scrisse ispirandosi alla vita familiare delle sorelle scrittrici. Non un'opera d'arte in senso assoluto, ma una commedia elaborata con molta precisione, con acutezza psicologica, con notevole abilità tecnica e arricchita da tutti gli ingredienti destinati a coincidere con i fervori «romantici» e con le frenesie freudiane in voga circa trent'anni fa e non ancora passate di moda adesso.

In Italia la commedia venne rappresentata per la prima volta nel 1932 con il titolo: *La famiglia Barrett* dalla compagnia Palmer. Gino Cervi impersonava la figura di Robert Browning e Camillo Pilotto ottenne un successo personale nella parte del vecchio Barrett.

Guido Rocca

lunedì ore 21,15
secondo programma

Elizabeth Barrett, impernata sulla vicenda del suo amore per Robert Browning, ebbe infatti migliaia di repliche e fornì lo spunto a ben due riduzioni cinematografiche (la prima nel 1934, protagonisti Norma Shearer, Fredrich March e Charles Laughton, e un'altra recentissima con Jennifer Jones e John Gielgud).

Elizabeth Barrett, nata a Coxhoe Hall nel 1806 e morta a Firenze nel 1861, pubblicò a

Un radiodramma
di Giuliano Leggeri

IL DIAVOLO SCRITTORE



Arnoldo Foà (Il diavolo)

Danielle Dani scrive, ma dello scrittore non ha davvero la stoffa, affetto com'è da grave indigenza di idee e da sciattezza stilistica. Venderebbe persino l'anima al diavolo, pur di riuscire a stupire il mondo con la sua penna. Non ha ancora terminato di pronunciare l'incanta frase che il diavolelto incaricato alla perdizione dell'anima sua risponde all'appello. Non è la solita orripilante personificazione del demone zoccoluto e cornuto: è solo una zelante voce — una specie di sonorizzazione di pensieri abissali — che per un mese di seguito, ogni notte, gli detta parola per parola un straordinario romanzo. Lo scrittore, declassato a dattilografo, si trova così ad essere l'autore di uno sconcertante volume che gli procura in breve tempo gloria, danari, amore. Ma tutto ciò non è la felicità vagheggiata; anzi s'accresce in lui una stizza grave e

nera contro quella voce trionfante che ora lo schernisce, ora gli rammenta la tariffa pattuita: vale a dire l'anima sua. Nessuno gli presterà fede quando Daniele esasperato si deciderà a rivelare la paternità del suo romanzo: sarà stato certo lo sforzo creativo a compromettere il delicato sistema nervoso del neoscrittore. Perciò la società non trova di meglio che confinarlo in una casa di salute. Una condanna ingiusta, ma utile a far comprendere quanto insospettabilmente elevato sia il prezzo di un'anima. Autore del diavolo scrittore è Giuliano Leggeri, scomparso giovanissimo, ma già affermato nella narrativa e nella pubblicistica, alcuni anni or sono. Il radiodramma, tratto dall'omonimo racconto originario, si vale di un suggestivo commento musicale, opera del m° Carlo Alberto Pizzini.

I. m.

giovedì ore 22 programma nazionale

ISTANTANEE

Marisa Borroni

ovvero

conquista della dolcezza

Lucidi, dolci, quasi liquescenti di tenerezza, assai simili a quelli delle giovani cerbiatte o delle timide renne, ecco gli occhi di Marisa Borroni così come, quasi ci venissero incontro da una romantica stampa ottocentesca, siamo avvezzi ad ammirarli nel piccolo rettangolo del teleschermo. Visti da vicino, conservano il loro fascino e forse l'accescono per una sorta di leggero velo di mestizia che sembra sovrapporsi. In questi occhi e in quel sorriso traboccante di innocente serenità e di umana simpatia potrebbe concludersi tutta la storia di colei che ormai, con l'appellativo di « Fidanziata d'Italia », rallegra tanti sogni di telespettatori. Eppure la personalità di Marisa Borroni non è tutta qui, e si ribella, anzi, a quella specie di conenzionale ritratto che molti han tracciato di lei, soffermandosi solo sulla esteriorità della sua grazia leggiadra, ampliandola e impreziosendola sino quasi a delimitare i contorni di un ninnolo raro, ma pur sempre ninnolo.

Fragile ed emotiva, nell'umiro di Marisa si alternano e si combattono il complesso di una accentratata timidezza e le fiammeggianti impennate di un fortissimo orgoglio. Se potesse sorprendere di soppiatto in casa sua, quelle rare volte che vi si trova (perché ha un suo nascondiglio segreto dove si rifugia, nelle poche ore libere, al riparo dal chiasso e dagli indiscreti) scorgereste il più delle volte una fanciulla melanconica, sconsolata, tanto da rasentare quasi il confine con la musoneria. Perché non è mai interamente contenta di sé e vorrebbe, in ogni campo, ma soprattutto nel suo lavoro, poter fare sempre di più e di meglio. Così che le sue ore di solitudine sono frequentemente popolate da quella folla di incomodi compagni che sono i rimpianti e che ogni persona sensibile reca indissolubilmente legati al proprio tu più intimo: segno di nobiltà d'animo, ma retaggio di sofferenza.

La sua dolcezza, quella delicata, fragrante dolcezza che dona e ispira fiducia, che la rende tanto cara e la idealizza agli occhi dei più, è frutto di una sofferenza e paziente conquista. Ella è così da quando ha scoperto, quasi per caso, quanto calore umano e quanto bene poteva suscitare intorno a sé e le è costato fatica e tormento riuscire ad apparire sempre serena anche, e soprattutto, quando dentro l'arrovellata qualche cruccio più profondo. Non è facile saper soffocare i propri affanni e i propri tormenti per poter dispensare agli altri il lampo di un sorriso, il balsamo di una rincuorante, tranquilla cordialità. Quando Marisa ci dice di essere contenta di sé, di rimpiangere gli studi troppo presto interrotti, il disegno e la pittura cui non ha più avuto un attimo da dedicare, di non aver concluso nulla di importante, vien fatto di non crederle più. E che, giunta della dolcezza le pare proprio una conquista da poco? A noi sembra, invece, tanto bella e grande e splendente che sentiamo il bisogno di rendergliene grazie.

Luigi Greel



Marisa Borroni è "milanese di Milano". Abita in un tipico edificio di Porta Ticinese, dove ha la sua dimora ufficiale, ma si nasconde bellamente in un appartamento che soltanto lei e pochissimi familiari conoscono. La guerra e le sopraggiunte prigionia del padre la costrinsero ad abbandonare il liceo classico che frequentava con molto profitto e gli studi di disegno e di pittura per i quali era molto versata. Ha fatto la figurinista di moda e successivamente la segretaria di una agenzia giornalistica. Scoperta quasi per caso, debuttò alla TV nel maggio 1953 e la sua attività le ha valso la « Maschera d'Argento 1955-56 » e il « Microfono d'Argento 1955 ». Come attrice cinematografica ha preso parte ai film « Altair » e « Per le vie della città ».

TRAMPOLI

Vittorio Abate si chiama il protagonista di Trampoli (un lavoro che di gran lunga supera i limiti ed i significati, prudentemente e modestamente dichiarati dallo stesso Pugliese, di « modesto tentativo » di commedia comica all'italiana). Vittorio Abate: un nome come un altro, d'accordo, ma che ha la sorte di comparire sulla prima pagina di un elenco telefonico. E poiché queste nostre parole potrebbero apparire al lettore alquanto misteriose ne spiegheremo subito il riposto significato. Si immagini un tizio qualunque, in procinto di alleggerire tale miss Bennet di una collana da ventimila dollari. Il tizio, è evidente, ha interesse a passare inosservato, a non richiamare su di sé l'attenzione di alcuno; ma, in una notte di tempesta, il suo coraggio e la sua carità lo tradiscono: a rischio della vita, nonché della sicurezza personale, egli strap-

giovedì ore 16
secondo programma

pa infatti al mare infuriato una donna che sta per affogare. Dal gesto eroico nasceranno naturalmente gloria e pubblicità per l'ardimentoso giovane, ma questi con forzata modestia si sottrae alle logiche conseguenze della generosa impresa e, pur avendo già rinunciato alla collana, preferisce lasciare, a chi gli chiede il suo nome per articoli sui giornali, festeggiamenti e medaglie al valor civile, un nome rubato all'elenco telefonico: Abate rag. Vittorio.

Il vero Abate, persona prudente e sedentaria, si trova così, senza nemmeno sapere il perché, sui trampoli di una fama che non merita e che, da galantuomo, vorrebbe rifiutare. Ma gli amici, i parenti e perfino la moglie non vogliono assolutamente credergli: il ragioniere Vittorio deve essere « l'eroico salvatore ». Onori ed affetti, che non gli sono mai venuti da una vita specchio di vera rettitudine, gli arriveranno adesso attraverso una fama involontariamente usurpata.

L'uomo per sua natura sincero ma



Carlo Romano, il protagonista

costretto alla bugia è personaggio caro a Sergio Pugliese: si potrebbe anzi dire che Vittorio di Trampoli (1934) prelude in certo senso a Pio de Lippocampo (1942), lo sposo fedelissimo che dovrà ammettere un inesistente tradimento per salvare la pace in famiglia. E' facile quindi immaginare con quale affettuosa comprensione lo scrittore conduca l'onesto ragioniere attraverso la gustosa vicenda. Passa Vittorio Abate

fra la gente fatua e meschina, e suscita la nostra simpatia, provoca la nostra umana solidarietà, candido eroe di una favola moderna che il commediografo, affidandosi ad un dialogo brillante e talvolta sapientemente risolvendo in chiave comica situazioni dal seme drammatico, ci narra con delicatezza, gentile, sorridente malinconia.

Enzo Maurri

Un giallo di
Giuglielmo Giannini

LA SERA DEL SABATO

La scena: un modesto bar in una città dell'America del Nord. L'epoca: quando i film muti erano relegati nelle sale di quartiere. Basterebbero queste semplici indicazioni per evocare un quadro convenzionale, fatto di specchi e metalli cromati, shakers dal contenuto più o meno innocuo, accalorate discussioni in slang sull'ultimo incontro di baseball, sul prossimo spettacolo che Ziegfeld offrirà a Broadway. Ma il « Piccolo Bar » apre i suoi battenti nel quartiere italiano e gli avventori parlano quasi tutti la lingua italiana, ciascuno con un accento che rivela la regione da cui, un triste giorno, valigia in mano e passaporto in tasca, partì per cercare fortuna. Proprietaria del locale è Gloria White, una giovane rimasta sola, giacché la madre l'abbandonò ancor piccola e il padre le fu ucciso — sono già tre anni — il sulla soglia, non s'è mai saputo da chi e per quale ragione.

Di buona clientela, conosciutissimo nel quartiere, il « Piccolo Bar » fa gola a molti e non c'è da stupirsi se una rete di loschi interessi si stringe con lusinghe e minacce attorno a Gloria. C'è per fortuna, a difendere la ragazza da tanti oscuri manager Tony, Savarese, un napoletano tutto cuore, che ognuno, di buona o di mala voglia, rispetta e teme. Quand'ecco che un altro delitto, per molti aspetti simile al primo e che, come il primo, sembra destinato a rimanere impunito, viene a intorbidare le acque impressionando la signorina White, tanto da consigliarla ad intavolare serie trattative per la cessione dell'esercizio. Diremo subito (ma non sveleremo il colpevole, naturalmente!) che luce completa, sia pure a caro prezzo, sarà finalmente fatta sui due omicidi, con pieno rispetto delle regole del « giallo ». Perché di « giallo » si tratta. Ma ricorderemo anche, a chi non

conosca questo dramma, ch'è stato scritto da un commediografo abilissimo, sì, e padrone di un perfetto mestiere, ma tutt'altro che freddo alchimista, manovratore insensibile di formule poliziesche. Gli uomini e le donne che incontriamo nei « gialli » di Giuglielmo Giannini sono, prima che pedine di un giuoco, creature vivissime; anche ne *La sera del sabato*, che rimane una delle opere più significative nella produzione del fecondo scrittore, il raziocinato intreccio arriva al suo scioglimento senza nulla sacrificare della umana dimensione dei suoi personaggi attraverso i quali la vicenda appassionata e commuove.

e. m.

martedì ore 21
progr. nazionale



Ritratto di Carlo Poma

IL PROCESSO DI BELFIORE

Un'alta testimonianza di vita spirituale attraverso la ricostruzione radiofonica di uno dei più drammatici episodi del nostro Risorgimento

All'origine del processo che condusse Enrico Tazzoli, Carlo Poma, Angelo Scarsellini, Bernardo De Canal e Giovanni Zambelli al patibolo di Belfiore la mattina del 7 dicembre 1852 stanno una satira clandestina e una cartella di 25 franchi emessa per un prestito mazziniano. La occhiuta polizia austriaca, sempre più vigilante e sospettosa nel periodo del « rilancio » patriottico seguito al fallimento della grande insurrezione del '48, si era impegnata a fondo per individuare gli autori di uno scherzo in versi che costituiva l'ennesima dichiarazione di ostilità al paternalistico governo; e dopo furiose ricerche, poste le mani su un barbiere Penserelli e due studenti ginnasiali suoi inquilini, attraverso una serie di arresti a catena, imprigionava un membro eminente del Comitato rivoluzionario mantovano collegato appunto col Mazzini: Attilio Mori. Intanto, un'altra indagine condotta dallo zelantissimo Commissario Filippo Rossi (che forse voleva farsi perdonare qualche trascorso quasi-liberale), alla caccia di falsificatori di banconote austriache, doveva dar frutti inaspettati. La cartella mazziniana celata nel portapenne d'argento dell'esattore Pesci di Castiglione dei Stiviere servì a indiziare il sacerdote Ferdinando Bosio. Bosio crollò sotto la pressione degli interrogatori. E fu quindi la volta di Tazzoli (che rifiutò di salvarsi con la fuga), di Camilla Marchi, di Luigi Castellazzo, di Carlo Poma, di tanti altri patrioti.

Delle silenziose, terribili prove che quegli uomini sostennero (alcuni superandole, altri soccombendo) in quei mesi dell'estate e dell'autunno del '52 si conservano documenti preziosi. Documenti che andrebbero diffusi al di là della cerchia degli specialisti, dei « risorgimentalisti ». Tanto più che del periodo della formazione dell'unità nazionale l'immagine corrente — soprattutto quella scolastica — è sfocata se non addirittura oleografica e pigramente retorica.

Fra quei documenti spicca singolarmente il « carteggio » che Carlo Poma riuscì a intrattenere con la madre Anna e altri familiari dalla cella della Mainolda e dal castello. S'è detto « carteggio ». Ma si tratta di una corrisponden-

za affatto straordinaria, scritta com'era invisibilmente sulla biancheria che veniva ogni settimana ritirata per la lavatura. « Un po' di aceto che gli avevano permesso di portar seco — scrive Alessandro Luzzo, il maggiore storico dei processi di Mantova — e un altro liquido inominabile che ognuno di noi produce quotidianamente. Fu l'inchiostro di cui il Poma dapprima si valse. Una scheggia di legno, tagliata con un pezzo di vetro dall'intelaiatura della finestra della sua muda, gli fornì le penne; e cominciò così a lettere di scatola la serie delle sue comunicazioni alla famiglia nelle camicie, nelle mutande, negli asciugamani. Questo sistema di criptografia era già da molti mesi adoperato da Tazzoli; e i Poma a loro volta non dubitavano che Carlo avrebbe tentato altrettanto, appena perciò ritirata la prima biancheria dalla Mainolda, la famiglia si raccolse silenziosa e palpitante

giovedì ore 21,20
terzo programma

intorno al focolare domestico, per scaldare quelle camicie, mutande, ecc. e fu un grido di gioia e di dolore a un tempo, quando la fiamma che lambiva gli oggetti, fe' risaltare più o meno distinte parole e frasi... »

E' un dialogo di grande bellezza morale. Le ore del prigioniero — ore di rievocazione, di speranza, di scavo interiore — si intrecciano con quelle dell'angoscia materna, dell'attesa dei familiari. Per una aria della « Lucia » zufolata lungo le tetre mura del carcere ci si accorda (e si freme) a distanza di giorni. Uno scarafaggio catturato in mezzo al sonno diventa argomento d'un sonetto alla sorella. E le date delle ricorrenze familiari vengono celebrate coi riti della memoria, gli atti della grigia ma dolce vita trascorsa risplendono nel sogno e nel desiderio impossibile d'un'aura preziosità.

A tale altissima testimonianza di vita spirituale, la ricostruzione radiofonica di questo tragico episodio del nostro Risorgimento, ha potuto accompagnare testi di assai diverso carattere, utili a fornire

la necessaria prospettiva d'ambiente. Fondamentale in questo senso il « Diario » di Enrico Grassi, manoscritto del Museo del Risorgimento mantovano. L'imperial regio segretaria di finanza Enrico Grassi oltretutto evidentemente curioso dei contemporanei è stato anche generoso nei confronti della posteriorità: ha voluto ragguagliarla con questo monumentale Diario i cui fogli di ampio formato, di ottima fabbricazione, di un nitore ancor fresco, sono fitti d'una minuta e regolarissima scrittura, da diligente travet. Giorno per giorno, con pazienza metodica, l'imperial regio segretario annota quello che ha visto, quello che ha sentito, quello che ha letto della vita della sua città, alternando le notizie meteorologiche alla cronaca degli scandali locali, il resoconto della povera attività teatrale di provincia e delle novità nel campo della « carrozzeria » a quello della situazione politica. Eccevi un esempio della sua prosa: « Sulla casa del Signor Antoldi impiegato al Tribunale locale, trovossi scritto "Porci Tedeschi". Appena accortosi fece cancellare tali parole ma vi rimase "Porci" che poteva essere interpretato "Porci i padroni di casa". Poi venne chiamato alla Polizia, si stese in suo confronto un processo verbale, e teme che debba essere multato giusta la notificazione di cui al numero 41 della Gazzetta di Mantova... »

Il Diario del Grassi con la sua petteglia minuziosità ci consente di ritrovare — come del resto i riferimenti alla stampa locale — un'immagine aderente della vita cittadina dell'epoca: il « Confortatorio di Mantova... », di monsignor Luigi Martini (anch'esso utilizzato per la composizione radiofonica) costituisce un documento eccezionale della conclusione dei processi. Il Martini infatti fu accanto alle vittime durante la detenzione e le assistette negli istanti supremi.

Sono pagine tristi, a volte terribili. Ma è la tristezza e la terribilità delle esperienze che ridanno pure fiducia nell'uomo. Delle esperienze che hanno — nel sacrificio cosciente per la libertà — riscattato allora come ieri la storia d'Italia.

Muzio Mazocchi Alemanni

RADAR

Il nome di Carlo Pisacane è per noi, dai vaghi ricordi di scuola, il nome di un ribelle al governo borbonico, che tentò nello spirito mazziniano una disperata impresa insurrezionale sbarcando con trecento uomini a Sapri e trovandosi indifferenza, reazione feroce e morte (il 2 luglio 1857). Un « canto » di Luigi Mercantini ha aggiunto a quella tragica avventura una gentilezza di leggenda. « Eran trecento - eran giovani e forti - e sono morti! » e del loro capo, il trentottenne Pisacane, ha dipinto questa sommaria immagine romantica: « Con gli occhi azzurri e coi capelli d'oro - un giovin camminava in mezzo a loro ». Idea di giovinezza, di purezza e di sacrificio: « Vado a morir per la mia patria bella ». (Sulla spiaggia di Sapri non poteva esserci grana da spigolare, e lo sbarco avvenne di notte; ma la spigolatrice inventata dal Mercantini sta bene a esprimere quell'inconscio sentimento popolare che nacque dopo, a compenso di una pietà e di una comprensione che il Pisacane e i suoi compagni, quando la cercavano, non ebbero da nessuno).

Questo è, in generale, quel che ci rimane a mente dell'uomo e della sua spedizione: una oleografia patriottica.

In realtà Carlo Pisacane, figlio cadetto dei duchi di S. Giovanni, allievo del celebre collegio napoletano della Nunziatella, in cui l'aristocrazia veniva educata alle armi, tenente dell'esercito borbonico e poi ribelle, fuggito in Francia con la donna che gli

fu compagna di meravigliosa dedizione, partici-

pe della rivoluzione lombarda del '48, arruolatosi poi nell'esercito piemontese e da quello dimessosi per accorrere tra i difensori della repubblica romana del '49, e dopo che questa cadde andato fuggiasco in Francia, Inghilterra, Svizzera e fermatosi finalmente a Genova per sette anni, nel raccoglimento del pensiero e nell'attesa di quel momento dell'azione che lo portò, con troppa fiducia, alla spedizione di Sapri, in realtà quest'uomo può interessare i nostri spiriti per altre ragioni che non siano soltanto quelle della vita avventurosa e romanticamente quasi esemplare.

Gli anni e le esperienze che abbiamo vissuto e viviamo ci consentono di intendere meglio questo personaggio generoso e sventurato. Anzitutto, oltre che fornito di ottima preparazione e intuito geniale nelle cose militari, Carlo Pisacane fu anche pensatore politico e come tale il « più audacemente rivoluzionario che abbia dato il suo tempo »: la storia del socialismo italiano lo deve contare fra i suoi precursori, non già fra gli utopisti, i generici umanitari, gli egualitari, ma fra i più intrasiggenti, spregiudicati interpreti dei rapporti di politica ed economica, di libertà e socialità. Un socialista moderno, in altre parole, che un'anni addietro, adoperò il linguaggio e fermò le idee che a noi oggi appaiono più naturali e comprensibili. La chiarezza, la convinzione dei suoi principi teorici lo determinarono all'estremo tentativo rivoluzionario. « Combattevano con me — egli scrisse — tutti i dolori e tutte le miserie d'Italia ».

Quest'ultima pagina della sua vita è nobilitata pazza (così la sentirono e definirono uomini saggi, patrioti altrettanto generosi, Cavour per il primo). I trecento « giovani e forti » erano per metà detenuti comuni che egli liberò dalle carceri di Ponza, nel viaggio di spedizione. Gli amici che dovevano aiutarlo a Sapri non vennero. Il popolo che doveva essere trascinato dal suo gesto contro il Borbone odiato fu spinto invece con i forconi contro di lui. Fu un'amarezza, una delusione, una sconfitta, prima che un eccidio. Ma fu anche di quelle imprese che si compiono scotandone in anticipo l'eventuale perdita; di quegli eroismi la cui apparente inutilità è sublime, la cui sanzione è il futuro e il frutto da godere è per gli altri. Nel testamento egli lasciò scritto: « Io non posso che ciò fare, e lo faccio », e anche: « Ogni mia ricompensa io la troverò nel fondo della mia coscienza ». Parole di fede, per le quali la figura del Pisacane sopravanza di molto la statura di ogni disciplinato valoroso, di ogni pur sagace politico, e ci parla ancora, a un secolo di distanza.

Franco Antonicelli

MOZART

Operisti celebri
nella vita
e nella storia

RIASSUNTO DELLE PRECEDENTI PUNTATE
Il riassunto, in questa puntata, lo fa lo stesso Mozart...

MOZART RACCONTA...

— Wolfango, perché dopo che hai detto 1791 ti sei fermato di colpo?

— Perché dicendo 1791 è sorta innanzi a me come una grossa muraglia, che non m'è riuscito di varcare.

— Sono gli attimi di divinazione nei quali l'uomo è come il cieco che vede quello che nessun altro può vedere! Ora, la grossa muraglia è svanita?

— Non del tutto, c'è sempre un qualcosa che ferma la mia mente se tenta un balzo in avanti. L'immagine del futuro si inabissa in una voragine nera. Se invece mi rigiro verso il passato scorgo una gran luce, e non c'è

individuo od avvenimento che non risplenda prodigiosamente...

— Ritorna allora indietro, non sfidare l'ignoto, ricerca le strade già percorse... Ricordi quando avevi cinque anni?

— Sensazioni incerte, ed alcune nitidissime! Qualcosa come le cime delle montagne che sbucano dalle nebbie basse. I ricordi più nitidi sono il babbo, la mamma, e mia sorella Nannarella. Soprattutto mia sorella... Aveva cinque anni più di me; riempiva la casa di musica, di chiacchiere, di risate... Cara sorella mia!... La sua anima fioriva... Era l'incarnazione della primavera... Ora è stanca, ingrigitta, raccoglie le foglie morte del suo precoce autunno...

— Tuo padre e lei sono stati i tuoi primi maestri...

— Povero babbo; guatava, cavava i nostri progressi musicali; sognava per noi conquiste miracolose, strepitosi successi... Non era, credete, avidità di guadagni, era tutt'al più un'ambizione delirante... Qualcuno lo ha giudicato male...

— Deve avere tratto in inganno il fatto che tanto lo seducevano i profondi inchini ed i palazzi reali!

— Piccole manie pagate a caro prezzo.

— Ricordi Wolfango il tuo primo viaggio?

— Diligenze... cavalli... sonagliere... strade interminabili... paesaggi stupendi... notti paurose e stregate... albe incantate... canti di uccelli... trilli della mia sorellina...

— Il primo concerto lo hai tenuto presso l'Elettore di Baviera a Monaco...

— Poi alla Corte di Vienna...

— Nel parco reale ho incontrato una bimba che mi ha salutato stendendomi la sua manina. Era Maria Antonietta.

— Il conte Palfy mi ha poi raccontato che l'imperatrice che vi osservava dalla finestra gli ha detto: «quando guardo la mia Maria Antonietta mi si stringe il cuore?... Perché le ha chiesto il conte?... Perché, ha risposto l'imperatrice, dal suo spirito, ch'è pure tanto azzurro, salgono alla sua piccola fronte delle grosse nubi...

— Poi a Parigi...

— La monarchia francese è il coperchio di una pentola che bolle! Non è vero Wolfango?

— Quando ci sono andato io a sette anni non potevo capire!

— Già allora la monarchia francese stava liquidando sé stessa. Io ero là quando tu Wolfango ci sei andato la prima volta, e

ricordo che mentre il pubblico della Corte ti applaudiva freneticamente, c'è stato vicino a me un tale che ha esclamato: «la Francia, inabissandosi, batte le mani ad un innocente di genio»... Poi sei stato a Londra...

— Non immaginate quante volte ho chiuso gli occhi per rivivere quel lontano viaggio tra la Francia e l'Inghilterra! Il mare... Il ritmo delle onde... Accordi che franavano in fondali misteriosi... Notine che guizzavano tra gli astri... L'idea di comporre m'è venuta forse proprio allora...

— Sono infatti di allora le tue prime composizioni.

— E' strano come ho nitido il ricordo di tante cose, ma non ricordo da quale meccanismo della mia mente sia sorta la mia prima composizione!

— Nessun meccanismo! Il seme della creazione artistica circola nell'aria come il seme della germinazione!



(Disegno di REGOSA)

— Deve essere così perché in realtà quando l'artista crea non pensa ma respira. Non è vero Wolfgang? Poi sei stato in Italia...

Ah, l'Italia che stupendo ricordo! Da principio no... Voglio dire il periodo dei concerti... Allora avevo la sensazione che il mio povero babbo fosse Babbo Natale che portasse nella gerga un giocattolo musicale... Ma poi sono venute le opere... *Mitridate*, *Ascanio in Alba*, su libretto di Giuseppe Parini, *Lucio Silla*... E l'italianina?... L'ho riveduta pochi mesi fa a Vienna, dopo sedici anni... Che disastro! Lei ha pianto guardandomi; io ho pianto guardando lei... Ci siamo ritrovati vecchi, sfiniti...

— Non sai che hai soltanto trentacinque anni?

— A che serve saperlo se il corpo cede e geme come una costruzione decrepita?

— Si tratta di stanchezza, niente altro che di stanchezza.

— E ti pare poco? L'uomo stanco si ferma, e quando riprende a camminare non tiene più lo stesso passo.

— Con le tue ultime opere hai bene dimostrato il contrario!

— Mi frusto amici cari, ma anche la frusta la sento sempre meno... Sono malato; questa è la verità!

Pensa alle tue grandi giornate, all'opera *Idomeneo* nel 1781 a Monaco.

Al *Ratto dal Serraglio* nel 1782...

Alle *Nozze di Figaro* nel 1786...

Al *Don Giovanni* nell'87...

A *Così fan tutte* lo scorso anno...

— Pensate quante piccole miserie hanno riempite quelle che voi chiamate le mie grandi giornate! Li avete dimenticati i grossi pesi che sono stati attaccati alle mie ali? L'arcivescovo di Salisburgo che voleva collezionare soltanto dei servitori; l'imperatore che riusciva a guardare soltanto in basso e non vedeva quello che stava sopra di lui; certi musicisti che si mettevano magari contro la musica pure di difendere un comodo posto? Ed ora, dopo tante aspre lotte, dopo tanti dolori, dopo tante opere, dopo tanta stanchezza, ho la sensazione di dovere tornare da capo... Ho forse un posto che mi paghi l'esistenza?... I teatri richiedono le mie opere? Ho una casa mia, un piccolo giardino che regala qualche fiore alla mia malinconia?... Nulla; poche stanze squallide, i mobili sequestrati dai creditori, nessuno a confortarmi, nemmeno mia moglie che è ammalata e lontana... Un clima da veglia funebre!... Credetemi... Un giorno dello scorso febbraio ero solo in casa e, disperato, andavo ripetendomi che non avrei più composto delle opere, che avrei sfuggite le ribalte come si sfugge un campo di aspestati, che per una manciata di soldi avrei cedute tutte le mie musiche ad un rigattiere, quando qualcuno ha bussato alla mia porta... Ero così assorto che ho fatto un salto come se fossi stato risvegliato da un colpo di pistola...

IL RE DEL BARACCONE

— Chi è?
— Ti ho spaventato?
— Non vedo chi sei!
— Lo credo bene, stai al buio! Povero amico mio in quale brutta casa sei venuto a finire! La notte in queste stanze arriva certamente prima che in cielo!... Via, accendi un lume.

— Aspetta un poco; sentire è il modo migliore di vedere!... Aspetta... la tua voce illumina dentro di me una città... la mia

città... Salisburgo... ecco, ti vedo... sei Emanuel...

— Emanuel Schikaneder in persona!... Musicista ambulante, cantore, attore, drammaturgo, impresario, pilota eroico di compagnie girovaghe, fiero paladino del teatro tedesco, affratellato ai riti massonici, devoto ai grandi sacerdoti del sole...

— Che fai qui in Vienna?

— Come, non lo sai?!... Il mio carro di Tespi, che in realtà è un carro di Giove poiché risplende nelle ottenute coscienze del popolo, si è installato qui alla periferia di Vienna, anche per volere dell'imperatore che evidentemente mi attribuisce le prerogative del cane da pastore...

Il grege umano, pensano come lui tutti i sovrani, deve essere sorvegliato dai cani, assai bene ammaestrati... Ora io, seguace di Lessing, ed ammiratore di Schiller e di Goethe, sono proprio il cane che ci vuole per fermare le pecore artistiche che sconfinano. Lo dimostro, caro Wolfgang, fermando anche te... Voglio insomma riportarti sul giusto sentiero, che è quello tedesco... Il nostro teatro nazionale, che dovrebbe portare alle ribalte autori, soggetti ed interpreti tedeschi, fa acqua, e fa acqua anche per colpa tua...

— Per colpa mia?... La mia arte è scevra di preconcetti formali e di precetti nazionalistici od antinazionalistici!

— Male, l'alpinismo artistico è bene farlo sulle montagne di casa. Ogni razza crea la propria arte, e dalla propria arte è illuminata.

— Sei venuto nella camera buia di un povero musicista, che ha molti estimatori che dimenticano e molti creditori che ricordano, per sciorinare una conferenza che non ti renderà un soldo?

— Mi renderà un grande, un celebre collaboratore... ed anche molti quattrini.

— Non comprendo.

— Ti propongo di comporre un'opera per il mio baraccone... Oh, bada che baraccone è il superlativo di teatro, così come strada è il superlativo di dollotto!...

— Io sono ammalato, molto ammalato! In certi momenti sospetto persino di essere stato avvelenato...

— Da chi?

— Un nome striscia come un serpente nel mio cervello... E' il nome di un compositore italiano che vive a Corte e mi detesta...

— Non creare una leggenda che un giorno potrebbe anche essere accreditata... Probabilmente invece i tuoi capolavori che avvelenano il tuo rivale!...

— Quelli che tu chiami i miei capolavori non sono rappresentati.

— Non cessano per questo di essere dei capolavori.

— Dicevi dunque che vorresti per il tuo...

— Perché la parola baraccone ti muore sulle labbra? Devi urlarla. Baraccone!... Baraccone!... Voglio insomma una tua opera nuova... Il libretto te lo farò io... Ho vicino qualcuno che mi aiuta quando funziono da autore... La fantasia, la sceneggiatura, i personaggi, l'azione, sono tutta roba del mio sacco, ma tu sai che nei sacchi dove si trova la fantasia, non si trova la sapienza, e per quella metto allora le mani nelle scorte scolastiche di un amico che ha pochi soldi, poche ambizioni, e molta voglia di studiare...

— Hai già in mente il libretto che mi vorresti offrire?

— Per incominciare sarà un soggetto attinto a fonti tedesche. Ti rendi conto che dal 1783 ad

oggi non hai musicato che soggetti italiani?

— Pura combinazione.

— Ti propongo un'opera grandiosa, favolosa, comica, romantica, drammatica, simbolica, e sotto sotto anche massonica per via di certi riferimenti ai miti egizi... Proprio in questi giorni è uscita la traduzione tedesca del libro di Plutarco su *Iside e Osiride*, ed io...

— Proprio tu?!

— Voglio dire il mio consulente tecnico.

— Ah!...

— Il mio consulente letterario ha tenuto sott'occhio le *Metamorfosi* di Apuleio e il romanzo *Le Etiopiche* di Eliodoro; però l'idea del soggetto è stata suggerita a me dal racconto di Wieland intitolato *Lulu* o il *flauto magico*, al quale ho naturalmente apportato degli utili mutamenti...

— Un libretto, a quanto pare, denso di simboli, di significati e di sottodofini filosofici?

— In buona parte sì. I cinque personaggi principali rappresentano la libertà oppressa dal dispotismo, l'oscurantismo, l'ingenuo buon senso, la conquista della giustizia e della bellezza, la virtù saggia e la legalità...

— Interessante.

— Ti metterai subito al lavoro?

— Sono ammalato, te l'ho già detto.

— Sei solo, non ammalato! Io ti metterò in casa dei personaggi, così non sarai più solo. Vuoi sapere come si chiameranno i tuoi consolatori? Si chiameranno Tamino, Pamina, Sarastro, Papageno, Papagena ed Astrifiamante...

— Strano nome quest'ultimo!

— E' il nome di una diabolica Regina della Notte che farai molto bene a trafiggere con una stupenda pagina di musica... Dovrà essere una spada di luce immersa nelle tenebre!... Sei contento?... Avrai, come ti ho detto, la casa piena di gente...

— Non ci sarà da mangiare per tutti!

— I personaggi che ti mando non mangiano che musica!

— Lo sai che sei un vero tipo da...

— Da baraccone, dillo pure... E' il mio vanto!

— Dovrei dunque rappresentare la mia opera nel tuo baraccone?

— Sarà anche il tuo vanto.

— Dimmi la verità: le tue cose vanno male, e pensi che una mia nuova opera potrà salvarvi?

— E' soltanto una parte della verità! L'altra parte è ideale... — E va bene... Portami il libretto.

— Tra pochi giorni sarò pronto; basterà un'ultima frustatina alla mia fantasia, ed una scrollatina alla sapienza del mio consulente tecnico-letterario... Ho il presentimento che comporrà un capolavoro...

— Credi ai presentimenti?

— Credo ai presentimenti che mi fanno piacere!

— E dei quali non si realizzano?

— Ho dei presentimenti di scorta!... Ridi?... Sono contento... Vai a dormire... Un flauto magico, quando sarai solo, ti suggerirà le prime note della tua opera nuova... Addio... Ritorno al mio baraccone... Meglio dire alla mia reggia della periferia... Ti saluto... A presto...

— Dovrà essere molto presto!...

— Perché dici questo?

— Perché... Non te l'ho detto?... Perché sono ammalato!...

Renzo Bianchi

(XVII - continua)



Il Vangelo è sempre un mondo da scoprire, ed è tale da non deludere le attese ma sorpassarle.

INTERPRETI DELL'AMORE DI CRISTO

(Prefazione di Salvatore Garofalo)

Lire 500

Piero Bargellini:

Maria, l'amore contemplativo

Fausto Montanari:

San Giuseppe, l'amore silenzioso

Igino Giordani:

Pietro, l'amore generoso

Piero Chiminelli:

San Paolo, l'amore generoso

Paolo Brezzi:

Giovanni, l'amore intimo

Luigi Fallacara:

Giacomo, l'amore operante

Luigi Santucci:

Giuseppe d'Arimatea, l'amore caritativo

Carlo Betocchi:

La Maddalena, l'amore penitente

Mario Gozzini:

I Magi, l'amore fedele

Arturo Carlo Jemolo:

Zaccheo, l'amore riconoscente

Una galleria di ritratti,

anzi una sfilata

di uomini vivi e veri.

La distanza nel tempo non attenua

l'autenticità delle loro esperienze

né sbiadisce il loro esempio.

Il volume è illustrato con tavole fuori testo riproducenti disegni di grandi maestri del Rinascimento.

In vendita nelle principali librerie.

Per richieste dirette rivolgersi alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA

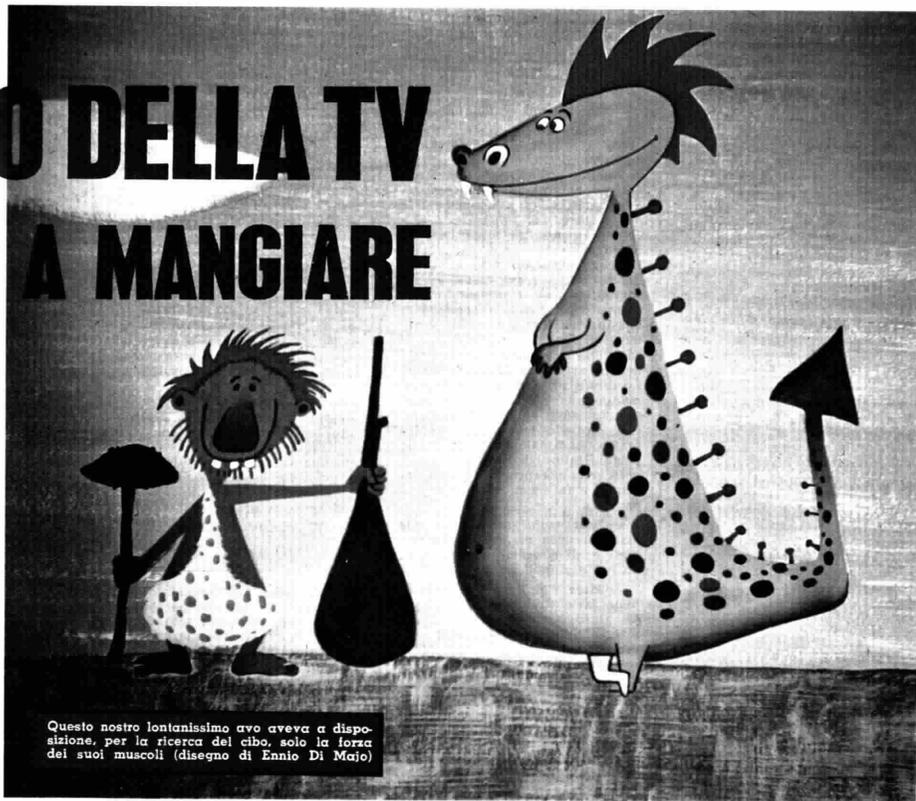
Via Arsenale 21, Torino

(Stampatrice ILTE)

IL MEDICO DELLA TV VI INSEGNA A MANGIARE

Questa nuova trasmissione vi rivelerà il segreto, molto semplice in fondo, per vivere bene e a lungo

La prima volta che il dottor Franco Schioppa si fece avanti alla ribalta della pubblicità era un giovedì. Sul palcoscenico di Lascia o raddoppia era di scena un ragazzo di Pizzighetone, Giuliano Agosti, approdato alle rive del telegioco con uno scarso bagaglio di cognizioni ciclistiche. Alla terza domanda, rivoltagli da Mike Bongiorno, Giuliano fu colto da un grave e subitaneo attacco di panico televisivo con complicazioni. La diagnosi del dottor Schioppa, che aveva preso da poco servizio alla televisione, fu precisa ed immediata: paura. Il candidato fu rimandato alla sessione seguente, ma neanche la presenza del padre, giunto a



Questo nostro lontanissimo avo aveva a disposizione, per la ricerca del cibo, solo la forza dei suoi muscoli (disegno di Ennio Di Majo)

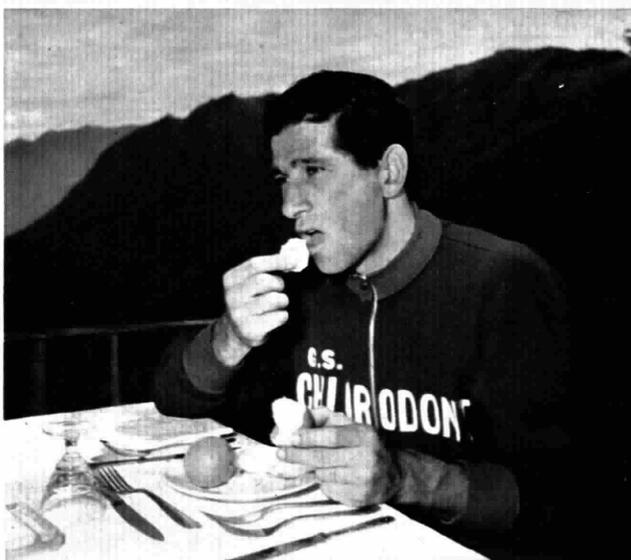


In tutto il mondo si pone il medesimo eterno e impellente problema: qualità e quantità del cibo.



Qui sopra: Il pane è l'alimento-base per gli Italiani. La lievitazione del pane e la cottura rappresentano, da 8000 anni, la più grande conquista. Sotto: Infanzia, maternità e vecchiaia: tre epoche fisiologiche, tre precise necessità alimentari. Ci sono norme dalle quali non si derogano





Qui sopra: Il fisico sottoposto allo sforzo agonistico (nella foto, Gastone Nencini), richiede cibo fortemente energetico in pochissimo volume e della massima digeribilità. In alto a destra: Il dottor Francesco Schioppa, che cura la serie di queste trasmissioni, le concluderà esaminando scrupolosamente i vari cibi adatti per la nostra mensa

dar coraggio al figlio timoroso, valse a risollevarne le sorti. Agosti fu allontanato dal gioco.

Del secondo intervento del dott. Schioppa ebbe necessità la signorina Luciana Alagna, una concorrente cui neppure tutto l'olimpico greco-romano valse a porgere aiuto. E neanche le cure premurose del nostro medico il quale riappare ora non come personaggio di contorno, ma come protagonista in una rubrica televisiva settimanale intitolata

Questa nuova trasmissione insegnerà ai telespettatori il segreto di vivere bene e a lungo; un segreto che si rivela attraverso una formula abbastanza semplice: mangiare scientificamente.

Si è cominciato, come nei trattati seri, dalla preistoria, un tempo in cui gli simi machi erano certamente più robusti di quelli di oggi e non certo sottoposti a quel logorio che è una caratteristica della vita attuale.

Illustri professori e scienziati sono stati convocati appositamente per tracciare un panorama dell'alimentazione di tutti i popoli del mondo. Dal passato al presente la rassegna focalizzerà il suo obbiettivo sul Paese che più c'interessa, il nostro.

Partecipano a questa indagine il dottor Aykroyd, direttore della sezione nutrizione della FAO, che esamina i rapporti tra agricoltura ed alimentazione, il dottor Burgess capo della sezione nutrizione dell'Organizzazione mondiale della Sanità e il giudice dottor Sanstrom, presidente della lega della Croce Rossa Internazionale, il quale illustra i vari aspetti della nutrizione con particolare riferimento all'Italia sotto il triplice profilo sociale, economico ed igienico.

Esperti dell'alimentazione nell'infanzia, nella maternità e nella vecchiaia interverranno nel dibattito, fra cui il dottor Sabin dell'UNICEF e i più autorevoli esponenti torinesi della pediatria e della maternità (la trasmissione viene infatti messa in onda a Torino).

Per ultimo apparirà anche Danny Kaye il quale ha prestato disinteressatamente la sua opera come sorridente ambasciatore dell'Organizzazione mondiale per la nutrizione dell'infanzia.

La trasmissione sarà corredata da una imponente documentazione cinematografica raccolta per l'occasione e ad ogni puntata sarà fornita la risposta a qualsiasi quesito posto dai telespettatori.

f. r.

DA OGGI

in una
veste
d'oro



LUX VI OFFRE "INTATTA" LA SUA FRAGRANZA

La veste d'oro è un prezioso involucro metallizzato che sigilla per voi tutte le qualità di LUX: candore, purezza, profumo.

APRITE QUESTA PREZIOSA CUSTODIA

LUX vi giunge così fresco, così profumato, come se fosse appena preparato per voi.

LUX

IL SAPONE DI 9 "STELLE" SU 10

L'ULTIMO DEI MOICANI

Nel terzo anno della guerra per l'ultima volta combattuta tra Francia e Inghilterra per il possesso di un territorio che nessuna delle due era destinata a conservare, nel lembo più settentrionale degli attuali Stati Uniti, il comandante Munro si trova sotto la minaccia dell'avanzata francese. Dal suo fortino avanzato sulle rive del Lago Sacro egli chiede urgentemente rinforzi ad un altro fortino situato all'ovest, all'estremità dello Hudson. Millecinecento uomini gli vengono subito inviati, e ad essi si uniscono le due figlie di Munro, la bruna Cora e la bionda Alice, scortate dal giovane maggiore Heyward che fin dalle prime battute si intuisce appassionatamente legato alla seconda. Li guida un indiano, Magua. Appartiene alla feroce tribù selvaggia degli Uroni, nemici degli inglesi, e ne è anzi il capo. Ma viene da tutti considerato dissidente e degno della massima fiducia.

Invece l'indiano non vive che per vendicarsi di una grave offesa ricevuta un tempo da Munro, ed è felice che l'insperata occasione gli metta tra le mani — con tutta la schiera dei preziosi rinforzi — anche le due figlie dell'odiato nemico. Magua propone al maggiore Heyward una scorciatoia che soltanto lui conosce nei meandri della bosaglia, e « sotto l'immenso baldacchino degli alberi millenari conduce gli incauti nei fauci spalancate della foresta ».

All'ambio dei loro cavalli Narraganset, Heyward e le fanciulle s'inoltrano sul pericoloso terreno. Un'aria infida spira loro intorno, e dietro ad ogni cespuglio si indovinano all'agguato feroci visi dipinti e occhi pieni d'odio. Cadrebbero in pie-

no nella trappola predisposta da Magua se in buon punto non li salvasse l'arrivo del pellirossa Uncas, l'ultimo della fiera e leale stirpe dei Moicani, nemica degli Uroni. E' con lui il Gran Cacciatore Hawkeye, una delle più vive presenze di questo vivacissimo romanzo. Dopo varie peripezie nel selvaggio e drammatico sfondo delle foreste, la comitiva riesce finalmente a raggiungere il fortino di Munro che però sta quasi per cedere di fronte alle soverchianti schiere dei francesi. Dopo la resa, accettata con l'onore delle armi, ecco di nuovo « i nostri » alle prese con gli Uroni che riescono a impadronirsi delle fanciulle e a massacrare buona parte del loro seguito. Sulle tracce di Alice e di Cora si buttano allora infruttuosamente Munro e il Gran Cacciatore: il consiglio della tribù ha ormai assegnato Cora come preda di guerra al feroce Magua, il quale finirà con l'uccidere lei e Uncas, finendo a sua volta per mano del prode Hawkeye. Intanto gli inglesi, con l'aiuto della tribù dei Delaware riescono ad avere il sopravvento sugli Uroni e fanno le loro vendette massacrando in massa. Il Gran Cacciatore rimarrà per sempre con i Delaware mentre la bella Alice potrà finalmente rientrare al paese dei Visi Pallidi.

Undicesimo dei venti figli del giudice William Cooper, abile e audace colonizzatore il cui nome, per il paese di Coopers-town, è rimasto legato alla geografia dello stato di New York, James Fenimore Cooper nacque a Burlington nel New Jersey nel 1789, e con tutti i suoi pregi e difetti (instancabile vigore, ineleganza, impazienza, aggressività) fu il tipico gentiluomo inglese del Settecento, segnato

da un'impronta di quaccherismo americano. A trentun anno, dopo anni di esistenza avventurosa a bordo d'un veliero, si trovò a scrivere il suo primo romanzo per caso, per vincere una scommessa fatta con amici. Il romanzo, alquanto convenzionale, fu *Precaution*, ma ebbe il merito di comunicare al giovane Cooper il gusto dell'avventura riflessa, della meravigliosa avventura sulla pagina bianca. In pochi anni la sua popolarità divenne immensa, solo paragonabile a quella di Walter Scott. E' un anno dopo con *La spia* (1821) che Cooper scopre quello che doveva essere il filone d'oro della sua narrativa, la recente ma già mitica storia degli albori degli Stati Uniti, le avventure e le sorti delle popolazioni indiane che « vanno scomparendo di fronte all'avanzata o meglio all'urto demolitrice della civiltà, così come il fogliame delle loro foreste nate cade sotto la morsa del gelo ». Seguirono i cinque e ben presto famosi racconti di *Calzediuoio* (*Leatherstocking*): *I pionieri*, *L'ultimo dei Moicani*, *La prateria*, *La guida*, *L'uccisore di cervi* in cui a una fresca e ricca fantasia si allea una fede ardente negli ideali democratici e un senso quasi mistico del destino del paese. Personaggi come Uncas, il prode e incorrotto Moicano, o come Harvey Birch, il merciaio ambulante che sacrifica onore e vita alla causa di un ideale patriottico, sono tali da creare l'epica di un paese. Natty Bumppo soprattutto, il familiare semidio delle foreste, la cui saga, fu detto, costituisce per la letteratura americana ciò che per noi è l'*Orlando Furioso*. Approssimativo e talvolta sciatto nello stile, nonostante certe fioretture e certi poeti-



Leatherstocking, il famoso « Calzediuoio » in un particolare del monumento a Fenimore Cooper nel cimitero di Lakewood

IN GIRO PER IL MONDO CON UN MICROFONO NELLA VALIGIA



Clara Falcone

Sotto questo titolo inizieremo con il n. 26 la pubblicazione di una serie di articoli di Clara Falcone, giornalista scrittrice e giramondo, che i lettori già conoscono non solo come collaboratrice del nostro giornale ma anche e soprattutto come personaggio radiofonico per le numerose trasmissioni cui ha dato vita e per la sua partecipazione ai famosi incontri Roma-Londra.

Clara Falcone, laureata in filologia slava, ha cominciato a occuparsi della radio nel 1944. Da allora ha viaggiato il mondo da un capo all'altro portando immancabilmente con sé un piccolo registratore col quale ha fissato sul nastro magnetico i suoi incontri con personaggi celebri e strani nonché le impressioni dirette su luoghi ambienti e paesi straordinariamente diversi e lontani dai nostri.

Nella serie che presenteremo, Clara Falcone narrerà ai lettori del « Radiocorriere » le sue esperienze di viaggiatrice più suggestive e curiose e spiegherà i retroscena di alcune sue non dimenticate trasmissioni.

La prima puntata avrà per titolo: VIAGGIO AL PAESE DEGLI ASSASSINI.

cismi di vaga ispirazione indiana o tout court primitiva (« in tal caso seguitici, perché stiamo perdendo momenti preziosi come è prezioso il sangue del suo cuore a un daino colpito ») James Fenimore Cooper fu accusato di idealizzare eccessivamente i personaggi, di stilizzarli secondo moduli romantici ed esotismi di maniera. Eppure in gioventù egli visse nel teatro delle sue fantasie, partecipò delle vicende e dei sentimenti che avrebbe un giorno narrato, ed è indubbio che egli aderisca ai suoi avventurosi personaggi con un realismo che ben poco ha da spartire con il tono di certi scrittori europei alla scoperta del filone americano, tipo Bernardin de Saint-Pierre o Chateaubriand. Con occhio appassionato e insieme lucido egli scopri nella foresta americana un tema di poesia destinato a lunghe fortune ancor oggi lontane dall'essersi esaurite, tali da suscitare risonanze fantastiche in tutte le letterature del mondo ed a lasciare tracce durevoli nel costume.

Di scarsa cultura letteraria,

Cooper si ritenne scrittore di interessi puramente ideologici e polemici, si buttò in dispute violente e fu, in tutto e per tutto, un « engagé ». Eppure ciò che della sua opera ancora oggi vigorosamente sopravvive è proprio la poesia sottile e impetuosa delle foreste, della selvaggia libertà di una natura lontana dal lasciarsi domare, e di una popolazione, l'indiana, che forse meritava un destino diverso da quello che così rapidamente gli eventi storici gli andavano preparando. Questa è, almeno, l'impressione che gli eroi di Cooper ci suggeriscono oggi, i vari « Occhio di Falco », « Volpe Astuta » e « Alice Saltatore », aggiranti nelle foreste della finzione come animali di razza tramontata e più lontani per noi, nel tempo, dei paladini di Carlo Magno.

m. l. s.

lunedì ore 16,30
secondo progr.

LA TELEVISIONE E IL SUO PUBBLICO

Con il titolo La Televisione e il suo pubblico* è stato pubblicato il primo numero dei «Quaderni del Servizio Opinioni», i quali si propongono di illustrare periodicamente i risultati di carattere generale delle inchieste sull'ascolto delle trasmissioni radiofoniche e televisive, inchieste che costituiscono uno degli strumenti più sensibili ed utili per indirizzare ed aggiornare opportunamente l'impostazione dei programmi.

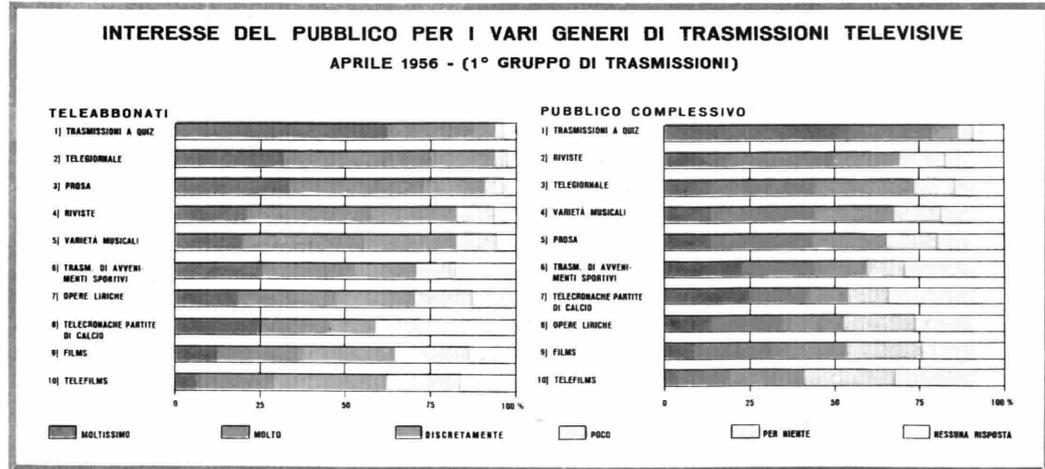
L'inizio della pubblicazione di tali «Quaderni» suggerisce la opportunità di riassumere brevemente le caratteristiche dei diversi tipi di inchiesta condotte dal Servizio Opinioni, anche allo scopo di meglio informare il pubblico della RAI sui diversi modi nei quali gli ascoltatori possono essere invitati a fornire indicazioni sull'ascolto delle trasmissioni, o ad esprimere il loro gradimento per i vari programmi o a formulare giudizi sui loro diversi aspetti, eccetera.

Il Servizio Opinioni della RAI realizza attualmente i seguenti tre tipi di inchiesta:

a) Indagini a carattere continuativo a mezzo gruppi d'ascolto («panels»), formati da componenti di famiglie di radio e teleanzontati appartenenti a tutte le categorie sociali e residenti in grandi, medie e piccole città e anche in piccole comunità rurali.

Queste indagini, che si svolgono con ritmo settimanale per corrispondenza, sono rivolte a conoscere il gradimento del pubblico per la singola trasmissione; per la rapidità con cui si ottengono e si elaborano le risposte e per la loro estensione consentono di conoscere e seguire il parere degli spettatori settimana per settimana e programma per programma.

b) Indagini telefoniche, sempre a carattere continuativo, sulle trasmissioni televisive serali. Sistema estremamente rapido che dà risultati immediati, anche se meno approfonditi dei precedenti e limitati ai grandi centri, consentendo a chi è pre-



posto ai programmi televisivi di conoscere le reazioni del pubblico sui programmi delle serate precedenti.

c) Indagini a mezzo interviste dirette, eseguite su campioni rappresentativi del pubblico e rivolte a raccogliere notizie sulla numerosità del pubblico a cui le trasmissioni si rivolgono e di quello che effettivamente le segue e sulle abitudini di ascolto e di vita di tale pubblico.

Tali inchieste, che richiedono un esteso periodo di tempo per la preparazione e l'esecuzione e soprattutto per la raccolta e la elaborazione dei risultati, consentono inoltre di ottenere utili orientamenti sui particolari aspetti dell'ascolto radiofonico e televisivo.

Nel volume La Televisione e il suo pubblico si illustrano appunto alcune indagini di quest'ultimo tipo, eseguite sulla televisione nel periodo aprile-giugno 1956. Più precisamente

si tratta della pubblicazione per la stampa di una relazione distribuita da tempo all'interno dell'Azienda.

Il pubblico della televisione viene considerato nei suoi molteplici aspetti: frequenza media settimanale di ascolto, numero di ascoltatori complessivi nei singoli giorni della settimana e nelle varie ore della giornata, abitudini di ascolto e di vita dei teleanzontati, interesse del pubblico per i vari generi di trasmissione.

Dei risultati, che sono esposti separatamente per l'Italia Centro Settentrionale e per la provincia di Napoli (che all'epoca dell'indagine era serota da pochi mesi dalla televisione), se ne riportano qui di seguito soltanto alcuni, traendo i dati dalle numerose tabelle e grafici inclusi nella pubblicazione.

Si possono citare, ad esempio, i dati riguardanti la frequenza di ascolto da parte degli adulti (18 anni ed oltre) residenti nelle zone servite.

FREQUENZA DI ASCOLTO DELLA TELEVISIONE

Adulti residenti nelle zone servite

Frequenza dell'ascolto	Italia Centro Sett.		Prov. Napoli	
	N. appr. in migliaia	%	N. appr. in migliaia	%
	Aprile 1956		Giugno 1956	
— ogni giorno o quasi	1700	8,5	110	7,9
— 3-5 volte la settimana	2250	11,2	155	11
— 1-2 volte la settimana	6050	30,5	350	24,9
— meno di una volta la sett.	3400	17	325	23,2
— mai	6600	33	460	33
	29000	100	1400	100

E ancora, altri dati degni di nota possono essere quelli riguardanti l'interesse per i vari generi di trasmissione manifestati sia dai soli teleanzontati sia dal complesso del pubblico della televisione, come quelli messi in evidenza dal grafico qui riportato.

Ed è proprio sull'interesse del pubblico per i vari generi di trasmissione che si sofferma il volume La Televisione e il suo

pubblico fornendo informazioni sull'interesse per i singoli generi di trasmissione delle varie classi e categorie di spettatori o mettendo questi risultati in relazione con altre abitudini e caratteristiche dell'uditorio televisivo.

* La Televisione e il suo pubblico («Quaderni del Servizio Opinioni», n. 1), Lire 1.000, Edizioni Radio Italiana, via Arsenale 21, Torino.



La Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino del 1789, conservata nell'Archivio Nazionale di Parigi. A sinistra la firma del Re, Luigi XVI

CLASSE UNICA

La vita francese così come si svolge tutti i giorni, nella città e nella provincia, nelle campagne e nelle officine, a scuola, in chiesa, nei tribunali, dovunque circoli la vita di una nazione.

ALBERT BEGUIN

PROFILO DELLA FRANCIA

(Prefazione di Carlo Bo)

Lire 250



La cappella di Mantova a Venezia

Un orientamento al lettore che voglia conoscere lo spirito della Francia d'oggi. Un'immagine semplice, chiara, sostanziale sulla forma di governo, sui costumi, sulla mentalità degli abitanti, sulla cultura, sulle vicende economiche.

In vendita nelle principali librerie.

Per richieste dirette rivolgersi alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA, Via Arsenale 21, Torino

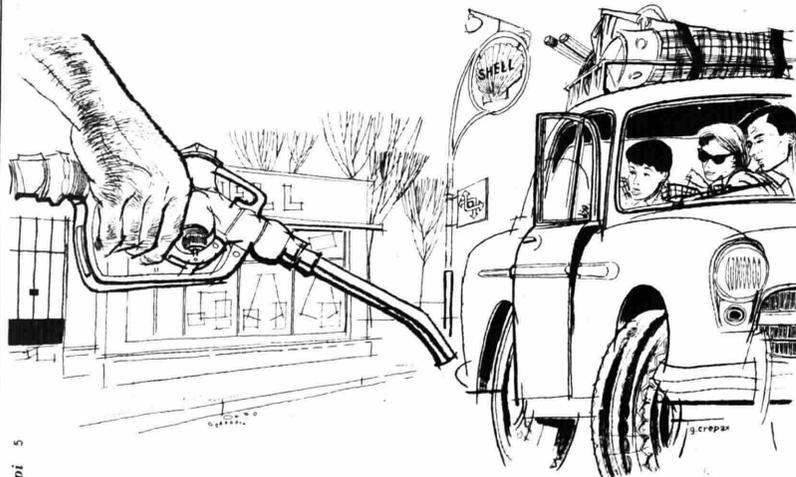
“BRACCIO,, SUBACQUEO A



La serie nera di « braccio e mente » è stata finalmente interrotta con una nuova coppia di concorrenti che ha agevolmente superato le sei prove della prima serata di gioco. Luigi Vanzi (foto a destra) da Ferrara, residente a Roma, ciuto-regista cinematografico è la mente; mentre il braccio è il ventunenne Pio Saccavini di Roma. Dedicatosi a molte attività sportive, quali il nuoto, la pallanuoto, lo sci, l'atletica leggera, la palla a volo e il tennis, il Saccavini, che vanta un record personale di resistenza sott'acqua di 2'30", è sceso in gara per la specialità del nuoto subacqueo. Il Vanzi ha incaspiato su tre delle sei domande; una di astronomia, una sulla storia dei papi, e una di cronaca mondiale e per tre volte il Saccavini si è premurato — è il caso di dirlo — di ripescarlo tuffandosi in acqua e coprendo rispettivamente le distanze di venticinque, di trenta e di trentacinque metri in immersione. Con la pistola in pugno e la battuta brillante sul labbro, fungeva da partner d'eccezione il comico Mario Riva. La coppia Vanzi-Saccavini si ripresenterà domenica prossima per superare il secondo traguardo. Gli ostacoli saranno costituiti per ciò che concerne la mente, da cinque domande sulla storia romana, e per il braccio, se dovrà intervenire, da ancora più impegnative prove subacquee



E' la vostra stagione



elipi 5

POTETE ESSERE SICURI DI



È la stagione di chi possiede una macchina, il tempo delle gite spensierate, dei viaggi piacevoli alla ricerca di pace in luoghi suggestivi.

Guidate con animo sereno: ritroverete sul vostro cammino, in qualsiasi circostanza, dovunque vi troviate, una Stazione di Servizio Shell identica a quella che vi avrà servito alla partenza.

Sarà per voi un punto d'appoggio e di riferimento sicuro, sul quale potrete fare affidamento non solo per avere *Supershell* con I.C.A.

il carburante che ottiene il meglio dal motore, o *SHELL X-100 MOTOR OIL*

che gli garantisce l'appropriata lubrificazione, ma per risolvere ogni problema di viaggio.

Le Stazioni di Servizio Shell sono in grado, infatti, di fornirvi carte stradali, pubblicazioni e *informazioni* turistiche.

Si tratta di un nuovo servizio speciale predisposto dalla Shell su tutte le strade d'Italia e d'Europa.

Dovunque vi troviate, di qualsiasi cosa abbiate bisogno, ci sarà sempre una Stazione Shell sulla vostra strada, al vostro servizio.

TELEMATCH



Ambedue romani, ambedue ventunenni, ambedue laureandi, il primo in legge, il secondo in ingegneria, i giovani Alberto Felliziani e Vincenzo Genesi hanno fatto sfoggio di una bella bravura nel gioco dei mimi, accattivandosi le simpatie del pubblico per la loro prontezza e la loro disinvoltura, messe a dura prova da alcuni temi quali il « rock and roll », il « critico d'arte », e la « calcolatrice elettronica ». I due simpatici giovanotti si sono fatti onore e hanno abbandonato i teleschermi dopo essersi brillantemente aggiudicati un gruzzolo di gettoni per l'importo complessivo di 150.000 lire



Il « Mimo per tutti », Silvio Noto, nella sua ultima esibizione

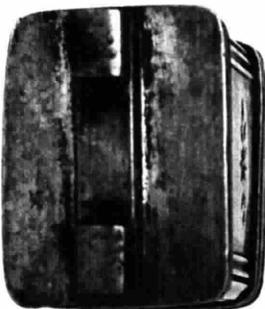
IL «MIMO PER TUTTI»

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei tre premi posti in palio tra i concorrenti che hanno spedito alla RAI entro i termini previsti l'esatta soluzione del quiz « Mimo per tutti » proposto durante la trasmissione messa in onda il 2 giugno 1957:

- 1° premio: « Televisore da 17 pollici »
FERDINANDO PARLAVECCHIO - Viale Regina Margherita, 7 - Palermo.
- 2° premio: « Giradischi a tre velocità »
ORLANDO MARCUCCI - Via Cilino, 393 - Trieste.
- 3° premio: « Radioricevitore classe Anie MF »
PAOLO BARTOLI - Sezione Lavori P. T. - Cagliari.

Soluzione del quiz: NERONE.

Il tredicesimo oggetto misterioso ha lasciato « sorplace » i quaranta concorrenti che al sono dati convegno sulla piazza Cesare Battisti di Trento per tentare di svelare la sua identità. Per la cronaca, ricordiamo che tra gli aspiranti solutori ce n'era uno giunto da Catania e uno nativo nientemeno che di Istanbul. Nonostante la migliore buona volontà tutti gli scassi sono andati a vuoto e l'oggetto si avvia così a divenire prezioso, avendo raggiunto la quota di 670 mila lire. Una quota che probabilmente, a giudicare dal tono delle risposte date finora, è forse destinata a salire ulteriormente



Il signor Salvatore Biddau, da Banari in provincia di Sassari, di 55 anni, residente a Roma, impiegato all'ufficio contenzioso di una grande ditta ha fatto collezione di figli e di croci. I figli sono sei e studiamo tutti, le croci sono tre, quella di cavaliere, quella di commendatore e quella al merito per il lungo e onorevole servizio presso il corpo delle guardie di finanza. Ora, però, dovrà fare i conti con la quarta, quella della notorietà conquistata con la fortunata esibizione a Telematch. La sua firma, che ha dovuto scrivere alla rovescia nonostante, per semplicità, fosse stata appoglierata di ogni titolo, lo ha tradito e ha così dovuto accontentarsi di 85 mila lire in luogo delle 105 mila che avrebbero potuto premiare la sua fatica

GIUGNO RADIO TV 1957

Tra i nuovi abbonati alla radio e alla televisione del periodo

15 maggio - 30 giugno
vengono sorteggiate

- 10 automobili Fiat « 600 », riservate ai nuovi abbonati Radio
- 3 automobili Alfa Romeo « Giulietta », riservate ai nuovi abbonati TV
- 3 automobili Lancia « Appla 2ª serie »

Abbonatevi alla radio

Abbonatevi alla TV

la fortuna può chiamarvi per nome

L'AVVOCATO DI TUTTI

A futura memoria

Principio fondamentale, e ben giustificato, di ogni ordinamento giuridico dei paesi civili è che il giudice deve emettere la sua sentenza « iuxta alligata et probata », cioè sul fondamento di prove concrete, anzi di quelle sole prove, di regola, che le parti interessate loro offrono. Per vincere una causa non basta aver ragione: bisogna provare di averla.

Ma le prove, ovviamente, non sono eterne: un documento può anche andar distrutto, uno stato dei luoghi può anche alterarsi col tempo, e un testimone, ahimè, può anche morire. E allora, come fare per garantirsi la dimostrazione del proprio diritto al momento opportuno? Posto che un processo sia soltanto alle prime battute o non si sia ancora potuto iniziare (per esempio, perché sono ancora in corso le trattative per una bonaria composizione), quali mezzi offre il diritto alle parti per mettere al sicuro le loro prove?

Rispondono, soddisfacentemente, a questi interrogativi gli art. 692-699 cod. proc. civ., relativi appunto ai « procedimenti di istruzione preventiva », cioè, come suol dirsi, alle prove a futura memoria. Sia in corso di causa che prima dell'inizio della causa stessa, chi vi abbia interesse può, dimostrando il fondato motivo di tanta urgenza, chiedere l'audizione a futura memoria di un testimone, oppure un accertamento tecnico o una ispezione giudiziale in relazione allo stato di luoghi o alla condizione o qualità di cose. Il giudice competente, valutata l'urgenza, può prestamente concederlo; ed anzi un procedimento ancora più celere è previsto, dall'art. 697, per le ipotesi di « eccezionale urgenza ».

Le prove preventivamente assunte rimangono lì, a disposizione del futuro giudizio, nel quale verranno inserite se ed in quanto dichiarate, al momento opportuno, ammissibili. Chi le abbia ottenute non viene, dunque, ad ipotecare menomamente la futura decisione giudiziale. Col ricorso al procedimento di istruzione preventiva egli altro non fa che premunirsi dal pericolo di perdere in avvenire una causa per il solo fatto che le prove del suo buon diritto si sono frattanto dileguate.

Risposte agli ascoltatori

R. S. (Lentini) — L'infrazione di cui Ella scrive costituisce un delitto punibile a querela di parte. Non monta che il querelante abbia fatto remissione della querela solo a favore di uno dei colpevoli: la remissione si estende automaticamente a tutti gli autori del delitto, salvo quelli che la ricusino (art. 155 cod. pen.).

Rag. R. M. (Pisa) — Al suo quesito è stata già data risposta in un precedente numero del « Radiocorriere ». Veda, nel n. 8, il trafiletto dal titolo « Riparazioni all'immobile ».

G. P. (Ceppaloni, Benevento) — La legge non conosce, né ammette alcun mezzo atto a costringere un cittadino, sia pure a titolo di riparazione, al matrimonio.

Ettore F. (Cosenza) — Se l'incidente automobilistico si è verificato in agosto del 1955, lei è appena in tempo a far causa. La legge (art. 2947 cod. civ.) stabilisce, infatti, che per il risarcimento del danno prodotto dalla circolazione dei veicoli di ogni specie il diritto si prescrive in due anni dal giorno in cui il fatto si è verificato.

Rino da Lodi — Il padron di casa può addebitare agli inquilini una quota del salario spettante al portiere, se così è stato stabilito nel contratto di locazione.

• • •

La legge dei



Conchita Mioni studia canto con Toti Dal Monte da tre anni. Ma è appassionata di pugilato da assai più lungo tempo. Come possa « le nobles arts » degli « uppercut » e degli « swing » interessare una così fragile creatura, è difficile dire. Sarà per la solita legge dei contrasti. Ad ogni modo, la signorina Mioni — il cui vero e più gentile nome è Immacolata — è una ragazza sciettica: si intende di boxe, studia canto, frequenta un corso di recitazione, sogna di poter interpretare *Madama Butterfly* ma non nasconde le sue simpatie per la musica jazz. Quanto a quel lieve senso di svago che Conchita manifesta di tanto in tanto, non ci credete: Immacolata sa sempre che e dove vuole e dove desidera arrivare.

Da vigile urbano ad ammiraglio: una bella carriera. A Federico Forbicini la simpatia del pubblico ha infatti cacciato sulla divisa di agente del traffico bolognese una greca ideale di maresciallo dei mari. Del che il signor Forbicini mostra di essere felice. Dal canto nostro saremmo curiosi di vedere come se la caverebbe in una battaglia navale a tavolino. In quel gioco cioè nel quale ai bombardieri e ai colaroni a picco corazzate e incrociatori su un semplice foglio di carta quadrata

contrasti



Credevamo che l'olimpica serenità del signor Cesare Riesch fosse da attribuirsi al suo «habitus» professionale di impiegato di banca. S'è scoperto invece che il distinto fiorentino, profondo conoscitore della pittura fiamminga, vanta, da un quarto di secolo il brevetto di pilota civile. Per ciò la calma è una sua seconda natura: né possono fargliela perdere gli occhi severi della telecamera o le insidiose domande degli esperti di *Lascia o raddoppia*. Aggiungasi poi il fatto che il signor Riesch è di origine germanica: i suoi antenati vennero in Italia al tempo del granducato di Toscana e vi rimasero. Nel fornire le sue risposte il signor Cesare non smentisce quindi una tradizionale compassatezza



Se le vedeste tra le quinte, il signor Vasco Ulivelli, non lo direste certo concorrente per la filosofia greca. I suoi ventitré anni d'età fanno di lui un simpatico ragazzino allegro, spiritoso, mattacchione. Anche per lui, insomma, come per la signorina Mioni, vale la legge dei contrasti. C'è soltanto un argomento che riesce a contenere la sua spensieratezza: il pensiero dei filosofi greci. I quali pure, in fondo, sapevano prendere la vita per il giusto verso

(segue a pag. 40)

PICCOLA POSTA

il valore di una scienza

Grosseto — Non vi sono grafologi che «pretendono di assegnare alla loro materia il valore di una scienza» ma vi è una scienza che ha creato dei grafologi. Chiaro, no? Ho... curioso della sua grafia come piace a lei «curiosare» nell'intimità altrui, beninteso per una sua innata attitudine all'indagine psicologica. La curiosità è femminile e la sua scrittura presenta infatti elementi caratteristici abbastanza simili a quelli della donna, compreso un certo ritengo delicato nel manifestare i più riposti pensieri e sentimenti del suo essere. Inutile pensare che lei abbia un temperamento adatto a tutte le battaglie. Tuttavia se si trova nella mischia fa quanto può per non darsi vinto; ed ove non basti il grado di combattività a cui può giungere usa di quella prudenza abilmente manovrata che è in definitiva l'arma più efficace di chi teme di essere sopraffatto. Non amerà mai confondersi con la «massa» e non è facile a contrarre amicizie e legami di qualsiasi genere, avendo una sua aristocrazia interiore nei gusti e nelle idee che non si accordano con le preferenze della gente comune. E talvolta può sentirsi solo.

Nelle mie espressioni

L. Piras - Cagliari — Graffe alte ed appariscenti, tipo questa sua, ne sono già comparse parecchie su queste colonne, non essendo poi tanto inconsueta la necessità per certuni, e specie per la donna, di sfogare nel movimento grafico un'esuberanza interiore che, per altro verso, trova ostacolo a manifestarsi. Nessun dubbio perciò sui suoi desideri di grandezza, di predominio, di espansione che alimenta in se stessa senza trovare il coraggio personale e, probabilmente, le possibilità pratiche per adeguate soddisfazioni. Ad un primo sguardo tale dovizia di forme grafiche può dare la sensazione di una tempra forte, combattiva, che sa imporsi prepotentemente all'attenzione altrui; ma osservando meglio vediamo che i tratti sono molli, espansi senza un preciso scopo, lanciati verso l'alto con la mollezza di un gesto che non persuade. Ed allora scorgiamo sotto l'apparenza la creatura che anela e che non ha, che cerca evasione verso l'alto non trovandola attorno a sé.

aperta e, piuttosto che

Checco Imola — Lei è quasi ancora un adolescente eppure ha un carattere già forte e volitivo, rigido ed intransigente come può averlo un uomo indurito dalle esperienze della vita. Ciò è dovuto ad una natura non malleabile, ostinata, asprigna, a contatto forse di un ambiente familiare un po' chiuso ed arido contrario ai teneri scambi affettivi. Perciò le riesce difficile esprimere i suoi sentimenti e quando li esprime vi è in lei più fuoco e passione che dolcezza e delicatezza. Ma può essere fedele e costante anche nel mantenere i suoi impegni; ha più radicato il senso della giustizia, lo spirito critico, il gusto dell'energia e della resistenza morale e fisica. Manca di elasticità mentale e lo studio deve costarle un certo sforzo; però quello che impara non lo dimentica più. La musica ed il molto ascolto radiofonico dannano all'alta sua fantasia, ardente ma non molto elastica; soprattutto le si confà al temperamento la vita sportiva e dinamica come naturale sfogo della sua vitalità.

giura di contrari solito - Non vi ero

Anna C. — In campo sentimentale non si sa mai quale utilità possa averne un consiglio dato a distanza di parecchi mesi dalla richiesta. Il cuore umano è sottoposto a tante incognite... Se il mio risponso può essere ancora valido è segno che l'amore ha resistito, malgrado qualche perplessità. A lei non occorre molto per sentirsi ferita nell'orgoglio e le sue reazioni devono essere tanto vive ed immediate da metterla nel rischio di essere proprio la causa prima di disaccordo. Dei due, il carattere più difficile è certamente il suo. Lui è più semplice, fantasmico meno, non ama le situazioni tese, è realmente un po' fiacco di fronte alle contrarietà, perché tutte le complicazioni lo snervano ed eccitano la sua passionalità. Se lei fosse più tranquilla e comprensiva s'intenderebbero meglio.

in se richieste

Maddalena 22703 — Come tutti gli altri lei ha ragione d'impazientirsi per le inverosimili attese cui, forza maggiore,

vi costringo. E Dio sa quanto a noi pure costi il non poter essere più solleciti! La sua è la grafia di una donna che, senza dubbio, si sente subito a proprio agio in qualsiasi ambiente si trovi, per naturali disposizioni di socievolezza e di adattabilità intelligente. Di animo delicato, gentile, idealista si adegua, ma con un certo sforzo, alle necessità positive ed a rapporti sociali non sempre di suo gusto. E ciò può causarle quell'intimo stato depressivo, evidente nella grafia, che tanto contrasta colla sua vera natura gaia, animata, entusiasta, disposta a godere con slancio i doni dell'esistenza, siano essi di bellezza, di sentimento, di conquiste intellettuali, di ambizioni appagate. Le piace spaziare in aperti orizzonti, e va alla continua ricerca di beni che le sfuggono.

le sono fonte' anch'io sono' fe

Claudia M. — Se anche il professionista in grafologia ha fatto l'abitudine al miracoloso rapporto esistente tra la scrittura ed i casi che gli vengono esposti, è pure sempre con stupore rinnovato che ne constata l'evidenza. Così per la sua grafia che per essere di una giovinetta è troppo chiusa, angolosa, inibita, povera di slancio, nervosamente reattiva. Subito si pensa ad un carattere involuto, asociale, facile a critica ed alla diffidenza, chiuso all'espansione e con tendenza ad evadere dal lato reale della vita e dagli obblighi che esso comporta. Ora vediamo: mi dice 1) che non trova affiatamento coi suoi coetanei; comprensibile, essendo lei fin troppo seria per la sua età e con predilezioni elevate rispetto a certa superficialità dilagante. 2) che si isola volentieri traendo godimento dalla musica; siamo sempre ancora in quel suo regno astratto che rifiuta d'istinto i legami ed i piaceri comuni. 3) che si avvia alla Facoltà di medicina. E qui è il guaio. Nessuna carriera come quella del medico richiede caldo senso umano, compatimento, socievolezza, mente e cuore aperti a tutte le miserie della vita. Ci pensi, cara!

e si accinge a quanto mi

Molto incerto di Genova — Ecco un caso, il suo, da far cadere in errore qualsiasi esperto circa il sesso del soggetto scrivente, poiché l'aspetto grafico, ricreativo, convenzionale, con ampiezza di curve e tratti svolazzanti si apparenta meglio a certe artificiosità femminili che ad una sobria e solida tempra maschile. E della donna ambiziosa ha veramente il bisogno di apparire, di emergere, di conquistare ma coi mezzi stereotipati che essa usa quando è timida, emotiva, poco disinvolta. Lei lavora di fantasia, si caccia troppe idee allate nella testa, si osserva troppo e con apprensione, perciò le succede di perdere ogni spontaneità di comportamento e la semplicità del carattere. Come vuole riuscire ad interessare ed attrarre malgrado il suo sincero bisogno di simpatia, di comprensione, di amore, e più ancora di successo, se non si libera da quella sovrastruttura che minaccia di soffocare il suo vero essere e di crearle barriere insormontabili!

in fidente abbandono

Drindrino — «L'amore discende», cara amica. E ne è prova quel suo gioiello di poesia al nipotino, che non solo avvalorà gli elementi di nobile intelligenza che si riscontrano nella sua armonica scrittura, ma dà pure la misura esatta della sua carica affettiva. Perciò, sente più al vivo l'inadeguatezza dei sentimenti materni con quelli filiali, perciò, il suo cuore ha esigenze a cui non vuole rinunciare. Sensibilissima, le sue reazioni sono pronte e vibranti, il suo sistema nervoso non è dei più pacati. Se anche le riesce talvolta di nascondere ciò che pensa, nella maggior parte dei casi ha bisogno di sfogo (non essendo altruista al cento per cento). Il suo animo è delicato ma combattivo, la sua mente troppo lucida per non scorgere le minime imperfezioni. Ma poiché, come si dettò «l'amore discende» non spera mai che faccia il cammino inverso. Un baccetto a Drindrino!

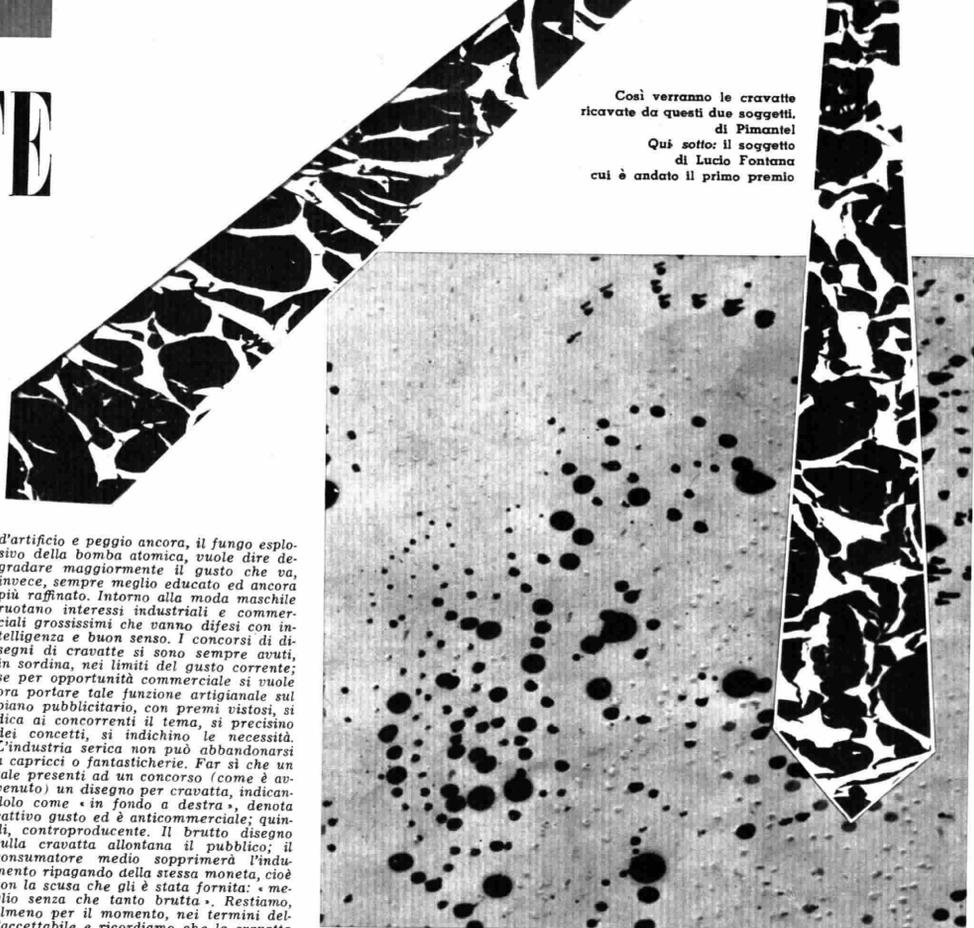
materia che studio

Studente ventunenne — Non ho idee a quali pericoli alluda che la rendono apprensivo ed ipersensibile, comunque lei ha, né più né meno di altri individui, quello spirito naturale di conservazione da cui è esclusa la vigliaccheria, avendo ognuno il diritto di misurare i danni che possono derivare dalla temerarietà. Piuttosto cerchi di oscillare meno tra euforia e depressione che ostacolo parecchio il buon risultato di qualsiasi studio o lavoro e non le permettono di seguire un indirizzo preciso. Non le manca il buon senso, la serietà e la chiarezza delle idee, però difficilmente saprà sollevarsi ad un livello superiore di concezione, per una forma di pesantezza psichica più adatta al concreto che all'astratto. Può vantarsi di possedere ottimi sentimenti così che la vita familiare avrà sempre per lei un valore inestimabile, per dare e ricevere appoggio e difesa contro le insidie della vita.

Lina Paugella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione Radiocorriere, corso Bramante, 20 - Torino.

CRAVATTE come FULMINI

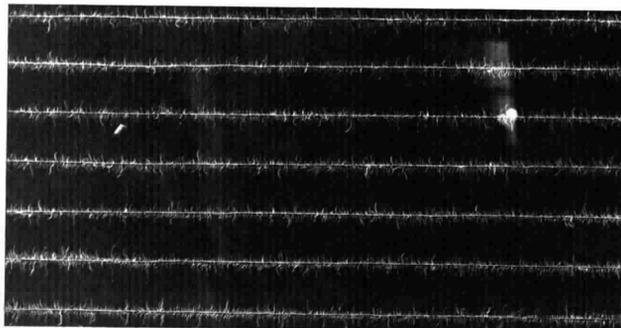
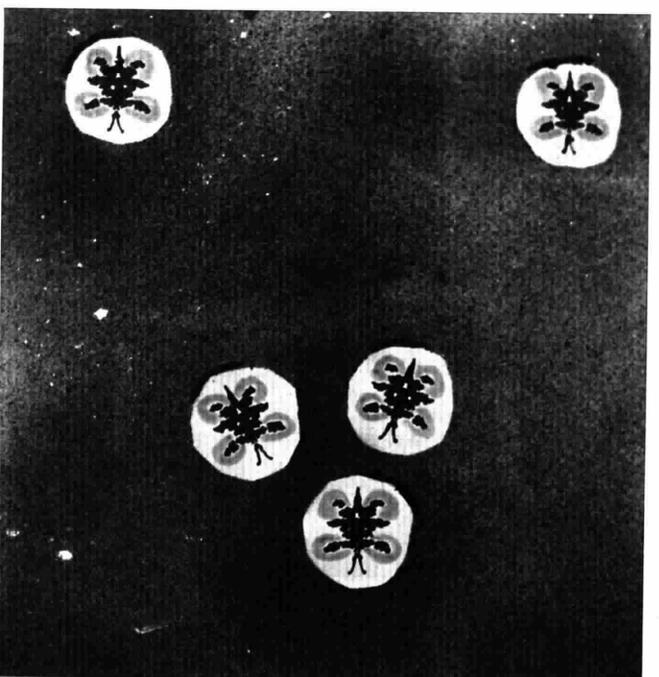
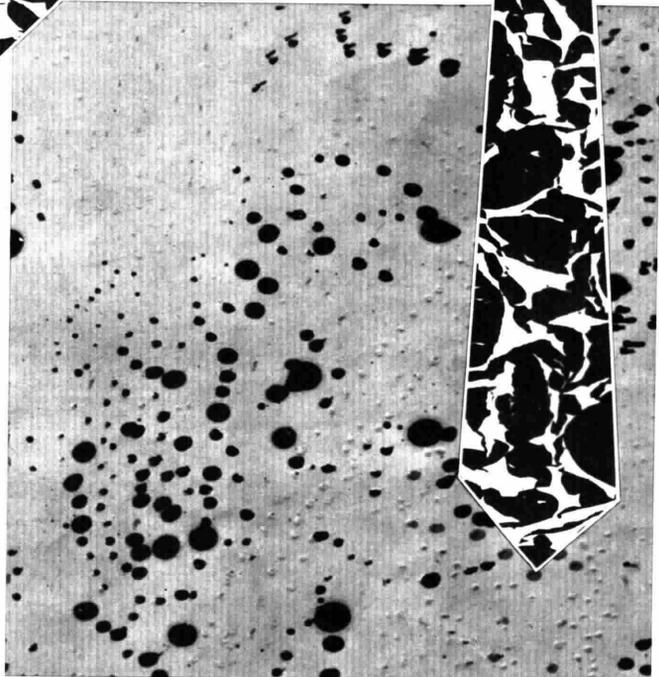


Così verranno le cravatte ricavate da questi due soggetti, di Pimantel e Fontana. Qui sotto: il soggetto di Lucio Fontana cui è andato il primo premio

Sapevate che la cravatta ha quattro secoli e ventuno anni di vita? È nata in Francia nel 1636, quando Luigi XIV creò un reggimento di cavalleria formato di croati. Questi cavalieri avevano, come segno di distinzione, una striscia di lino intorno al collo. Per indicare i croati, il popolo diceva «crovate» e da qui, per corruzione, *crovate* o *cravate*. Il reggimento fu chiamato *Royal-Cravate* e, copertosi di gloria, fu premiato sul campo: il re stesso si cinse il collo con la cravatta di lino. Da allora, le trasformazioni della cravatta sono state molte, con alternative di sontuosità e di modestia, fino alla povertà dei nostri giorni. L'impemperanza di molti, in fatto di abbigliamento, induce a considerazioni spiacevoli per il gusto e la dignità dell'individuo, tanto da essere costretti a difendere con mezzi pubblicitari il cappello, la cravatta o le scarpe di cuoio. Ora è la volta della cravatta, dal momento che un sempre maggior numero di persone la ripudiano da queste settimane e fino all'autunno inoltrato, con la scusa della comodità. Con tale criterio, si potrebbe facilmente ritrovarci un giorno nelle medesime condizioni dei negri dell'Africa equatoriale. Speriamo di no. Costretti, dunque, a rimettere in valore la cravatta, certo in curva depressiva sulle bianche commerciali, si è tentato in queste ultime settimane un concorso per disegni di cravatte. Se ne sono occupati anche i quotidiani, sia pure in modo scherzoso, poiché qualcuno crede ancora che la moda maschile sia una frivoltà; i corsivisti ne hanno fatto tema d'ironico commento. Noi troviamo, invece, che l'iniziativa sia più che utile, per quanto sbagliata in partenza: si tratterà di correggerla in avvenire, se si porrà ripeterla. Per noi l'errore consiste nell'aver lasciato ai pittori concorrenti il libero arbitrio, avallando così ciò che il nostro buon gusto detesta, invece, evitare: che i disegni di cravatte, cioè, imitino o siano anche approssimativamente come quelli americani, il cui cattivo gusto e la cui volgarità stanno ad esempio in tutto il mondo. Accettare e premiare dei disegni che riproducono francobolli, etichette, strade romane, alberi, fulmini, fuochi

d'artificio e peggio ancora, il fungo esplosivo della bomba atomica, vuole dire degradare maggiormente il gusto che va, invece, sempre meglio educato ed ancora più raffinato. Intorno alla moda maschile ruotano interessi industriali e commerciali grossissimi che vanno difesi con intelligenza e buon senso. I concorsi di disegni di cravatte si sono sempre avuti, in sordina, nei limiti del gusto corrente; se per opportunità commerciale si vuole ora portare tale funzione artigianale sul piano pubblicitario, con premi vistosi, si dica ai concorrenti il tema, si precisino dei concetti, si indichino le necessità. L'industria serica non può abbandonarsi a capricci o fantasterie. Far sì che un tale presenti ad un concorso (come è avvenuto) un disegno per cravatta, indicandolo come «in fondo a destra», denota cattivo gusto ed è anticommerciale; quindi, controproducente. Il brutto disegno sulla cravatta allontana il pubblico; il consumatore medio sopprimerà l'indumento ripagando della stessa moneta, cioè con la scusa che gli è stata fornita: «meglio senza che tanto brutta». Restiamo, almeno per il momento, nei termini dell'accettabile e ricordiamo che la cravatta è un indumento difficile perché è complementare dell'abbigliamento. Deve, cioè, completare l'insieme, dalle scarpe al cappello. Saper adattare una cravatta è meno facile di quanto si crede, ed agli incerti ricorderemo che le tinte unite facilitano il compito, che i disegni minuti — losanghe e pallini — non presentano complicazioni, che il rigato si adatta facilmente. Comunque, la tabella base è questa: con un abito blu: azzurro, grigio, granata rosso; col verde: cravatta verde in varia gradazione di tinta, marrone, nero lucido; col marrone: verde, marrone stesso in gradazione, nero, viola; col grigio: essendo neutro, si possono adattare più colori e disegni: la scelta dipende dal proprio gusto, dal sapere intonare la cravatta non più con l'abito, ma col panciotto di lana in colore, le calze, il cappello, ecc. Resta l'abito scuro, con poca scelta: il grigio argenteo, il nero lucido, il granata cupo.

Lucio Ridenti



Soggetto di Sandra D'Aroma

Soggetto di Bona De Pisis

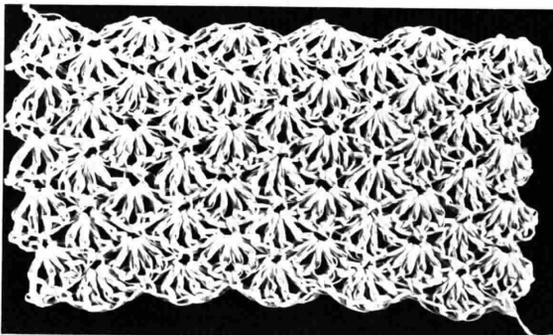
Sottovoce

Lettrici, « Sottovoce » risponderà, nel limite del possibile, a ogni Vostra lettera. Se desiderate nomi o indirizzi o indicazioni particolari, abbiate la cortesia di unire il Vostro indirizzo preciso, perché la risposta Vi giungerà privatamente. Per disegni, consigli e per risposte varie, basterà un pseudonimo e un po' di pazienza perché lo spazio è poco e Voi siete invece molte. Questa rubrica è aperta a tutte e a tutte, sempre, cercherà di rispondere la vostra affezionatissima
ELDA LANZA

A TUTTE

Tra i lavori in rafia, « Vetrine » ha presentato una borsa all'uncinetto fatta a piccole conchiglie. Ecco di seguito il particolare del punto e la relativa spiegazione: un lavoro non facile ma di grandissimo effetto.

BORSETTA DA POMERIGGIO



Materiale occorrente: gr. 60 rafia - Uncinetto n. 3 - Cerniera di metallo - cm. 25 x 50 fodera in tessuto rigido.

Esecuzione del punto conchiglia

Sulla catenella di base lavorare 4 punti alti, entro la stessa catenella, saltare due catenelle, lavorare sulla terza catenella 1 punto basso, saltare due catenelle, lavorare 4 punti alti, entro la terza catenella e così via fino al termine del giro, avendo cura di ultimare il lavoro con 14 punti alti.

4 punti di catenella per voltare, 1 punto basso al centro dei 4 punti alti precedenti (preso in modo che ne restino due a destra e due a sinistra), 4 punti alti sul punto basso del giro precedente e così via, fino alla fine del giro.

Per la esecuzione della borsetta avviare 60 catenelle e lavorarle come su indicato formando un rettangolo di cm. 25 x 50 circa. Sui lati stretti del rettangolo eseguire una serie di maglie alte, alternate da un punto di catenella, per formare il passaggio dell'asticciola della cerniera, e rifinire con un piccolo picot. Cucire il rettangolo piegato in due per 20 centimetri su ogni lato lasciando uno spazio di 5 cm. circa per poter agevolmente aprire la borsetta dopo il montaggio della cerniera. Foderare con un tessuto rigido, avendo cura di tenere la fodera qualche millimetro più piccola dell'esterno, per evitare che la maglia ceda e si deformi con l'uso.

DOMANDE CURIOSI

Una francesina di Bergamo - Ho visto una rivista che un'attrice presentava il suo trucco, usando una pinza per piegare le ciglia. In una trasmissione di « Vetrine » lei aveva detto che queste pinze spezzano le ciglia: a chi dar retta? A lei o all'attrice in questione?

Non ho trovato la fotografia che lei mi ha descritto un po' troppo sommarariamente: ad ogni modo, volendo escludere che la suddetta attrice stesse facendo pubblicità proprio a quelle pinze e che quindi ne propagandasse per ovvie ragioni l'uso, a lei restano due soluzioni. O credere all'esperienza degli altri (e la cosa è un po' confusa dato che siamo in due a dirle due cose completamente diverse e contrastanti!), o credere alla sua personale esperienza. Istituti specializzati e io stessa escludiamo la necessità di usare queste famose pinze che danno un'aria quanto mai artificiale all'occhio mettendo a repentaglio la robustezza delle ciglia. Un'attrice, suffragata probabilmente da altrettanto illustri consensi, afferma esattamente il contrario. Provi, gentile amica. Un giorno saprà chi di noi aveva ragione: tuttavia, e Lei deve permettermelo, qualunque sarà la sua risposta, io continuerò a non credere nelle pinze.

Tre studentesse di Trieste - Buonasera è maschile o femminile, secondo lei? È esatto dire: una cordiale buonasera? Secondo noi è sbagliato. Anche secondo me. Se « buonasera »

è inteso come « buona serata » non c'è dubbio che sia femminile. Ma allora non ho mai sentito dire: una cordiale buona serata, essendo « cordiale » un aggettivo piuttosto gratuito e usato a sproposito. Nel caso si voglia intendere « buonasera » come il saluto che dalle tredici in poi ci si scambia tra persone educate, essendo il saluto o l'augurio di genere maschile, userei le maschile. Ma dove mai si sente dire: una cordiale buonasera? Cordiali sono i saluti, gli auguri, le strette di mano. Anche un « buonasera » può essere cordiale? Forse sì; ma allora la domanda mi prende tanto alla sprovvista da lasciarmi perplessa e senza risposta. Scusate, care studentesse di Trieste; se era un modo per mettermi in imbarazzo, ci siete riuscite. Incasso e continuo a volervi bene.

Simonetta B. - Firenze - Vorremmo aprire un Club intitolato ad Armando Romeo. Può dirmi in quali città e in quali ritrovi si esibirà questo artista nel periodo 20 maggio - 30 giugno?

Lo farei volentieri, ma dubito che persino lo stesso Romeo sappia quali siano i suoi impegni in quel periodo. Gli artisti, specie se sono grandi e importanti come il nostro cantante-chitarrista, hanno dei managers che si impegnano per loro, firmano contratti, stabiliscono cifre e date. Come posso aiutarla, mia cara? Ha provato a scrivere ad Armando Romeo presso la RAI - Se-

zione Rivista e Varietà - Via Arsenale, 21 - Torino? Molto spesso si esibisce ai nostri microfoni e potranno fargli pervenire la Sua richiesta: sono certa che l'apprezzerà e che Le risponderà con simpatia.

Margherita B. - Conosco discretamente la Divina Commedia e vorrei presentarmi a « Lascia o Raddoppia », ma sono perplessa. Devo preparare tutta la « cantica » oppure basterà dire: mi presento dal 1° cantico al 24°?

Scriva semplicemente a « Lascia o raddoppia » - Via Arsenale, 21 - Torino - specificando la materia da Lei scelta e i limiti che Lei crede opportuni. Aggiungo qualcosa di sé, età, sesso, professione, studi, ecc. Le risponderemo, in quanto tempo non so: perché le domande sono molte e il tempo a disposizione è sempre troppo poco. Comunque io Le faccio moltissimi auguri.

CONSIGLI E SUGGERIMENTI

Marinella di Salerno - Vorrei darLe qualche consiglio per la Sua trasmissione: perché non parla di galateo? Galateo della tavola, per esempio, o applicato a qualsiasi momento della vita, mostrando quale siano le tatte per il tè e la teiera, le posate del pesce, eccetera. E poi, invece di far spiegare un libro (chi vuole leggere va a comprarselo da solo senza consigli) perché non fa suonare al piano un paio di canzonette? Spero che mi accontenterà. E ora vorrei sapere come si fa la panna montata e se tra la panna e la panna montata c'è differenza.

Io accetto tutti i consigli, sempre: dirò anzi — e l'ho sempre dichiarato — che « Vetrine » vive delle richieste delle gentili amiche in ascolto. Tuttavia bisogna dare a questi consigli un minimo di accettabilità, cara Marinella. Sono cinque anni che in « Vetrine » parliamo di galateo (e a chi vado a raccontare come sono fatte le tazze da tè e la teiera? Sarebbe contenta se un giorno mi vedesse presentare una zuppiera con la spiegazione: zuppiera, serve per la zuppa? Lei conosce poco il pubblico, io molto. È un pubblico estremamente intelligente, critico, saggio: non si può trattarlo mai da sciocco, anche se Lei può nutrire la convinzione inessata di parlare a persone che ignorano le tazze da tè e la teiera!). In quanto al libro, Lei ha espresso un altro giudizio sbagliato, mi perdoni. Nessuno di noi si muove da casa per andarsi a comprare un libro: vi è spinto dalla descrizione di qualcuno, dalla pubblicità, dalla forza d'attrazione di una copertina. E, anche, dalla spiegazione che ne facciamo nelle nostre trasmissioni. Le sembrerà incredibile: ma Lei parte dal Suo punto di vista, che io rispetto. Io parto con le statistiche in una mano e le lettere dall'altra: è stato dimostrato che in questi ultimi cinque anni la nostra rubrica ha molto giovato alla diffusione del libro in Italia. Non dico che sia stata determinante, ma è stata di aiuto a molti: ed è l'unica cosa che io chiedo a « Vetrine ». Abbiamo anche suonato, forse Lei non se ne ricorda. Sa come le telespettrici hanno considerato quella rubrica? Tempo sprecato. Mi dispiace: io sono al servizio del pubblico, accetto tutto, ma devo tener presente soprattutto il gusto e i desideri della maggioranza. Lei è sola contro centinaia di migliaia di donne: mi voglia perdonare.

Un'ora non basta per preparare il pranzo!



Publi Galbani LAMBERT 7

Galbani
cucina
per voi



È TUTTA CARNE

Il LESSO GALBANI è preparato esclusivamente con carne fresca e selezionata. Le parti grasse sono state eliminate.

Il LESSO GALBANI, da qualunque parte si apra la scatola, è composto di tagli di carne di altissima qualità.

CONFEZIONE SPECIALE

Una pellicola di vernice, a base di resine poliviniliche, protegge l'interno delle scatole mantenendo integra nel tempo l'altissima qualità del prodotto.

L'isolamento impedisce che il prodotto, a contatto con la banda stagnata, assuma il caratteristico sapore di alimento conservato.

NON FA INGRASSARE

Il LESSO GALBANI, per l'eliminazione delle parti grasse assicura una alimentazione perfetta mantenendo la completa integrità della cellula epatica.

NUTRE DI PIÙ

Il LESSO GALBANI è a più alto tenore proteico perché la gelatina è contenuta nella minima quantità necessaria alla perfetta conservazione della carne.



LESSO
GALBANI

Febbricole

L'inventore del termometro merita al tempo stesso lode e biasimo. Sulla lode, evidentemente, è superfluo soffermarsi; quanto al biasimo si riferisce al fatto di aver contribuito a creare, si capisce del tutto involontariamente, una categoria di infelici, cioè coloro che si misurano la temperatura anche più volte in un giorno, seguono con ansia le minime variazioni della colonnina di mercurio, sempre in apprensione e sempre vaganti da un medico all'altro. Non è raro il caso che in conseguenza d'una febbricola persistente si stabilisca una vera nevrosi.

Eppure basterebbe ricordare che la temperatura del corpo umano è, in condizioni perfettamente normali, variabile secondo i diversi momenti della giornata, toccando il minimo fra le 4 e le 6 antimeridiane ed il massimo fra le 4 e le 6 pomeridiane. Mentre il minimo può scendere a 36,8, il massimo può giungere fino a 37,4. Perciò non è esatto parlare di « ipertemia » quando si supera il classico limite di 37.

Bisogna tuttavia riconoscere che non sono rari i soggetti che, pur essendo apparentemente sani, presentano una vera febbre, o meglio una « febbricola », che compare alla sera e si dilegua al mattino, non supera i 38, perdura più o meno a lungo, non disturba eccessivamente e non cede ai comuni antipiretici. Quando si parla di febbricola si pensa subito alla tubercolosi, ma gli stessi fisiologi affermano che la febbricola è da considerare tubercolare soltanto quando non sia dimostrabile qualche altra causa. E' evidente dunque che essa non è una conseguenza esclusiva della tubercolosi. Da una recente statistica risulta che su oltre mille persone con febbricola, soltanto 36 erano affette da una forma tubercolare accertata. Faringiti, sinusiti croniche, focolai infettivi dei denti, coliti, appendiciti croniche possono produrre una febbricola. Ben nota è la « febbre epatica » sostenuta da malattie del fegato come la colecistite, la calcolosi biliare, la cirrosi. Si parla anche di « febbri ovariche » che compaiono periodicamente in donne sanissime.

Non soltanto le disfunzioni ovariche ma qualsiasi squilibrio ormonico in genere può essere causa di febbricole. Vi sono poi le cosiddette « febbri nervose » frequenti specialmente nelle donne fra 15 e 30 anni con evidenti segni di distonia neurovegetativa, cioè di instabilità nervosa. Queste febbricole nervose sono di lunga durata ed i vari tentativi terapeutici hanno scarsa efficacia, se si eccettua il cambiamento di clima, con preferenza per quello d'alta montagna.

Anche nei bambini, specialmente in quelli linfatici, si osservano spesso febbricole persistenti che si ripetono quotidianamente o saltuariamente, senza altri disturbi. Le madri sono convinte che esista pure una febbre dei denti, ma in ciò dobbiamo smentirle: si penserà piuttosto che la febbre, in questi bambini, sia in rapporto con le adenoidi, con focolai tonsillari, con faringiti o con errori alimentari.

Come si vede febbricole e tubercolosi non sono sinonimi. Non è il caso dunque di perdere anzitutto la serenità e cadere in preda ad una preoccupazione tormentosa. Certo sarà opportuno farsi visitare dal medico, ma quando questi avrà esclusa l'esistenza di qualsiasi malattia organica non ci si pensi più. Molto spesso sarà sufficiente abbandonare il termometro e riprendere la propria vita normale per constatare dopo un po' di tempo che il rialzo termico è scomparso.

Dottor Benassini

Risposte ai lettori

A. Gherardi C. - Parma.

La pianta del suo ingresso, piacevolmente movimentata, rende possibile una sistemazione originale ed elegante. Dallo schizzo qui pubblicato può farsi un'idea di come impostare l'ambientazione. Le pareti dell'ingresso sono integrate in un colore caldo, contrastante con le pareti fiancheggianti la rampa delle scale.



(fig. 1)

La porticina è foderata in un cinto a fiori. Una panchettina ricoperta di due cuscini in tinta unita sormontata da una stampa a tinte delicate. Illuminazione per mezzo di appliques di tipo 800. Sulle pareti di fondo, di fronte alla porta d'ingresso siste-



(fig. 2)

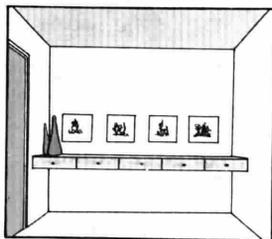
mi un attaccapanni. Sulla rimanente parete può sistemare un cassone antico, sormontato da una specchiera. Pubblichiamo la foto di un mobile a cassetti del '700, che può essere un suggerimento (fig. 1 e 2).

MANGIAR BENE

Le ricette di "Vetrine",

UOVA APPETITOSE

Occorrente: 4 uova, 30 gr. di burro, un cucchiaino di pasta di acciughe, un cucchiaino di senape francese, 2 pomodori maturi, una maionese fatta con un uovo, olio, succo di limone e sale quanto basta. Esecuzione: fate rassodare le uova; scolatele e mettele sotto l'acqua corrente per una decina di minuti; sgusciatele e a una estremità di ciascun uovo tagliate una fettina sottilissima, quanto occorre per far rimanere in piedi l'uovo. All'altra estremità tagliate invece un cappuccetto in modo da ottenere un'apertura piuttosto larga. Aiutandovi con un cucchiaino (meglio dalla parte del manico) togliete tutti i rossi, passateli al setaccio e raccoglieteli in una terrina; unite 30 gr. di burro, già lavorato con un pizzico di sale, un cucchiaino di pasta di acciughe e un cucchiaino di senape francese; mescolate molto energicamente fino ad amalgamare bene tutti gli ingredienti ed ottenere un impasto morbido; metete questo impasto in una siringa da pasticciere munita di bocchetta piccola e scanalata e spremetelo nelle uova fino a riempirle; sulla sommità di ogni uovo formate, sempre con questo impasto e con l'aiuto della siringa, una specie di rosa; se vi avanza un po' di impasto potrete adoperarlo per la guarnizione che vi spiegheremo più avanti. Intanto lavate e asciugate i pomodori; tagliateli a fette e disponeteli sopra un piatto di portata rotondo; conditele con un filo di olio, sale e pepe; sopra le quattro fette centrali appoggiate le uova farnite come è stato detto più sopra. Se avete un po' di impasto avanzato, formate con esso una corona alla base di ciascun uovo. Ora tagliate il formaggio gruviera (oppure olandese) in tante asticelle grandi come fiammiferi (se avete il tagliaverdure, mettetelo il disco con i tagli medi); disponete queste asticelle infilzandole a raggiera nel ripieno che sporge dalle uova. Infine preparate una maionese con un uovo, un po' d'olio, qualche



(fig. 3)

Lettrice incerta - Venezia.

Può sistemare un mobile-libreria sulla parete del suo ingresso, a destra. Una parte di tale mobile, chiusa da sportelli, servirà da attaccapanni. Sulla parete opposta una mensolina bassa, sormontata da una specchiera in cornice barocca. Lo spazio della camera da pranzo-soggiorno è veramente molto ridotto: si limiti quindi ad una mensola a cassetti, sistemata sulla parete più lunga. Sistemi il tavolo sotto la finestra, per il lungo e la cristalliera a destra della porta. Con una bella stuoia, una poltroncina e qualche stampa avrà un ambiente simpatico e accogliente (fig. 3).

Signora Rosa Carla Macchioni Omega

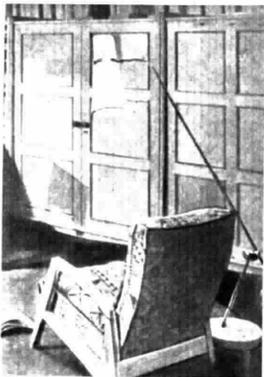
Il letto che qui pubblichiamo è di semplice esecuzione. Alla testata



(fig. 4)

si appoggia il letto con i due comodini di cui uno serve anche da toilette. Nella fotografia qui sotto troverà un armadio i cui sportelli sono divisi in pannelli. Questo semplicissimo motivo di riquadratura può essere riprodotto in scala sulla testiera e sul fondo del letto. Per le pareti sceglia un azzurro pallidissimo, molto riposante. Coperte e tendoni color tabacco. Poltrone in velluto blu. Tendine e paralumi in mussola bianca (fig. 4 e 5).

Achille Molteni



(fig. 5)

goccia di succo di limone, sale e pepe quanto basta: cercate di ottenerla piuttosto densa; mettetela in una salsiera e servitela assieme alle uova.

IL SOUFFLE' E' PRONTO (Mary S. Salgareda)

Le trascrivo in questa rubrica la ricetta del soufflé di formaggio perché penso di non poterlo vedere in televisione poiché questo piatto è già stato preparato in « Vetrine » un po' di tempo fa. Segua bene questa ricetta e vedrà che il soufflé (spavento e disperazione di tante « cuoche ») le riuscirà benissimo e con gran facilità. Occorrente: una salsa bechamelata fatta con 50 gr. di burro, 50 gr. di farina, mezzo litro di latte, sale, pepe e un pizzico di noce moscata; 100 gr. di gruviera grattugiato, 4 uova. Esecuzione: per prima cosa accendete il forno: dovrà essere ben caldo quando metterete il soufflé. Poi cominciate a fare la salsa bechamelata: in una casseruola fate sciogliere 50 gr. di burro, poi unite in un sol colpo la farina; mescolate con un cucchiaino di legno, e non appena il burro avrà assorbito tutta la farina, unite piano piano il latte che avrete scaldato. Fate cuocere per una ventina di minuti, avendo cura di mescolare sempre e di non far formare grumi. Salate, pepate e aggiungete un pizzico di noce moscata. Mentre la bechamelata è ancora calda, unite 100 gr. di formaggio gruviera grattugiato. Lasciate intiepidire leggermente e poi unite, uno per volta, i quattro rossi d'uovo: fate amalgamare bene un rosso prima di aggiungere l'altro. Aggiungete poi le chiare d'uovo montate a neve fermissima; mescolate lentamente e con un movimento rotatorio dal basso verso l'alto. Versate il composto in uno stampo per soufflé (di profilo rotondo a pareti alte) e precedentemente imburattato. Mettete in forno caldissimo e fate cuocere per venti minuti: non aprite il forno prima che siano passati almeno quindici minuti, altrimenti rischierete di vedere in tavola il soufflé poco « soffiato ». Servite immediatamente.

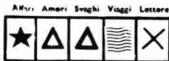
Luisa de Ruggieri

GLI ASTRINI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI
 Pronostici vavevoli per la settimana dal 16 al 22 giugno 1957



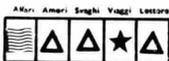
ARIETE 21.III - 20.IV



Miglioramento morale e materiale per un favore giunto come una benedizione dal cielo.



TORO 21.IV - 21.V



Vittoria su una vecchia partita che sembrava perduta. Sensazionali decisioni e alta tensione.



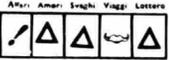
GEMELLI 22.V - 21.VI



E' tempo di meditare sul passato per non ripetere nuovi errori al presente. Fatevi assistere da un braccio di ferro.



CANCRO 22.VI - 22.VII



Vi brucerete assai presto per eccesso di zelo. Colmate ogni lacuna con appropriati alibi.



LEONE 23.VII - 22.VIII



Un gesto precipitoso darà delle pene non lievi da provare. Se accettate un possibilità.



VERGINE 24.VIII - 22.IX



Tutto verrà chiarito in tempo e luogo e così avrete modo di far riflettere la vostra onestà.



BILANCIA 24.IX - 22.X



Agite unicamente dietro presentazione. In caso contrario vi fareste chiudere le porte in faccia.



SCORPIONE 24.X - 22.XI



L'ironia di una persona vi metterà fuori quadro e spezzere un legame già da tempo minato.



SAGITTARIO 22.XI - 22.XII



Sistematemi come meglio potete in attesa che la situazione venga risolta in modo più adeguato.



CAPRICORNO 22.XII - 21.I



Siete accerchiati da avvoltoi e vipere. La migliore soluzione è fingere di ignorarli. Andate per la vostra strada.



ACQUARIO 22.I - 19.II



Vi sposterete e sarete contenti di ciò. Alleggeritevi dai fardelli e fatevi spingere da qualcuno.



PESCI 20.II - 20.III



Modificherete delle vecchie opinioni di fronte alla evidenza di certi fatti. Ricupero difficoltoso di denaro.

fortuna contrarietà sorpresa mutamenti novità lieta nessuna novità complicazioni guadagni successo completo



Gli anni sono quelli che si dimostrano

Quante mamme sono più attraenti delle loro figlie! E quanti uomini ammirano donne non più giovanissime! Il segreto del fascino femminile è il risultato di una attenta lotta contro gli anni.

E voi, qualunque sia la vostra età, ricordate che il viso è il centro di attrazione dello sguardo di tutti e che un visino fresco è sempre un incanto!

Quel che vi occorre è un prodotto scientificamente perfetto e di sicura efficacia, che assicuri all'epidermide vitalità e giovinezza.

Kaloderma-Bianca è l'ideale sottocipria che protegge l'epidermide dagli effetti del vento, del sole e della polvere. Essa ha un delicato profumo e dona al viso un vellutato splendore. Provatela oggi stesso! È meravigliosa! Il vostro viso attirerà sguardi di ammirazione!

Crema per giorno

KALODERMA

Bianca

bellezza e splendore della pelle

Vasetto L. 450 - Tubo normale L. 280 - Tubo per barretta L. 185

I CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Tombola»

Trasmissione 26-5-57

Vincono per aver segnato per primo tra i radioabbonati a seguito di abbinamento cartelle:

AMBO

una fornitura OMO per sei mesi;

Giuseppe Valentino, via Sales, 45 - Sgonico (Trieste).

TERNO

una fornitura OMO per un anno:

Andrea De Luca, via Mizzoccola, 5 - Domodossola (Novara).

QUATERNA

un apparecchio radio «serie Anie»:

Andrea De Luca, via Mizzoccola, 5 - Domodossola (Novara).

CINQUINA

un apparecchio radio portatile:

Andrea De Luca, via Mizzoccola, 5 - Domodossola (Novara).

TOMBOLA

un televisore da 17 pollici oppure una lavatrice elettrica e una fornitura OMO per sei mesi:

Letterio Crisafulli, fraz. Castanea delle Furie - Oreti - Messina.

Vince tra i partecipanti al gioco con cartolina per aver segnato per primo Tombola: un televisore da 21 pollici oppure una cinepresa con proiettore e una fornitura OMO per sei mesi:

La cartolina n. 206.706 compilata da partecipante di Trieste che non ha indicato il proprio nominativo.

«Rosso e Nero»

Trasmissione 24-5-57

Soluzione: Carlo Dapporto.

Vincono un piatto d'argento e prodotti Palmolive:

Anna Bresciani, viale Aventino, 36 - Roma; Maria Pistoia, via Ruggerone da Palermo, 44 E - Palermo; Vincenzo Miano, via Palermo, 457 - Messina.

Vincono un piatto d'argento:

Giuseppe Antibo, via Noto, 4 - Palermo; Eleonora Foschi, via Severino Ferrari, 34 - Bologna; Carloto Gianni, via Roma, 26 - Tezze d'Arrignano; Tina Pappalardo, via G. Gallini, 17 - Milano; Maria Ercoli, via Gramsci - Castiglione d'Adda; Pietro Zanotti, via Ammiraglio G. Des Geneis, 1/11 - Quarto del Mille (Genova); Elena Milazzo, via Acquarone, 17/15 - Genova; Tina Minerva, via Di Novacella, 2/5 - Bolzano; Trieste Quadraccia, via Orvieto, 25 - Roma.

«La voce che ritorna»

Trasmissione dal 28-4 al 4-5-1957

Vincono un televisore da 17 pollici oppure un frigorifero da 150 litri oppure una lavatrice elettrica:

Quirino Libertatore, p.za della Libertà, 44 - Montenero di Bisaccia; Carmen Gulandi, via Colunga, 5 - S. Lazzaro Savena (Bologna); Liliana Roberto - via Spalato Piodo, 8 - Monza (Milano); Luisa Soverini, via Garibaldi, 104 - Minerbio (Bologna); Roldo Zancanella, via Genova, 8 - Marina di Carrara (Massa Carrara).

Trasmissione dal 5 all'11-5-1957

Vincono un televisore da 17 pollici oppure un frigorifero da 150 litri oppure una lavatrice elettrica:

Elena Dutto, fraz. Spinetta, 36 - Cuneo; Maria Lupinella, Selva di Tressino (Vicenza); Costantino Migliore, via Oberdan, 43 - Taranto; Aurelio Ammi, via

Borgoratti, 59/10 - Genova; Lina Corradi, via Turati, 33 - Corsico (Milano).

Trasmissione: dal 12-18/5/57

Vincono un televisore da 17 pollici, oppure un frigorifero da 150 litri, oppure una lavatrice elettrica:

Vera Manfredi, via Prodo, 1 - Massa (Apuania); Giulio Sironi, via s. Cristoforo, 15 - Vercelli; Enrico Rescaldani, via Busto Arsizio, 32 - Milano; Mimma De Tomasi, via Isonzo, 5 - Busto Arsizio; Bianca Aliotta, via Rocco Pirro - Ronco s. Agata, 5 - Siracusa.

Trasmissione 19-25/5/57

Vincono un televisore da 17 pollici, oppure un frigorifero da 150 litri, oppure una lavatrice elettrica:

Mario Castiglioni, via Cavour, 12 - Lerici (La Spezia); Giovanni Scarcella, via XX Settembre, 16 - Trieste; Gianfranco Bonati, Hotel Miramonti - Folgaria (Trento); Lina Bressanuti, via Piani Bz. 23 - Bolzano; Emanuele Grande - Nicotera (Catanzaro).

«Due parole e tanta musica»

Trasmissione 26-5-57

Soluzione: Petrarca.

Vince un televisore da 17 pollici oppure un frigorifero da 150 litri e una borsa con prodotti Sutter:

Rosà Lugarà, via G. R. Carli, 8 - Trieste.

Vincono una borsa con prodotti Sutter Wanda D'Orta, via Onorati, 64 - Foggia; Ermidia Lucarelli Smeraldi, via Piave, 30 - Palermo; Augusta Negri, via Torricelli, 12 - Torino.

(segue a pagina 47)

STAGIONE LIRICA DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA

1957-58

CICLO DELL'OPERA SERIA DEL '700

DIDONE

Tragedia lirica in 3 atti
di François Marmontel
Musica di
NICCOLO PICCINI

IPERMESTRA

Dramma in 3 atti
di Pietro Metastasio
Musica di
FRANCESCO DI MAYO
(Revisione E. Giuranna)

EUMENE

Opera in 3 atti
di Niccolò Piccini
Musica di
NICOLA JOMMELLI
(Revisione G. Turchi)

FEDRA

Opera in 2 atti
di Jean-Baptiste Lully
Adattamento teatrale
dell'Abate Prignol
GIOVANNI FABRIELLO
(Revisione C. Pinelli
e D. Guacero)

DIDONE

Tragedia lirica in 3 atti
di François Marmontel
Musica di
NICCOLO PICCINI

IPERMESTRA

Dramma in 3 atti
di Pietro Metastasio
Musica di
FRANCESCO DI MAYO
(Revisione E. Giuranna)

EUMENE

Opera in 3 atti
di Niccolò Piccini
Musica di
NICOLA JOMMELLI
(Revisione G. Turchi)

FEDRA

Opera in 2 atti
di Jean-Baptiste Lully
Adattamento teatrale
dell'Abate Prignol
GIOVANNI FABRIELLO
(Revisione C. Pinelli
e D. Guacero)

**ORFEO
ED EURIDICE**
Dramma per musica in 4 atti
di C. F. Badini
Musica di
FRANZ JOSEPH HAYDN

**LITALIANA
IN ALGERI**
Dramma giocoso in 2 atti
di Niccolò Piccini
Musica di
GIOACCHINO ROSSINI

**LUCIA
DILAMERMOOR**
Dramma tragico in 3 atti
di Salvatore Cammarano
Musica di
GAETANO DONIZETTI

OBERON
Opera romantica in 3 atti
di James Robinson Planché
(da Carlo Wioland)
Musica di
CARL MARIA VON WEBER

**LA FORZA
DEL DESTINO**
Melodramma in 4 atti
di Francesco Maria Flajé
Musica di GIUSEPPE VERDI

FIDELIO
Opera in 2 atti
di Joseph Sonnleithner
(da Jean-Nicolas Bouilly)
Musica di
LUDWIG VAN BEETHOVEN

IL PIRATA
Melodramma in 2 atti
di Niccolò Piccini
Musica di
VINCENTO BELLINI

COSÌ FAN TUTTE
Opera in 2 atti
di Lorenzo Da Ponte
Musica di
WOLFGANG AMADEUS MOZART

**IL BARBIERE
DI SIVIGLIA**
Melodramma buffo in 3 atti
di Cesare Sterbini
Musica di
GIOACCHINO ROSSINI

TANNHAUSER
Grande opera romantica
in 3 atti
di RICHARD WAGNER

IL TROVATORE
Dramma lirico in 4 atti
di Salvatore Cammarano
Musica di GIUSEPPE VERDI

**I LOMBARDI
ALLA
PRIMA CROCIATA**
Dramma lirico in 4 atti
di Tommaso Solera
Musica di GIUSEPPE VERDI

DON CHISCIOTTE
Commedia lirica in 5 atti
di ERIC CAPOVILLA

**PELLEAS
ET MELISANDE**

ELETTRA

Musica di CLAUDE DERUSSY

SUOR ANGELICA
Opera in 1 atto
di Gioacchino Forzano
Musica di
GIACOMO PUCCINI

GIANNISCHICCHI
Opera comica in 1 atto
di Gioacchino Forzano
Musica di
GIACOMO PUCCINI

LA BOHEME
Dramma lirico in 3 atti
di L. Illica e G. Giacomini
(da H. Murger)
Musica di
GIACOMO PUCCINI

TOSCA
Melodramma in 3 atti
di V. Sardou, L. Illica e G. Giacomini
Musica di
GIACOMO PUCCINI

Musica di PASCAL BASTIENNE

IL TABARRO
Opera in 1 atto
di Giuseppe Adami
Musica di
GIACOMO PUCCINI

MADAME SANS-GENE
Commedia in 3 atti
di Sardou e Moreau
Musica di
UMBERTO GIORDANO

LODOLETTA
Dramma lirico in 3 atti
di Gioacchino Forzano
Musica di
PIETRO MASCAgni

L'ARLESIANA
Dramma lirico in 3 atti
di Leopoldo Marengo
Musica di
FRANCESCO CILEA

I CAVALIERI DI EKEBU'
Dramma lirico in 3 atti
di Arturo Rossato
da « La leggenda di Gösta Berling »
di Selma Lagerlöf
Musica di RICCARDO ZANDONAI

I QUATRO RUSTEGHI
Commedia musicale in 3 atti
di Giuseppe Pizzolo
(da G. G. G. G.)
Musica di
ERMANNO WOLF-FERRARI

SCHWANDA IL SUONATORE DI PIFERRO
Opera in 3 atti
di Milos Karo
Musica di
JAROMIR WEINBERGER

ANTIGONE
Tragedia musicale in 3 atti
di Jean Cocteau
(da Sofocle)
Musica di
ARTHUR HONEGGER

RE RUGGERO
Opera in 3 atti
di Jan Sibelius
e Karol Szymanowski
Musica di
KAROL SZYMANOWSKI

LA FILANDA MAGIARA
Opera in 1 atto
di ZOLTAN KODALY
Versione rinata italiana
di R. Kufferle

LA MEDIUM
Tragedia in 2 atti
di GIANCARLO MENOTTI

NOVITA' DEL GIORNO
Opera comica in 2 atti
di Marcellus Schiffer
Traduzione italiana
di R. Kufferle
Musica di
PAUL HINDEMITH

ANDATA E RITORNO
Sketch di Marcellus Schiffer
Traduzione italiana
di G. Trampuz
Musica di
PAUL HINDEMITH

I DUE TIMIDI
Opera comica
di S. Cecchi
Musica di NINO ROTA

RE CERVO
Opera in 3 atti
di Heinz von Gruner
Traduzione italiana
di G. Trampuz
Musica di
HANS WERNER HENZE

JENUFA
Opera in 3 atti
di Leoš Janáček
Musica di LEOS JANACEK

LE SERMENT
Episodio lirico in 2 quadri
Adattamento drammatico
di Dominique Bouvier
(da Balzac)
Musica di
ALEXANDRE TANSMAN

PEDRO MALAZARTE
Opera comica in 1 atto
di Manuel Andrade
Musica di
CAMARGO GUARNIERI

MONTE IVNOR
Opera in 3 atti
di G. G. G. G.
Musica di
LODOVICO ROCCA

MAYERLING
Opera in 3 atti e 5 quadri
di Vittorio Viviani
Musica di
BARBARA GURANNA

BURICCHIO
Tre atti di Elio Ancechi
Musica di
LUIGI FERRARI TRECATE

IL GIUDIZIO UNIVERSALE
Dramma musicale in 3 atti
di Cesare Vico Lodovici
Musica di VIERI TOSATTI

MARIA ANTONIETTA
Tragedia in 3 atti e 19 quadri
di Vittorio Viviani
Musica di
TERENZIO GARGIULO

SALAMBO
Tragedia lirica in 4 atti
di Emilio Mapelli
(da Flaubert)
Musica di
FRANCESCO CUNIVOLA

I PESCATORI
Dramma lirico in 3 tempi
di Vittorio Viviani
Musica di
IACOPO NAPOLI

SUOR BEATRICE
Opera in 1 atto
di SALVATORE INDOVINI

DON CHISCIOTTE
Sette episodi
(da Cervantes, basati su)
di VITO FRAZZI

ASSUNTA SPINA
Un atto di Vittorio Viviani
(da S. Di Giacomo)
Musica di
FRANCO LANGELLA

DON CICCO OSVERO
LA TRAPPOLA
Commedia buffa in 1 atto
di M. G. G. G. G.
Musica di
OTTORINO GENTILUCCI

HYPATIA
Atto lirico in 3 atti
di ROFFREDO CAETANI

NUOVO TRASMETTITORE MF DI TERNI

Programma Nazionale	94,9
Secondo Programma	96,9
Terzo Programma	98,9

Suggerimenti

«Le trasmissioni di pezzi di musica (canzoni, ballate, ecc.) vengono di norma precedute dal titolo. Questo sistema presenta un inconveniente che prospetto al vostro esame. Alla fine del pezzo, l'ascoltatore potrebbe desiderare di sapere il titolo, per acquistare il disco o la musica, ma è ovvio che egli non può ricordarlo perché non è il titolo che richiama l'attenzione, ma il pezzo stesso ad audizione avvenuta. L'annuncio del titolo è dunque assai più utile dopo, e non prima. Altro rilievo: a me sembra che in Telemacht non sia giusto attribuire un premio crescente a chi riesce ad indovinare il nome dell'oggetto misterioso dopo varie risposte fallite, mentre si attribuisce il premio minimo a chi ha il merito di indovinare di primo acchito. Più giusto sarebbe il sistema decrescente, o stabilire un premio unico, medio, fisso» (Giovanni Colombo - Benevento).

Le sue osservazioni sono psicologicamente acute e le giriamo alle direzioni interessate.

Il problema delle calze

«Vi sarei grato se volesse pubblicare l'annunciato e la soluzione del problema aritmetico trasmessi l'8 aprile, alle ore 9,15, dal Secondo Programma. Io ed altre persone non siamo riusciti a comprenderne esattamente il significato data la rapidità della trasmissione» (Raffaello Izzo - Napoli).

In un cesto c'è un egual numero di calze bianche e di calze nere. Se dal cesto si estraggono a caso due calze, c'è una probabilità su 5 che siano entrambe bianche. Se però quelle calze sono distribuite a caso in due cesti diversi e ne estraiamo una per cesto, qual è la probabilità che ambedue le calze siano bianche? Non è affatto necessario calcolare il numero totale delle calze che, comunque, è di sei. Il numero delle calze bianche essendo uguale a quello delle calze nere, la probabilità di estrarre dal cesto unico due calze bianche è di uno su cinque, e tale probabilità resta invariata anche quando si estrarrà una calza da ognuno dei cesti distinti. E' chiaro? Beato lei!

Il cucciolo lupo

«Mi è stato regalato in questi giorni un cucciolo lupo, pastore tedesco, nato 35 giorni fa. Come debbo allevarlo?» (Giovanni D'Orso - Villagrana).

Ci siamo rivolti all'esperto veterinario della trasmissione televisiva degli agricoltori. Ci ha spiegato che quando i cuccioli raggiungono l'età di 30-35 giorni la madre comincia ad essere meno paziente con loro. Mentre prima le cagne non si scostano mai dalla cuccia, ora abbandonano i rampolli anche per intere mezz'ore. Nel frattempo i cuccioli, divenuti veri e propri cuccioli, cominciano a cercare altri alimenti oltre il latte della madre. Chi vuole avere dei bei cani forti e robusti deve, a questo punto, sostituire gradualmente, sia dal punto di

vista quantitativo che qualitativo, le poppate con altri alimenti. In un primo tempo si sostituirà con latte poppato con la miscela di latte e uovo, poi si diminuirà sempre più il numero delle poppate. Pensiamo che il suo cucciolo sia già stato svezzato, altrimenti non avrebbe potuto regalarcelo. Per progredire nello svezzamento lei dovrà sostituire alla miscela di latte e uovo un brodo formato di carne e verdura nel quale avrà fatto cuocere del riso fino allo spappolamento. Poi, piano piano, lascerà nel brodo dei pezzetti di carne lessa e un po' di vegetali cotti. Così si arriverà allo svezzamento completo, cioè al momento in cui il cucciolo sarà in grado di poter mangiare tutto. Proprio tutto, anche la carne, contrariamente a quel che credono molti, perché la carne, specie se sarà comminata, è ricca di acido citrico, di proteine e vitamine indispensabili. Un altro consiglio è quello di far cuocere molto la pasta e il riso che si danno al cane, fino a che diventano colla, altrimenti la digestione sarà molto difficile. Cibi da evitare sono le patate, i legumi e il solo latte.

Il brillante più prezioso

«Sono un raccoglitore di curiosità e ho già compilato 12 mila schede. Mi è stato riferito da amici che conoscono la mia passione che la radio il 15 maggio, alle 13,30, ha parlato del più prezioso brillante del mondo. Potrebbe precisarmi quali è con qualche particolare?» (Ubaldo Sirani - Bergamo).

Si chiama Hope, è di 44 carati e rappresenta il sogno di tutti i collezionisti da oltre un secolo. Venne acquistato nel 1830 dal banchiere londinese Hope che gli diede il nome. Ma dopo di allora, il meraviglioso brillante è passato attraverso molte mani, inseguito da romanzesche voci. Sarà esposto ad Amsterdam nell'Aprile Hall, il 21 giugno prossimo quando si aprirà la grande mostra internazionale del diamante. Hope giungerà ad Amsterdam da New York fra qualche settimana con un aereo speciale e una scorta armata. Con questi dati la scheda 12.001 è fatta.

Fuori il secondo!

«Ho visto i due bei documentari girati dall'attore Cifariello nell'Africa occidentale francese. Vorrei complimentarmi con lui per lo spirito di esploratore che egli ha dimostrato e che contrasta con lo spirito di tanti casamorti del cinema italiano. Però vorrei anche che egli non dicesse che quei documentari li ha girati tutti da solo, perché, che non sia vero è dimostrato dal fatto che in alcune sequenze compare anche la sua simpatica figura» (Pino Giombini - Pesaro).

Il nostro lettore grida insomma a Cifariello: «Fuori il secondo!». Ebbene lo assicuriamo che il «secondo» non esiste. Le rare sequenze dei due documentari in cui il simpatico attore appare in campo sono state girate da operatori di fortuna, cioè da compagni di viaggio o da indigeni a cui Cifariello ha conse-

gnato per qualche minuto la cinepresa già carica.

Gli per loro

«Perché la radio accreditata quell'errore di grammatica che è l'uso della particella pronominale gli (a lui) al posto di loro? E se proprio si vuole imporre gli anche per il plurale, tanto vale usarlo anche per il femminile e forse gli, invece che a lei?» (Ins. Vittorio G. - Fano).

Il prof. Bruno Migliorini, nel volumetto di Classe Unica intitolato La lingua italiana d'oggi, ha scritto in proposito: «Molto delicata è la questione che concerne la particella pronominale gli. Oltre alla sua funzione principale che si ha per esempio nella frase gli scrissi cioè io scrissi a lui, nella lingua parlata sia della Toscana che delle altre regioni si sente gli scrissi adoperato anche riferendosi a una donna, cioè nel significato di io scrissi a lei, e riferendosi a più persone, per dire cioè io scrissi a loro. Se si accettasse in pieno questo uso popolare nella lingua scritta si verrebbe a perdere due distinzioni molto importanti, quella tra maschile e femminile e quella tra singolare e plurale. Ma per quanto concerne la struttura della lingua, il caso del femminile va distinto da quello del plurale. Chi dice o scrive Ho trovato tua madre e gli ho risposto a voce non fa che confondere due pronomi ugualmente brevi che merita tener distinti, se si dice Ho trovato i tuoi genitori e gli ho risposto a voce c'è almeno il vantaggio di adoperare una forma più breve e meno pesante di quella che la tradizione grammaticale vorrebbe: Ho trovato i tuoi genitori e ho risposto loro a voce. Anche il Manzoni quando riscrisse i Promessi Sposi attenendosi all'uso fiorentino non indusse nemmeno una volta alla tentazione di scrivere gli per il femminile e invece adoperò una quindicina di volte gli per il plurale. Dove prima aveva scritto la legge l'hanno fatta gli altri, come è piaciuto loro come gli è piaciuto, e bisogna riconoscere che, in bocca di una persona come Agnese, le parole della seconda edizione sono più adatte. In conclusione, menziona neghiamo che si possa adoperare gli per il femminile, stimo del parere che se ne possa tollerare l'uso per il plurale quando la frase sia di tono familiare e non consenta equivoci».

Capelli-Club

Il numismatico Remo Cappelli ci ha inviato altre risposte alle lettere dei nostri lettori. Di questo passo si formerà un Capelli-Club.

Vasco della Casa - Modena

La sua richiesta è simile a quella di tanti altri lettori. Rispondendo a lei, intendo perciò rispondere anche a tutti gli altri. La rarità delle monete moderne non è in relazione alla loro data di emissione, ma al numero di pezzi che furono emessi in determinati anni. Le monete rare del Regno d'Italia sono i 10 centesimi in rame del 1901 e le 5 lire in argento del 1901, mentre che valgono oggi dalle 150 mila alle 200 mila lire ciascuna. Anche rare, ma di minore rarità, sono le 20 lire in argento del 1927, ma con l'A.V. (Anno quinto).

Salvatore Piacenza - Bolzano

La moneta in suo possesso è un Asse emesso da Roma durante il periodo repubblicano. E' firmato dal Magistrato monetario M. Titinius e fu coniato tra il 155 e il 120 a. C. Porta da un lato la testa di Giano Bifronte e dall'altro la prora di nave. Malgrado, però, la sua antichità e la sua bella conservazione, è una moneta molto comune e di esiguo valore commerciale.

Giovanni Tartarini - Bologna

La monetina d'oro in suo possesso è un Triens, ossia un terzo di soldo d'oro emesso dall'Imperatore Onorio nel periodo 395-423 dopo Cristo. La leggenda CONOB che si legge in basso sul rovescio va letta come Costantinopolis Obryzans, oppure, secondo un'altra interpretazione (Con) Costantinopolis (Ob) 72, ad indicare che il Soldo d'oro pesava la settantesimaduesima parte della libbra romana.

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Suono fastidioso

«Perché durante la trasmissione del monoscopio si sente un rumore fastidioso che cessa all'inizio delle trasmissioni? Perché nel teleschermo spesso compaiono delle linee bianche orizzontali scorrenti in senso verticale che disturbano notevolmente la ricezione? Tale disturbo scompare riducendo il volume del suono» (Abbonato 122615 - Napoli).

«Crediamo di avere capito che ciò che lei chiama «rumore fastidioso» è la nota che si trasmette con il monoscopio. Queste trasmissioni che avvengono al mattino ed al pomeriggio di ogni giorno feriale, sono utilissime perché facilitano il lavoro degli installatori e dei riparatori dovendo essi usufruire sia del video che di questa nota (per cui il suono a sua frequenza è di 400 periodi al secondo) per i loro controlli.

Il fenomeno descritto nella seconda domanda è causato dalla cosiddetta «microfonicità» di qualche tubo elettronico relativo alla parte immagine del suo ricevitore.

Con la parola «microfonicità» si indica il difetto che hanno talora i tubi elettronici, consistente nel fatto che alcune parti di essi vibrano in modo anormale allorché sono colpite da una onda sonora.

Se l'inconveniente persiste anche tenendo il volume del ricevitore ad un valore ragionevole, occorrerà far cambiare il tubo o i tubi incriminati.

A questo punto ci sentiamo in dovere di dedicare poche righe a coloro che notano nel televisore lo stesso difetto, il quale, però, non scompare riducendo il volume del suono. Trattasi in questo caso di una non perfetta sintonia o del fatto che, per un impianto d'antenna non in regola o particolari condizioni di ricezione, si riceve un segnale audio più intenso di quello video, o infine di un difetto del ricevitore consistente nella scarsa efficienza dei dispositivi che servono a «intrappolare» il suono, cioè ad eliminarlo dal segnale destinato a produrre l'immagine sul teleschermo.

Luce e TV

«E' nata una discussione fra amici sul modo di illuminare una stanza ove è installato un apparecchio televisivo» (Abbonato radio 5636 - Cosenza).

A nostro avviso il tipo di illuminazione più idoneo è quello ottenuto con tenue luce indiretta.

Televisore lento

«L'accensione del mio televisore è un po' tarda; il ritardo è un po' eccessivo: 5 o 6 minuti; ogni tanto si sente uno scatto interno ed il quadro subisce una deformazione ritornando poi subito normale» (Pietro Pellegrini - Roma).

In tutti gli apparecchi di quel tipo il cinescopio impiega appunto un certo tempo per andare a regime; questo però non deve essere considerato come un difetto.

Tuttavia se lei nota che tale ritardo sta aumentando con il passar del tempo può darsi che il cinescopio si vada progressivamente esaurendo e ciò è giustificato dal fatto che il televisore funziona già da circa tre anni.

Lo scrocchio che poi saltuariamente nota è dovuto a qualche scarica interna in certe parti sottoposte a tensioni molto elevate. Sarà opportuno quindi che lei faccia controllare il televisore da un esperto.

Antenne

«Vorrei sapere quanto segue:

«1) quando un ricevitore MF funziona sulle onde medie l'antenna MF non serve?

«2) Quale è la migliore antenna ad onde medie?» (Giulio Ferri - Verona).

L'antenna MF data la sua particolare struttura non serve per la ricezione su onde medie, tant'è vero che allorché si commuta il ricevitore su tale onda, essa, unitamente ai circuiti relativi alla MF, viene esclusa.

Osservando nella parte posteriore del ricevitore dovrebbe scorgere un conduttore od una presa destinati all'acciamento all'antenna ad onda media.

Alla seconda domanda rispondiamo che la più efficiente antenna è quella a stilo montata sul tetto della casa ed allacciata al ricevitore per mezzo di un conduttore schermato a schermatura ha la funzione di proteggere questo conduttore dai disturbi locali che hanno generalmente intensità crescente scendendo dall'alto verso il piano stradale.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40 *Prev. del tempo per i pescatori*
- 6.45 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 7.15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
- 7.30 Culto Evangelico
- 7.45 La Radio per i medici
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30 **Vita nei campi**
Trasmissione per gli agricoltori
- 9 — **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
- 9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Giovanni Maria Arrighi
- 9.45 Notizie dal mondo cattolico
- 10 — **Concerto dell'organista Ireneo Fuser**
Gibbons: a) *Preludio*, b) *Pavana*; Ireland: *Villanello*; Britten: *Preludio e Jaga* su un tema di Tomaso Lodovico da Vittoria
- 10.15-11 **Trasmissione per le Forze Armate**
Lettera a casa, a cura di Michele Galdieri
Daghebla avanti un passo, a cura di Zigiò
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Renzo Tarabusi
- 12 — **Orchestra diretta da Armando Trovajoli**
- 12.40 L'oroscopo del giorno (*Motta*)
- 12.45 Parla il programmatista
Calendario (*Antonetto*)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon (*Manetti e Roberts*)
- 13.20 * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
- 13.50 **Parla il programmatista TV**
- 14 **Giornale radio**
- 14.10 Storia sottovoce (*G. B. Pezzoli*)
- 14.15 **Chifarra mia napoletana**
Canta Ugo Calise
- 14.30 * **Musica operistica**
Rimsky-Korsakov: *La notte di maggio*, ouverture; Lortzing: *Undine*; « Padre, madre, sorelle »; Verdi: *Otello*: « Dio ti giocondi o sposo »; Wagner: *Lohengrin*: « Felice sia l'elletta »
- 15 — Mario Agatoni: *Roma e il mare*
- 15.15 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Carla Boni, Gino Latilla e il Duo Fasano
- 15.45 * Virginia Morgan all'organo Hammond
- 16 — Armando Sciascia e la sua orchestra
- 16.30 Luciano Tajoli presenta...
Orchestra diretta da Luciano Maraviglia (*Galbani*)
- 17 — **RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A (Stock)**
- 18 — In collegamento con la Radio Vaticana
Messaggio del Santo Padre in occasione del 450° anniversario del Transito di San Francesco di Paola Patrono della Gente di mare
- 18.15 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da PIERRE DERVAUX
Bartok: *Divertimento*, per orchestra d'archi; a) *Allegro non troppo*, b) *Molto adagio*, c) *Allegro assai*; Tedeschi: *Variazioni*, per orchestra; Beethoven: *Sinfonia n. 5 in do minore op. 67*; a) *Allegro con brio*, b) *Andante con moto*, c) *Allegro (Scherzo)*, d) *Allegro (Finale)*
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino
Nell'intervallo: *Risultati e resoconti sportivi*
- 19.45 **La giornata sportiva**
- 20 — * **Musiche da riviste e commedie musicali**
Negli interv. comunicati commerciali

- * Una canzone di successo (*Buitoni Sansepulcro*)
- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 — **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
- LA TOMBOLA**
Varietà musicale con gioco a premi di Simonetta e Zucconi - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Angelo Brigada - Presenta Nunzio Filogamo - Regia di Giulio Scarnicci (*Omo*)
- 22 — **VOCI DAL MONDO**
Attualità del Giornale radio
- 22.30 **Concerto della violinista Giocanda De Vito e del pianista Tullio Macoggi**
Beethoven: *Sonata n. 7 in do minore op. 30*; a) *Allegro con brio*, b) *Adagio cantabile*, c) *Scherzo e Trio*, d) *Finale*
Registrazione effettuata il 9-2-1957 al Teatro « La Pergola » di Firenze durante il concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »
- 23 — **Incontri: Peggy Lee**
- 23,15 **Giornale radio** - **Questo campionato di calcio**, commento di Eugenio Danese - * *Musica da ballo*
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA
- 15.30 **Agricoltura scientifica**
a cura di Barolo Maymone
Sergio Tonizzi: *Nutrizione delle piante*
 - 15.45 **Wolfgang Amadeus Mozart**
Concerto n. 26 in re maggiore, K. 537, per pianoforte e orchestra
Allegro - Larghetto - Allegro
Solista Gino Gorini
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Jean Fournet
 - 16.15 **Tendenze nell'organizzazione della ricerca scientifica**
 - 19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Biblioteca
Il lino di Veronica di Gertrud von Le Fort
a cura di Silvana Spaniol ed Elio di Stuparich
 - 19.30 **Henry Barraud**
Sinfonia di Nunanzia
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Georges Sebastian
 - 20 — **L'Italia di fronte al Mercato Unico Europeo**
Pasquale Saraceno: *Settentriore e Mezzogiorno in rapporto alle prospettive di domani*
 - 20.15 **Concerto di ogni sera**
L. Boccherini (1743-1805): *Quartetto in re maggiore, op. VI, n. 1*
Allegro vivace - Adagio - Minuetto in Rondò
Esecuzione del « Quartetto della Scala »
Enrico Minetti, Giuseppe Gambetti, violini; Tommaso Valdinoci, viola; Gilberto Crepas, violoncello
L. v. Beethoven (1770-1827): *Sonata n. 2 in sol minore, op. 5*, per violoncello e pianoforte
Adagio sostenuto ed espressivo - Allegro piuttosto presto - Rondò (Allegro)
Enrico Mainardi, violoncello; Carlo Zecchi, pianoforte
 - 21 — **Il Giornale del Terzo**

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20 **Uno scrittore di successo**, racconto di Roderick Wilkinson. Traduzione di Isabella Quarantotti
- 13,45-14,30 **Musiche di Schubert e Busoni** (Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 15 giugno)

SECONDO PROGRAMMA

- 7.50 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 8.30 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)
- 10.15 **La domenica delle donne**
Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti (*Omo*)
- 10.45 Parla il programmatista
- 11 — **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)
- 11.45-12 **Sala Stampa Sport**
- 13 **MERIDIANA**
Carosello Carosone (*Società Permafex*)
Flash: istantanee sonore (*Palmolive - Colgate*)
- 13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - **Cor di altissimo**
Radiorivista domenicale di Dino Verde
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Dolores Palumbo
Regia di Riccardo Mantoni (*Mira Lanza*)
- 14-14.30 **Il contagocce: Ieri si cantava così**
(*Simmenthal*)
- Girandola di canzoni
Negli intervalli comunicati commerciali
- 15 — **Sentimento e fantasia**
Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno
- 15.30 * **Il discobolo**
Attualità musicali di Vittorio Zivelli
(*Prodotti Alimentari Arrigoni*)
- 16 **VIAGGI**
Rivista in movimento di Mario Brancacci
Regia di Amerigo Gomez
- 17 — **MUSICA E SPORT**
* Canzoni e ritmi
Nel corso del programma: *Radiocronaca del Premio Bimbi dall'Ippodromo di San Siro in Milano*
Radiocronista Alberto Giubilo
- 18.30 **Parla il programmatista TV**
- 19.15 * **BALLATE CON NOI**
* Canzoni senza passaporto
- INTERMEZZO**
19,30 * Marino Marini e il suo complesso
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(*Idroittina*)
- 20 — Segnale orario - Radiosera
- 20.30 **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

- TEATRINO DELLA FARSA**
a cura di Bernardino Zapponi
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 21.15 **DUE PAROLE E TANTA MUSICA**
Orchestra dirette da Lelio Lutazzi, Carlo Savina e Bruno Canfora
Cantano Paolo Bacilieri, Carol Danell, Achille Togliani, il Quartetto Cetra, Claudio Villa e Nella Colombo
Complesso Van Wood
Presenta Corrado
(*Prodotti Marga*)
- 22.15 **Galleria del Bel Canto**
Tenore Beniamino Gigli
- 22.30 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva
- 23-23.30 * **Musica per i vostri sogni**



Il maestro Angelo Brigada, che dirige l'orchestra del varietà musicale *La tombola* in onda alle ore 21 per il Programma Nazionale

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 « NOTTURNO DALL'ITALIA » - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-2,30: Musica leggera e canzoni - 6,36-1: Vecchi motivi - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni da film e riviste - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica sinfonica - 3,36-4: Parata d'orchestra - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Canzoni napoletane - 5,06-5,30: Musica da camera - 5,36-6: Complessi caratteristici - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA DOMENICA SPORTIVA



Campionato di calcio
XXXIV Giornata
Divisione Nazionale
Serie A

Fiorentina (41) - Juventus (32)	
Genoa (28) - Napoli (32)	
Inter (33) - Sampdoria (35)	
Lanerossi (30) - Milan (48)	
Palermo (22) - Lazio (39)	
Roma (31) - Bologna (33)	
Spal (32) - Padova (31)	
Torino (33) - Udinese (36)	
Triestina (29) - Atalanta (29)	

Serie B

Alessandria (41) - Legnano (23)	
Bari (32) - Venezia (39)	
Brescia (41) - Taranto (28)	
Cagliari (31) - Novara (35)	
Parma (29) - Sambened. (29)	
Modena (29) - Catania (42)	
Pro Patria (24) - Messina (28)	
Simmenthal (32) - Marzotto (33)	
Verona (43) - Como (35)	

Serie C

Biellesse (32) - Catanzaro (31)	
Carosarda (30) - Treviso (26)	
Lecco (43) - Sanremese (31)	
Livorno (29) - Pavia (33)	
Molfetta (21) - Siena (31)	
Reggiana (38) - Prato (46)	
Reggina (30) - Cremonese (37)	
Salernitana (42) - Vigevano (31)	
Siracusa (27) - Mestrina (36)	

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C.

I numeri fra parentesi indicano la posizione in classifica delle varie squadre

- 10.15** La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
- 11** — S. Messa dal Duomo di Pisa
- 11.30** La posta di padre Mariano e Libri per un mese
- 15.15** Da Salsomaggiore: Ripresa diretta dell'«Otta-vo corso dei fiori»
Telecronista: Elio Sparano
Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese
- 16** — Pomeriggio sportivo
Ripresa diretta di un avvenimento agonistico
- 17.30** Telecamere negli abissi marini
Trasmissione di esplorazione subacquea realizzata dalla Televisione Francese per la Televisione Italiana, a cura del Comandante Cousteau
Realizzazione di Igor Barrière
- 18** — Ritorno alla gloria
Film - Regia di Olof Molander
Distribuzione: Terra Film
Interpreti: Edwin Adolphson, Paul Reumert, Eva Henning
- 19.10** Notizie sportive
- 20.30** Telegiornale
- 20.50** Carosello
(Sunil - L'Oreal - Tintal - Recaro)
- 21** — Telematch
Programma di giochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto
Realizzazione di Piero Turchetti
- 22.05** Invito alla danza
Lezione di ballo a cura del M^o Carlo Carenni e con la partecipazione di Anna Mariani
Presenta Adriana Serra
Realizzazione di Lyda C. Ripandelli
- 22.35** Cineselezione
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
A cura della INCOM
- 23** — La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e Telegiornale
Seconda edizione

Subacquei all'opera

Telecamere negli abissi marini

Anche se la antica mitologia greca aveva assegnato il regno delle acque a un dio suscettibile e iracondo, che veniva fuori col suo tridente ad attirare nubifraggi e maremoti, sull'incerto violatore dei suoi domini, l'uomo non ha mai avuto paura a mettersi sul mare e andare alla conquista delle sue più remote superfici. L'unico mondo dove, fino a qualche tempo fa, il vecchio Posidone poteva ancora rifugiarsi tranquillo e sicuro della sua signoria era quello degli spazi sottomarini, per secoli e per millenni lasciati inesplosati da questo irrequieto bipede implume. Ma ahimè, la nostra generazione che ha visto scalare la vetta dell'Everest, e sulla calotta del Polo ha fatto uno scalo permanente dove atterrano gli aerei di linea, non poteva lasciare anche un solo angolo da frugare in tutto il globo terraqueo: e sotto la superficie marina, dove fino a ieri erano scesi soltanto i batiscafi o i palombari, installa oggi le camere della televisione.

I telespettatori italiani hanno già potuto seguire una volta una ripresa subacquea sui teleschermi: lo scorso settembre, quando nelle acque del golfo della Spezia scesero i sommozzatori della Marina Militare con un piccolo «vidicon» e ci fecero assistere al disinnescamento di una mina. Si trattava di un primo tentativo e, considerato sotto questo aspetto, non si può dire che non sia riuscito: anche se non mancarono alcuni contrattempi, inevitabili in queste occasioni. La ripresa che ci giunge oggi dalla Francia, e che il comandante Cousteau realizza nelle acque di Mar-

siglia esclusivamente per il pubblico della televisione italiana, ha un carattere diverso, e un valore non più soltanto sperimentale; essa verrà attuata con quattro telecamere sottomarine, studiate appositamente per questa trasmissione e manovrate da 16 sommozzatori, oltre le dieci telecamere normali per la parte di ripresa sopra il filo dell'acqua, e tre cabine regia, una delle quali fissata sulla «Calypso», la nave del comandante francese orchestratore del programma.

L'attività «subacquea» di Cousteau è ormai nota in tutto il mondo, e anche in Italia è giunto qualche campione dei suoi celebri film realizzati negli abissi del mare. Cousteau intende soprattutto mostrarci la ricchezza della fauna e della flora che vivono sotto la superficie, e insieme spiegarci come può essere compiuto questo tutto particolare tipo di escursione sub-archeologica: una escursione che comporta difficoltà non soltanto umane, ma anche tecniche non indifferenti; e che richiedono l'installazione di delicate apparecchiature sul fondo del mare in punti isolati e distanti fra loro come dalla terra oltre dieci chilometri. L'esplorazione che Cousteau ha preparato per i teleschermi italiani sarà compiuta fino a 40 metri di profondità e, dopo aver mostrato gli esseri viventi di questo spazio, raggiungerà i relitti del bastimento Dalton e di una antica nave greca contenente un carico composto prevalentemente di anfore, di cui, durante la stessa trasmissione, sarà recuperato qualche esemplare.



È SEMPRE
UN'ALTRA
COSA

ARANCIATA
S. PELLEGRINO

BAGNINI

ROMA - PIAZZA SPAGNA 95
TUTTE LE PIU' MODERNE
• FISARMONICHE

48 RATE SENZA ANTICIPO
GARANZIA 10 ANNI
PROVA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS
SPEDIZIONI OVUNQUE



LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIU' BASSI
24 BASSI L. 8.600
48 BASSI .. 18.600
80 BASSI .. 21.700
120 BASSI .. 30.900
REGALI METODO ASTUCCI

ARMONICHE A BOCCA: 48 voci L. 840 - Doppie L. 1.300

NON PIU' BRUTTA
PELLE

Con un nuovo
portentoso
balsamo
punti neri
e sfoghi
guariscono meglio
e più rapidamente



Milioni di persone soffrono senza necessità a causa dei dolori e del fastidio che gli sfoghi, le irritazioni, le bollicine, i punti neri procurano loro.

Questi e molti altri disturbi della pelle possono ora guarire, spesso in soli pochi giorni. Valcrema contiene due sostanze antisettiche emulsionate con speciali oli emollienti che vengono facilmente assorbiti e pene-

trano a fondo nella pelle. Inoltre, poichè Valcrema non ostruisce i pori, la materia secca non viene occlusa internamente e può fuoriuscirne. Cessano le irritazioni. I vostri disturbi della pelle spariscono rapidamente. La pelle vi resta chiara, sana e bella.

Prezzo L. 230 al tubo.
Concessionario esclusivo
MANETTI & ROBERTS
Firenze.

- VALCREMA balsamo antisettico -



BIMBI D'OGGI

— Ecco, papà: il direttore è quello...

- 10 Santa Messa della Cattedrale di San Giusto** - 11.30 Ora canonica - 12 Teatro dei ragazzi - 12.30 Concerto di musica operistica.
- 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico** - 13.30 Musica a richiesta - 14.45 Segnale orario, notiziario - 15 Ciaikovski: « Il lago dei cigni » (Dischi) 16.35 Boccherini Concerto in si bemolle maggiore (Dischi) - 17 Cori sloveni - 18 Composizioni di Debussy - 19,15 Trieste marinata dal Cinquecento all'epoca napoleonica.
- 20 Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Wolf Ferrari: « I quattro xestri », opera in 3 atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Bollo noturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

RADIO VATICANA

- Tutti i giorni: 14.30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384); 21,15 Orizzonti cristiani (m. 48,47; 31,10; 196; 384). Domenica: 9.55 Messa Latina in collegio - 11.30 RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10). Giovedì 17.30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196). Venerdì: Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).

ESTERE

- ANDORRA**
(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)
19. Novità per signore. 20,17 Al Bar Perrod. 20,35 Fatti di cronaca. 20,40 L'aria cuoca e la sua bambinina. 21 Club del buon umore. 21,15 C'era una voce. 21,30 Il gran giuoco, con Yvonne Solal e Pierre Danlou. 22 Grande parata della canzone. 22,20 Echi d'Italia. 22,30 Per Lei, questa musica! 22,45 Music-Hall. 23,03 Rfm. 23,45 Buona sera, amici! 24,15 Musica preferita.

FRANCIA

- PROGRAMMA NAZIONALE**
(Marselle 1 Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris 1 Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux 1 Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)
18. Concerto diretto da Georges Hurst. Solista: pianista Reine Gianoli. Berlioz: Carnevale romano, ouverture; Beethoven: Terzo concerto in do minore per pianoforte e orchestra; Dvorak: Sinfonia in 1 re in re maggiore, op. 60. 19.30 Intenzioni musicali del chitarrista. Alirio Diaz. 19.40 Fauré: Secondo improvviso per pianoforte, op. 31. 19,45 Notiziario. 20 Joaquin Rodrigo: Omaggio alla Tempranca. 20,05 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione di Lily Laskine e del complesso vocale Jean-Paul Kreder. 20,35 « Le dormeur éveillé », di Tristan Klingsor e

JUVELLER

La signora giovane e ricca è entusiasta dei gioielli

E cura i gioielli per conservarli sempre belli

Ma cosa mai fece per i capelli che ormai non erano più belli?

Curate i Vostri capelli con l'immense successo cura-capelli POLYCOLOR con COLESTERINA ricomposta da D.L.T. E.L.M.A.R. POLYCOLOR sulla cura dei capelli.

Condor

cerca sceglie da solo la stazione preferita

25 anni di specializzazione • 100 stazioni servite

- Renée Garcia. 21,35 « Les Amants ignorés », di d'Autrou. 22,45 Omaggio a Louis Vienne nel 120° anniversario della morte: « Sairs étrangers », cinque pezzi per violoncello e pianoforte, interpretati da Geneviève Martinet e Odette Pigault; Quattro liriche greche per canto e arpa, interpretate dal soprano Jacqueline Cellier e dalla pianista Lily Laskine; Quintetto per quartetto d'archi e pianoforte, eseguito dal pianista Jean Doyen e dal Quartetto Loewenguth. 23,46-23,59 Notiziario.
- PROGRAMMA PARIGINO**
(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,3; Lille 1 Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)
- 19.30 Orchestre Serge Lanoy. 19,33 « Battibecchi », varietà. 20 Notiziario. 20,30 « Francis Lemarque », a cura di Michel Polac. 21 Karmina, aux Étoiles. Al « Carroll's ». 21,40 Antepima, di Jean Grunebaum. 22,40 Notiziario. 22,45-23,30 « Prennez le chorus », a cura di Robert Beauvais e Cristian Gorros.

- MONTECARLO**
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)
- 19.30 Orchestra Jean-Eddie Crémier. 19,40 La mia cuoca e la sua bambinina. 19,45 Notiziario. 20 Vedetta garantita di lunga durata. 20,15 Freddy e il suo organo. 20,20 Storie vere. 20,40 Érol Garnier al pianoforte. 20,45 Les Compagnons de l'Aventure. 21 Anno sacro l'aperetta; « La vie parisienne ». 21,30 Le scoperte di Norette. 21,45 Spirituali interpretati da Percy Faith e la sua orchestra. 22 Notiziario. 22,10 Confidence. 22,20 Boris

- MONTECENERI**
(Kc/s. 557 - m. 568,6)
- 17,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 9,45 Canzoni popolari. 10,15 Pagine nuove, di Elena Hoppeler-Bonzanigo. 10,30 Boccherini: Concerto per violoncello e orchestra. 10,45 Musiche maggiori (Academica Grützmacher). 10,55 Vivaldi-Bach: Concerto in re maggiore. 11,30 Clavicembalo; Ignolo: L'usignolo. 11,30 Concerto Amrosiano. 11,40 L'Espressione religiosa nella musica. 12,05 Musica descrittiva. 12,30 Notiziario. 12,40 Musica varia. 13,15 « Dica trentatré », radiologie sui mali del secolo diagnosticati da Toni Zali e illustrati da Ugo Tognazzi. 13,45 Quintetto moderno diretto da Iller Pattacini. 14,10 Il microfono risponde. 14,30 Capriccio. 19,57, 15,15 Sport e musica. 17,15 Bixiet: Sinfonia n. 1 in do maggiore. 19,15 Notiziario. 19,20 Canzoni spagnole. 20 Giro della Svizzera. 20,20 Schubert: Sonata in la maggiore, op. 28. 20,30 Musica di Giuseppe Stasi Walter Lungu. 20,50 « mostri sacri », tre atti di Jean Cocteau. 22 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,40-23 Attualità culturali.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
8,15 - 10,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21660	13,84
10,15 - 11	21675	13,84
10,30 - 21,15	21470	13,97
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 18,15	21630	13,87
11,30 - 19,15	25720	16,64
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 15	21675	13,84
18 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21630	13,87
21 - 22	9410	31,88

- 5,45 Canzoni. 8,15 Dischi per una sola deserta: Duo pianistico Rawiczka-Lanouer. 8,45 Quartetto Ray Ellington. 15,10 Musica di Debussy. 10,45 Re della tastiera: musica pianistica in stili contrastanti. 12 « Doppio misti » varietà. 13 Memoria musicali del 1937. 14,15 Scatola musicale presentata da Dorothy Logan. 15,15 Bach: Concerto in re minore. 16,15 Françoise: Concertino. 16,15 Life of Bliss » di Godfrey Harrison. 17,45 Quartetto Ray Ellington. 18,15 Musica di Debussy. 19,30 Varietà musicale. 20 « Ombante perduto », di James Hilton e Barbara Burnham, dal romanzo omonimo di Hugh Stewart. 21,15 Complesso Montmartre diretto da Henry Klein. 21,30 Concerti sacri. 22,15 Musica da ballo. 23 Musica di Debussy. 23,15 « Un caso per il Dr. Morelle ». 8° episodio: « Atto di violenza ».
- SVIZZERA**
BEROMUNSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)
- 19,30 Notiziario. 19,40 Dall'ouverture al finale. Dalle opere di Mozart: Verdi, Mascagni, Gounod, Puccini e Wagner. 20 Aneddoti sulla vita musicale e teatrale, raccontati da Otto Maag. 21,15 Czajkowski: Quartetto d'archi in re maggiore, op. 11 (Quartetto Barchet). 21,45 Gli ottocento anni di Friburgo, documento. 22,15 Notiziario. 22,20 Theodor Schwarzkopf: Musica per viola da gamba, flauto e cembalo. Michel Blövel e Mr. Bocherini: Concerto per violoncello. Dietrich Fischer-Dieskau canta lieder di Schumann sui testi di Heinrich Heine.

LOCALI

- SARDEGNA**
8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).
12. Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folkloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).
- SICILIA**
18,45 Sicilia sport (Catania 3 - Palermo 3 - Messina 3).
- 20 Sicilia sport (Caltanissetta 1).
- TRENTINO-ALTO ADIGE**
11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Akkordoeist Loszlo Hetyesi - Lieder und Rhythmen - Nachrichten zu Mittag - Programmvorsport - Letztzuhehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2 - Plose II).
- 12,40 Trasmissione per gli agricoli. In lingua italiana: Canti popolari (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Paganella II - Rovereto II - Trento 2).
- 19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Paganella II - Rovereto II - Trento 2).
- 20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - « Dos Haus in Monteverde » 3 Akte von Kurt Goetz - Spielleitung: Karl Margraf (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2 - Plose II).
- 23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Plose II).

- VENEZIA GIULIA E FRIULI**
7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste II - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).
- 9,15 List: Tre rapsodie - n. 14 in fa minore - n. 2 in do diess minore - n. 6 in re bemolle (membri dell'orchestra sinfonica della NBC diretti da Leopold Stokowsky) (Trieste 1).
- 9,40 Celebri motivi interpretati dall'orchestra Mantovani (Trieste II).
- 10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste II).
- 12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste I - Trieste II - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine I - Udine 2 - Tolmezzo I).
- 13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 Canzoni: Bernazzani-Baratta; Nostalgia di Roma; Fiorelli; Patoma nera; Rostelli-Panzoni; Papovini e papere - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 Quando si cantava in italiano, vecchie cronache giuliane con illustrazioni in musica (Venezia 3).
- 20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste I - Trieste II - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine I - Udine 2 - Tolmezzo I).
- In lingua slovena (Trieste A)
- 8 Musica del mattino (Dischi), calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori.

Il processo penale visto come un banco di prova della civiltà, un aspetto del dramma di ogni tempo, con eterni protagonisti: la legge e l'imputato.

FRANCESCO CARNELUTTI

LE MISERIE DEL PROCESSO PENALE

L. 300

Una raccolta di « colloqui » trasmessi dall'insigne giurista per la « Voce di San Giorgio ».

Un'acuta indagine intesa ad una conciliazione tra le pressanti ragioni umane e quelle di stretto diritto.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, via Arsenale 21, Torino.

Dello stesso Autore:
IL CANTO DEL GRILLO, Lire 300 - IL SOLE SI LEVA AL TRAMONTO, Lire 300 - COLLOQUI DELLA SERA, Lire 300 - COME NASCE IL DIRITTO, Lire 100 - COME SI FA UN PROCESSO, Lire 150.

(Stampatrice ILTE)

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crepuscolo** (8,15 circa)
(Palmitone-Colgate)
- 11** - **Tanti fatti**
Settimanale di attualità della Radio per le Scuole, a cura di A. Tatti
Edizione per le vacanze
- 11.30** * **Musica sinfonica**
Eiger, Salut D'agen, op. 12 (Orchestra da concerto C.B.S. diretta da Bernard Hermann); Kachaturian: Concerto per violino e orchestra in re maggiore (Cadenza di David Oistrakh); a) Allegro con fermezza, b) Andante sostenuto, c) Allegro vivo (violinista David Oistrakh - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Eugen Goossens)
- 12.10** **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Luciana Gonzales, Gianini Marzocchi, Marisa Brando, Giorgio Consolini e Wanda Romanelli
Pagnani-Testoni-Vantellini: *Non maledir l'amore*; Cioffi: *Signorina Maria*; Mendes-Zauli: *L'amor cost'è?*; Fragna: *Bugiarda*; Pinchi-Massara: *Nada mas*; De Santis-Avaro: *Mi fai morire*; Gualandi-Surace: *Sui treni*; Martelli-Gigante: *E grazie a te...*; Devilli-North: *Piangere domani*; D'Amico-Mariotti: *Via del Giglio*, 37
- 12.50** * *Ascoltate questa sera...*
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55)
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Cronache d'arte da Firenze*, di Renzo Federici
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** *Previsioni del tempo per i pescatori*
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Canta Seba Caroli
- 17** - * **Curiosità musicali**
- 17.30** **La voce di Londra**
- 18** - **Musiche presentate dal Sindacato Musicisti Italiani**
Suman: Trio, per strumenti a fiato; a) Allegro giusto, b) Adagio, c) Allegro (Pietro Accorroni, oboe); Giacomo Gandini, clarinetto; Carlo Tentoni, fagotto; Morricone: *Sonata*, per pianoforte; a) Invenzione, b) Corale con variazioni, c) Ricercare (Lea Cartaino-Silvestri, pianoforte); Paccagnini: 1) *Brevi canti*, per voce femminile e pianoforte; a) Calmo e Mio dolce inganno, b) Calmo e Stornello, c) Calmo e E' stato (Carla Weber, pianoforte); Franca Resio Calabrese, soprano; 2) *Canzone di un venditore di mele* (Franca Resio Calabrese, soprano; Carla Weber, pianoforte); Libero Rossi, violoncello; Cesare Paccagnini, grandioso
- 18.30** **Università Internazionale Guglielmo Marconi**
Mario Viscadini: *La scienza e il concetto di eternità*
- 18.45** **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Bruno Rossetti, Fiorella Bini, Aurelio Fierro, Nella Colombo e Vittorio Tognarelli
Nisa-Di Lazzaro: *Somaregno molisano*; Deani-Silvestri: *Dammi i tuoi sogni*; Godini: *Maddalè*; Locatelli-Guarino: *La leggenda di Chomadoro*; Tettoni-Gianetto: *L'abito da festa*; Gentile - Simoni-Lavagnino: *Canzone di Lima*; Passy: *Buongiorno Mister Jeewes*

- 19.15** *Congiunture e prospettive economiche*, di Ferdinando di Fenizio
- 19.30** **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
Clotilde Margnieri: *Un poeta cinese del '700* - Note, rassegne, recensioni
- 20** - * **Musiche da film**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sanssepulcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** - **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
Nei misteri della terra
Documentario di Gigi Marsico
- 21.30** **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da PIETRO ARGENTO
con la partecipazione del soprano **Mara Coleva** e del tenore **Eugenio Fernandi**
Verdi: *I Lombardi alla prima Crociata*; «Gerusalemme! Gerusalemme!»; Puccini: *Tosca*; «Recondita armonia»; Mozart: *Don Giovanni*; «Non mi dir bell'idol mio»; Donizetti: *Lucia di Lammermoor*; «Tombe degli avi miei»; Bellini: *Norma*; «Sista diva»; Verdi: 1) *La forza del destino*; «La vergine degli angeli»; 2) *Rigoletto*; «La donna è mobile»; Wagner: *Lohengrin*; «Sola nei miei primi anni»; Puccini: *La fanciulla del West*; «Or son sei mesi»; Verdi: *La forza del destino*; «Son giunta»; Wagner: *Tannhäuser* *ouverture*
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 23** - **Giola di vivere**
Canta Lia Origoni con l'orchestra diretta da Bruno Canfora
- 23,15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** - Comunicazione della Commissione Internazionale agli Osservatori geofisici
John Ireland
Sonata n. 1 in re minore, per violino e pianoforte
Allegro leggiadro - Romanza - Rondò (Allegro sciolto assai)
Marta Etler, violino; Lionel Salter, pianoforte
- 19.30** **La Rassegna**
Teatro, a cura di Mario Roberto Cimnaghi
II «Tito Andronico» di Olivier, antologia shakespeariana - La sapienza del Théâtre National Populaire - Notizie da tutto il mondo
- 20** - **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
C. G. Toeschi (1724-1788): *Sinfonia in re maggiore* (rev. Münster)
Allegro - Andante - Presto
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi
C. M. von Weber (1786-1826): *Konzertstücke in fa minore op. 79*, per pianoforte e orchestra
Solista: Ornella Puliti Santoliquido
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali
A. Liadow (1855-1914): *Otto canti popolari russi*, op. 58

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** Antologia - Dalle «Memorie inutili» di Cesare Gozzi: «Un'avventura nel Montenero»
- 13.50-14.15** **Musiche di Boccherini e Beethoven** (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 16 giugno)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il **Buongiorno**
- 9.30** **Canzoni in vetrina**
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)
- MERIDIANA**
- 13** **Canzoni presentate al V Festival della canzone napoletana**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepta (ENAL)
Flash: istantanee sonore
(Palmitive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - * *Ascoltate questa sera...*
- 13.45** Il contagocce: *Ieri si cantava così* (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** **Parole e musica**
Un programma di Bernardini e Ventriglia
- 15** - Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
- 15.15** * **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **TERZA PAGINA**
Nuove vie della salute, a cura di Antonio Morera - *Pagine di jazz*, a cura di Biamonte e Micocci
- 16.30** **L'ultimo dei Moicani**
Romanzo di Giacomo Fenimore Cooper - Adattamento radiofonico e traduzione di Ely Bistuer y Rivera - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di Marco Visconti - Prima puntata (vedi articolo illustrativo a pag. 14)

- 17** - **Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo**
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Orchestra di jazz sinfonico diretta da Armando Trovajoli
- 18** - **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Selezione di **Tempi moderni**
Realizzazione di Italo Alfaro
- 18.35** **Grandi interpreti ai nostri microfoni**
Violinista Bronislaw Gimpel - Pianista Renato Josi
Beethoven: *Sonata in sol maggiore op. 30 n. 3*; a) Allegro assai, b) Tempo di minuetto (ma molto moderato e grazioso), c) Allegro vivace
- 19** - * **Ritmi del XX secolo**

INTERMEZZO

- 19,30** * **A tempo di valzer**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idrotina)
- 20** - Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

- Polifona a Broadway**
MR. WONDERFUL
con **Sammy Davis jr.**
(ECCO)
- 21.15** **Palcoscenico del Secondo Programma**
Andreina Pagnani in LA FAMIGLIA BARRETT
Cinque atti di Rodolfo Bestler
Traduzione di Ada Salvatore
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Mario Colli, Mario Feliciani e Antonio Pierfederici
Elisabetta Barrett Andreina Pagnani
Il dr. Chambers Fernando Solteri
Wilson Irene Aloisi
Enrichetta Maria Teresa Rovere
Arabella Lia Curci
Ottavio Antonio Pierfederici
Settimo Alessandro Ntuchi
Alfredo Massimo Turci
Carlo Sergio Graziani
Enrico Silvio Spaccetti
Giorgio Andrea Costa
Eduardo Mario Feliciani
Bella Hedley Gemma Griarotti
Il signor Bevan Fabrizio Del Donno
Roberto Browning Mario Colli
Il dr. Ford-Waterloow Gino Pestelli
Il capitano Cook Renato Cominetti
Regia di **Piero Masserano Taricco**
(vedi articolo illustrativo a pag. 7)
Al termine: **Ultime notizie**
- 23.15-23.30** Siparietto



Il violinista Bronislaw Gimpel, che esegue alle 18.35 la *Sonata in sol maggiore op. 30 n. 3* di Beethoven. Gimpel, nato a Lwow in Polonia, ha quarantasei anni. Ha studiato con Carlo Fleesch e Bronislaw Huberman. Nel 1937 si è stabilito negli Stati Uniti, dove ha tenuto numerosi concerti. Ha compiuto tournées in America e in Europa come solista e come componente di un trio

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Parata d'orchestra - 3,04-3,30: Musica leggera - 3,36-4: Musica operistica - 4,06-4,30: Canzoni napoletane - 4,36-5: Musica da camera - 5,06-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Musiche da film - 6,06-6,40: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17.30 La TV dei ragazzi

- a) *Lilly e il poliziotto*
di B. Corbucci e G. Grimaldi
« Il nipote del Maharaja »
Regia di Vittorio Brignole
- b) *Vita della farfalla monarca*
Documentario dell'Enciclopedia Britannica
- c) *I nostri cari figli*
A cura di Nicola Manzari

18.25 La domenica sportiva

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della domenica

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Max Factor - Idrolitina - Macchine da cucire Singer - Tot)

21 — Telesport

21.15 Paese che vai, questione che trovi

Algeria
Servizio di Enrico Altavilla ed Emmanuele Milano

21.45 Don Juan

Film - Regia di Salus De Heredia



Una scena di *Lilly e il poliziotto*, con Franco Pastorino e Punny Semeraro

Produzione: Chapalo Film
Interpreti: Antonio Vilar, Annabella

Canzoni di ieri e di oggi
Realizzazione di Carla Ragionieri

23.05 Settenote

Berlino 1928 - Parigi 1948

23.30 Telegiornale

Seconda edizione

Il film di questa sera

DON JUAN IL «BURLADOR»

Dove sia nata la leggenda di Don Giovanni Tenorio costituisce uno dei problemi che storici e critici hanno più a lungo dibattuto, identificandone l'origine a volta a volta in Portogallo, in Italia, in Germania. Ma, sulla base delle più recenti ricerche, sembra ormai quasi pacifico che, pur avendo la leggenda un « fondo di comune folclore europeo », il famoso personaggio — che attrasse romanzieri, poeti, commediografi, musicisti, ecc. — sia nato in Spagna. E la prima opera che narra le gesta dell'avventuriero è *El Burlador de Sevilla y Convidado de piedra* di Tirso della Molina; ad essa fece seguito un numero imprecisato di composizioni, appartenenti ai più diversi « generi », che rielaboravano, secondo speciali prospettive, la materia fornita dalle remotissime « romances » popolari spagnole. Di Don Juan si occuparono, infatti (e citiamo i nomi alla rinfusa, senza un preciso ordine cronologico) gli autori di canovacci per commedia dell'arte Giliberto e Andrea Cicognini, Molière e Corneille, Goldoni e Hoffmann, Mozart e Byron, e ancora Grabbe e Puskin, Zorilla e Moral, Gautier e Richard Strauss, ecc.

Un personaggio così interessante non poteva essere dimenticato dai cineasti che ne raccontarono le avventure prima in un pittorico *Don Juan e Faust*, di Lherbier e poi in un *Don Juan* cucito su misura per John Barrymore.

Gli spagnoli solo nel 1949 replicarono per immagini la storia del « Burlador » quando José Luis Saenz de Heredia diresse Antonio Vilar nel suo *Don Juan* (conosciuto in Italia anche sotto il titolo di *La spada di Siviglia*) che fu presentato nel corso della Mostra veneziana del 1950. Fu quel film — che oggi la TV ripropone al tele-

spettatori — un'opera di grosso impegno in cui si tentò, parzialmente riuscendovi, di approfondire psicologicamente il personaggio e contemporaneamente di costruirgli attorno una sontuosa e spettacolare cornice. Naturalmente il film — valido più per l'impegno realizzativo che per reali qualità artistiche — si concludeva con la conversione del « Burlador » e con l'ingresso

nel chiostro della bella Ines figlia del governatore. Accanto al nome di Vilar, che, appunto, in questo film fornì la prova più seria della sua carriera artistica, figuravano nel « cast », tra i molti altri, quelli di Annabella, Enrique Guitart e di Maria Rosa Salgado. Molto belli i costumi e ottima la fotografia di Alfredo Fraile.

caran.



Antonio Vilar, qui intervistato da Lello Bersani, è il protagonista del film

CLASSICI DELLA DURATA

VISITATE LA MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Una visita vale il viaggio. Concorso spese di viaggio. A parte feriali ed anche mattina festivi. Consegna ovunque gratis. Vendita contanti ed a credito. Mobili in prova. CHIEDETE OGGI STESSO catalogo RC/24 unendo L. 100. Indicare chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo alla



MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

Minor consumo con i nuovi frigoriferi CGE



IL NUOVO CGE 140 Coldrator

consuma poco perché è equipaggiato con gruppo motore-compressore di alto rendimento (B.T.H. originale, che la CGE monta in Italia in esclusiva) ed è isolato con speciali materiali coibenti.

La sua durata è eterna e la larga superficie dei ripiani offre, a parità di capacità, più spazio utile.

Altri modelli nelle capacità da 80 a 330 litri

CGE

tutti gli elettrodomestici

BAGNINI

FOTO-CINE

ROMA: Piazza di Spagna 86



unica Ditta che vende a **36 rate**

27 MARCHE 189 modelli di macchine per foto e cine

SENZA ANTICIPO

Pagando la sola prima rata, o ricezione della merce **PROVA GRATIS A DOMICILIO** con diritto di ritornare la merce se non piace.

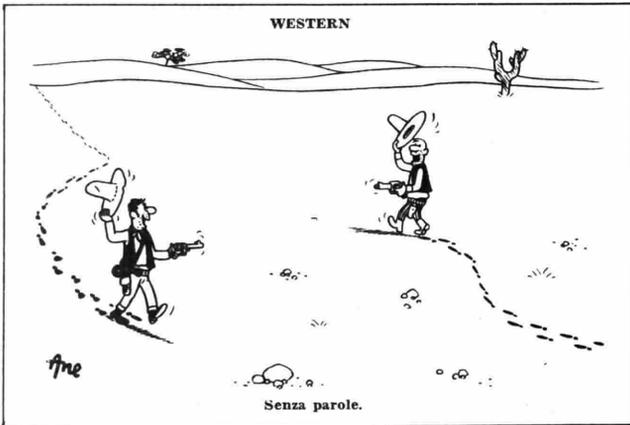
NIENTE BANCHE né scadenze fisse!
Pagamenti presso qualsiasi Ufficio Postale

Nostra garanzia assoluta: 5 ANNI che evita qualsiasi spesa futura!

CATALOGO GRATIS

SPEDIZIONI OVUNQUE - CAMBIO - ACCEDI BOMBI - a totale nostra rischio

WESTERN



Rieve



e delicatamente profumato il "Boro Talco" è l'indispensabile tocco finale di un bagno perfetto.

Boro Talco
è un prodotto ROBERTS

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Prof. H. Nabl: «Wirbel in der Atmosphäre» - Kammermusik: Sonaten für Flöte und Klavier von J. S. Bach; Ausführende: Gastone Tassinari, Flöte, Natascia Calza, Corno; Concerto: «Gegenwart» - Gegenwart: n. 6; «Hermann Hesse - In der alten Sonne» - Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose III.

19,30 - 20,15 Unterhaltungsmusik mit dem Akkordeonisten Laszlo Hetesy - Lieder und Rhythmen - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di altre frontiere; Almanacco giuliano - 13,34 Musica sinfonica: Boccherini: Pastorale, dal Quintetto in re maggiore op. 37; Chopin: Andante spianato e grande polacca, op. 22; Davico: Polifonia, impressione sinfonica - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Tergina pezzo - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,45 Concerto sinfonico diretto da Dean Dixon con la partecipazione della pianista Ella Goldstein - Haydn: Sinfonia in mi bemolle maggiore n. 99; Rachmaninoff: Concerto n. 2 in do minore, op. 18 per pianoforte e orchestra; Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico; Da Fallo: Tre danze dal balletto «Il cappello a tre punte»; Orchestra Filarmonica Triestina (Trieste 1).

18,30-18,45 Scrittori triestini: Lina Galli; «Notturmo veneziano» (Trieste 1)

In lingua slovena

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, fucina del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario

11,30 Orchestre leggere - 12 Mondo e vita - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Celebri motivi di opera (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, la settimana nel mondo.

17,30 Musica da ballo - 18 Cesar Franck: Quintetto per piano in fa minore (Dischi) - 18,30 Dallo scaffale incantato - 19,15 Classe unitaria - 19,30 Musica varia.

20 Commento sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Dal mondo operistico - 21 Scienza e tecnica - 21,15 Capolavori di grandi maestri (Dischi) - 22 Biografie dalle riviste letterarie slovene - 23,15 Segnale orario, notiziario bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,21)

19 Novità per signora. 20,21 Fatti di cronaca. 20,48 La famiglia

Duranton 21 Musica piacevole - 21,15 Martini Club. 21,45 Venti domande. 22,08 Concerto. 22,30 Music-Hall. 23,03 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici! 24,1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. 20 Concerto della Orchestra da camera. 21,30 Orchestra diretta da Francis Bay. 22 Notiziario. 22,11 Musiche per clavicembalo interpretate da Luciano Sprizzi. 22,55-23 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marselle 1 Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris 1 Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux 1 Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Concerto vocale. Musiche di Marescotti. 19,30 La Voce dell'America. 19,50 Notiziario. 20 Frescobaldi: Aria detta «La Frescobaldi» 20,05 Concerto diretto da Tony Aubin. Solista: violinista Suzanne Plaznich. Yves Ramette: Preludio, fuga e postludio; Mozart: Concerto in sol per violino e orchestra; Michel City: «Il Mistero di Gesù»; Chausson: Sinfonia op. 26 in si bemolle. 21,37 Rassegna musicale a cura di Daniel Lesur. 21,47 «Belle Lettres», rassegna letteraria radiofonica. 22,27 Dischi. 22,30 Problemi europei. 22,50 Itinerario; «Attraverso la Toscana» e l'«Umbrà» - 23,20 Schumann: Studi sinfonici in forma di variazioni. 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGIO

(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,3; Nîmes 1 Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris 11 - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,25 «Nostra Signora di Parigi», di Victor Hugo. Adattamento radiofonico di Jacqueline Lenoir. 53^a episodio. 19,35 Orchestra Jean-Eddie Cremer. 20 Notiziario. 20,20 «Tra parentesi», di Lise Elino e Georges de Caunes. 20,30 «Allo scudo delle vedette», presentato da Aimée Fortimer. 21,30 «Fatti», di «Misteri tutti», a cura di Philippe Soupault e Jean Chouquet. 21,55 Orchestra Bachicha. 22 Notiziario. 22,15 «L'Amour maudit», di Pierre-Joseph Varnay. 22,45 «Fernand Gregh», a cura di Pierre Lhoste. 22,57-23 Ricordi per i sogni.

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,0; Svizzera Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,45 Reissiger: The Mill on the Rocks, ouverture; Joseph Strauss: Rondini del villaggio, valzer; Mascagni: L'ommo Fritz, intermezzo; Grieg: Canzone del vettore e Danza campestre; Chabrier: Joyeuse Marche. 19,15 Rivista musicale. 20 «Volpone», di Ben Jonson. Adattamento radiofonico di Donald Wolff. Parte I. 21 Notiziario. 21,15 «Volpone» di Ben Jonson, Parte II. 22,25 Concerto della pianista Tessa Bloom. Mozart: Sonata in la minore, op. 310; Beethoven: Rondò in do, op. 51 n. 1; Chopin: al Mazurca in fa minore, op. 68 n. 4; b) Mazurca in do, op. 68, n. 1; c) Ballata in do minore. 23-23,13 Notiziario.

PROGRAMMA NAZIONALE

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Comitati. 19,15 «La grande musica dura», la settimana» (il 17 giugno e la dis-

consequenze), radiointesi di F. Wördemann e Klaus Harpprecht. 20,15 Concerto diretto da vari direttori islovi: Martha Mödl, soprano; Hans Priedetz, pianoforte). Carl Maria von Weber: a) Ouverture dell'opera «Eurante», b) Sinfonia n. 1 in do maggiore; Robert Schumann: a) Pezzo da concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra, b) Ouverture per «Manfred» di Lord Byron; Richard Wagner: Cinque poesie di Mathilde Wesendonck per voce femminile e orchestra. 21,45 Notiziario. 21,55 Varietà musicale. 24. Ultime notizie. 0,05 Musica del primo Romanticismo: Composizioni di Beethoven, Haydn, E. T. A. Hoffmann, Principe Louis Ferdinand, Schubert, Stamitz e Weber in unione con testi di vari poeti, a cura di Elisabeth Opitz e Raoul Wolfgang Schnell. 1 Bollettino del mare. 1,15-4,30 Musica fine all'ultimo.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Asia. Notiziario. 20 «Olog 17», radiocommedia di Richard Hey. 21,15 Concerto diretto da Wilhelm Furtwängler e da Rudolf Schwarz (solista violinista: Giocchino Vitez). H. Pfitzner: Preludio «Palestrina»; Brahms: Concerto in la minore per violino, violoncello e orchestra, op. 102. 22 Notiziario. Eco sportiva. 22,30 Melodie varie. 24 Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,0; Svizzera Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,45 Reissiger: The Mill on the Rocks, ouverture; Joseph Strauss: Rondini del villaggio, valzer; Mascagni: L'ommo Fritz, intermezzo; Grieg: Canzone del vettore e Danza campestre; Chabrier: Joyeuse Marche. 19,15 Rivista musicale. 20 «Volpone», di Ben Jonson. Adattamento radiofonico di Donald Wolff. Parte I. 21 Notiziario. 21,15 «Volpone» di Ben Jonson, Parte II. 22,25 Concerto della pianista Tessa Bloom. Mozart: Sonata in la minore, op. 310; Beethoven: Rondò in do, op. 51 n. 1; Chopin: al Mazurca in fa minore, op. 68 n. 4; b) Mazurca in do, op. 68, n. 1; c) Ballata in do minore. 23-23,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. 19,30 «Cosa sapere?» e «Cosa volete sapere?» 20 Quartetto Ray Ellington. 20,15 Rivista. 21 Melodie e ritmi. 22 Notiziario. 22,20 Dischi presentati da Lillian Duff. 22,45 «Armchair Detective», di Ernest Dudley. 23 La banda Oscar Robin i cantanti Marion Williams, Mel Goyner, Johnny Worth e il quartetto David Ede. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21660	13,85
10,15 - 11	21675	13,84
10,30 - 21,15	21470	13,97
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 18,15	21630	13,87
11,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 15	21675	13,84
18 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21630	13,87
21 - 22	9410	31,88

6,45 Memorie melodiose del 1937. 15,45 Musica per chi lavora. Concerto del baritono Frank Olegrino e della pianista Sara Medina. 8,30 Dischi presentati da Roy Bradford. 10,30 Musica di Debussy. 10,45 Organista Sandy Macpherson. 11 Jack Payne presenta: «Dileta in musica». 11,30 Banda militare. 12,45 Concerto diretto da Vilem Tausky, con la partecipazione dei cantanti Doreen Hume e Alexander Young. Musica operatistica di Franz Lehár. 14,15 Dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. 15,15 I comici: «L'arte di Kenneth» Horne. 15,45 Musica per chi lavora. 16,15 Rassegna musicale. 17,15 Annette Kloeber. 18,15 Musica leggera. 18,45 Charlie Kunz al pianoforte. 19,30 «Collector's Piece», commedia radiofonica di Kay McNamus. 20 Interpretazioni della pianista Tessa Bloom. Beethoven: Sonata in mi bemolle op. 27 n. 1. Sonata in mi minore, op. 19. 20 Dischi per un'isola deserta. 21,15 Concerto diretto da Vilem Tausky, con la partecipazione dei cantanti Stephen Marton e Patricia Varley. 22,05 Melodie interpretate dal trio Albert Webb e dal soprano Kay Polman. 23,15 Nostalgia (musica leggera) presentati da Ian Stewart.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER (Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Il corso del lunedì: «Europa, idea in via di realizzazione» (4) «Roma», conversazione. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Concerto di musiche richieste. 21 Gli uomini del Son Gottardo, radiointesi per il 75° anniversario della ferrovia del S. Gottardo di Felix Moeschlin. 22,20 Rassegna settimanale per gli svizzeri all'estero. 23,20-23,15 Musica tedesca contemporanea per orchestra. Reutter: Variazioni su danze, op. 76; Fortner: Fantasia su B-A-C-H.

(MONTENEGRI)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,15 Canzoni e melodie presentate dall'Orchestra di Melodica 13,40-14 Intervista di Enrico Curcio. 16 1^a danzante. 16,30 «Ghètre e Rhète», musica e canzoni del Marocco presentati da Dario Bertoni. 17 Canzoni vecchie e nuove, presentate da Vinicio Beretta. 17,30 Musica richiesta e (da Lugano) l'arrivo della VI tappa del Giro della Svizzera. 18,30 «Settebello», panorama di attualità italiana a cura di Firenze Romani. 19 Revel: il valzer, poema corografico. 19,15 Notiziario. 19,40 Preludi e cori operistici. 20 Giro della Svizzera. 20,20 Ermanno Wolf-Ferrari: «Il segreto di Susanna», intermezzo in un atto, diretto da Edwin Löhrer. 21,05 Momenti di storia ticinese. 21,20 «Jazz, aux Champs-Elysées», varietà e jazz. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Piccolo Bor, con Giovanni Pelli al pianoforte.

(SOTTENS)

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,45 Divertimento comico: firma di Joseph Laner: a) I balli di corte, op. 161; b) Gli abitanti di Schönbrunn, op. 200. 20 «Perché uccidere un cane?», romanza di Robert Valter. Adattamento di Germaine Epierre. 21,15 Omaggio a Stravinsky in occasione del suo 75° anniversario: «L'Amour maudit» e «L'Amour maudit» con pianoforte senza orchestra; b) «Renard», storia burlesca per quattro voci, maschili, cymbalum e orchestra. 22,30 Notiziario. 22,35 Rassegna della televisione. 22,50-23,15 Bortok: Due ritratti per orchestra; Fred Barler; Tre liriche cinesi; Henri Martelli; Berceuse, per soprano.

Westinghouse

RADIO TASCABILI a 5 e 7 TRANSISTOR

TELEVISORI PORTATILI da 14 e 17 POLLICI

Distributrice per l'Italia: Ditta A. MANCINI MILANO - Via Lovanio, 5 - ROMA - Via Civimili, 37-39

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7.45)
(Motta)
- 7.50** **Le Commissioni parlamentari**
Rassegna settimanale
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - *Previs. del tempo - Boll. meteor. * Crescendo* (8.15 circa)
(Palmoite-Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** — **Orchestra diretta da Gian Stellari**
- 11.30** **Musica da camera**
Blacher: *Ornamenti. Sette studi su ritmo variabile op. 37*; a) *Vivace*; b) *Andante*; c) *Allegro*; d) *Allegretto*; e) *Allegro*; f) *Moderato*; g) *Presto* (Gerty Herzog); *pianoforte*; Ben-Haim: *Improvisation and Dance*; Prokofiev: *Zolushka*, suite; a) *Gavotte*; b) *Waltz*; Larry: *Hora* (Shimon Mishory); *molto*; Renato Josi: *pianoforte*; Debussy: *Soirée dans Grenade* (Mireille Auxietrie); *pianoforte*
- 12.10** **Orchestra diretta da Armando Fragna**
- 12.50** * *Ascoltate questa sera...*
Calendario
(Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Storia sottovoce (13.55)
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Arti plastiche e figurative**, di Raffaele De Grada - **Cronache musicali**, di Giulio Confalonieri
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** *Previs. del tempo per i pescatori*
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio
- 17** — **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Cantano Rosella Giusti, Emilio Pericoli e Laura Renzi
De Giusti-Mescoli: *Serenata perduta*; Testa-Spotti: *Quando un bacio è poesia*; Testoni-Sciurilli: *Incom- è preso*; Cassia-Zauli: *Dicembre m'ha portato una canzone*; Mannucci-Thaler: *Musica in sordina*; Bargellini-Leterna: *Piccola sfinge*; Philippe-Gerard: *Le Riffa*
- 17.30** **Ai vostri ordini**
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 18** — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da FERRUCCIO SCAGLIA con la partecipazione del pianista Gennaro D'Onofrio
Alderighi: *Omaggi*, per archi e pianoforte; a) A Bach (*Ouverture*); b) A Lilly (*Sarabanda*); c) A Vivaldi (*Finale*); Chaynes: *Concerto*, per orchestra d'archi; a) *Allegro*; b) *Adagio* - Molto espressivo; c) *Allegro* con brio; Mendelssohn: *Sinfonia n. 1 in do minore*, op. 11; a) *Allegro molto*; b) *Andante*; c) *Minuetto* - *Allegro molto*; d) *Allegro con fuoco*
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni Paese
- 19.30** Fatti e problemi agricoli
- 19.45** *La voce dei lavoratori*
- 20** — * **Ritmi e canzoni**
Negli interv. comunicati commerciali
* *Una canzone di successo*
(Butoni Sansepolcro)

- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
LA SERA DEL SABATO
Tre atti di Guglielmo Giannini
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Tony Savarese Aldo Guiffrè
Erik Brown Ivo Garrani
Bartolo Di Sarno Angelo Calabrese
Abele Skirotas Antonio Battistella
Alfredo Derrik Nino Del Fabbro
Jack D'Arlezo Riccardo Cucciolla
L'avvocato Norton Giotto Tempestini
Nicola Stefanopoulos
- Il notalo Roberts Renato Cominetti
Metaxas Edoardo Toniolo
Gloria White Gino Pestelli
Gemma Griarotti
Mabel O'Brien Giusti Raspani Dandolo
- Gina Mondini Marisa Mantovani
Lucia Sciarretta Giulia D'Aprile
ed inoltre: Lia Curci, Graziella Maranghi, Maria Teresa Ruberi, Fernando Solieri, Enrico Cione, Alearo Ward
- Regia di Anton Giulio Majano
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)
- 23,15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte



Gennaro D'Onofrio, solista di pianoforte nel concerto delle ore 18

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** *Effemeridi* - *Notizie del mattino*
Il Buongiorno
- 9.30** **Orchestra diretta da Armando Trovajoli**
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)
- MERIDIANA**
- 13** **K. O.**
Incontri e scontri della settimana sportiva
(Stravecchia Cora)
Flash: istantanee sonore
(Palmoite - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45** Il contagocce: *Ieri si cantava così*
(Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.45** Cantano i **Platters**
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Canzoni in vetrina**
e delle orchestre dirette da Carlo Savina, Ernesto Nicelli e Pippo Barzizza
Testoni-Bassi: *La mia storia*; Pinchi-Di Ceglie; *Se non lo sai*; Coli: *La sceriffa del Far West*; Viezzoli: *Pronto, parlo coi pompieri?*; Testoni-Gigante: *Ancora un po' di sogni*; Mari-Filippini: *Domani chissà?*; Manglieri: *Passaggiato sotto braccio*; Ivar-Di Ceglie: *Non lasciarmi*; Clero-D'Esposito: *Fino a dimane*; Morbelli-Filippini: *Cappuccetto rosso*; Birri-Falcochchio: *Pietà*; Colombi-Sciurilli: *Le rondini volano alto*; D'Annello-Viezzoli: *Calice amaro*

- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **TEMA CON VARIAZIONI**
- 17** — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da PIETRO ARGENTO con la partecipazione del soprano Mara Coleva e del tenore Eugenio Fernandi
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Replica dal Programma Nazionale)
- 18** — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Genzianella
Radioscena di Luciano Folgore
Regia di Riccardo Massucci
- 18.35** * **BALLATE CON NOI**
- INTERMEZZO**
- 19,30** * **Un po' di Rock and Roll**
Negli intervalli comunicati commerciali
Strogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(Idrolytina)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

- SCRIVETEVI, VE LE CANTE-RANNO**
Un programma di Antonio Amurri
Presentano Nanà Melis e Manlio Guardabassi
(Vecchia)
- 21.15** Mike Bongiorno presenta **TUTTI PER UNO**
Programma di quiz a premi con la partecipazione degli ascoltatori
Realizzazione di Adolfo Perani (L'Oreal)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22.15** **TELESCIOPIO**
Quasi giornale del martedì
- 22.45** *Sott' 'a luna e sotto 'e stelle*
con Fausto Cigliano e Alberto Continio
- 23-23.30** Siparietto
Il Barbaglianni
Rivistina notturna di Silvano Nelli
Regia di Umberto Benedetto



Lo scrittore e poeta Luciano Folgore, noto umorista, è anche autore di racconti per la gioventù. Nel programma delle ore 18, dedicato ai ragazzi, figura una sua radioscena dal titolo Genzianella

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
La spiritualità russa e l'Occidente a cura di Leonida Ganevov
VI. *L'uomo davanti alla vita e alla morte: Leone Tolstoj*
- 19.30** **Novità librarie**
Il «corrido» messicano
in un'antologia di Vicente Mendoza, a cura di Cesco Vian
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
F. J. Haydn (1732-1809): *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore*
Adagio, Vivace assai - Adagio - Minuetto (Allegretto) - Finale (Vivace)
Direttore Jean Martinon
L. Janacek (1854-1928): *Taras Bulba*, rapsodia per orchestra
La morte di Andri - La morte di Ostap - Profesia e morte di Taras Bulba

- Direttore Raphael Kubelik
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Le epidemie letterarie**
a cura di Siro Angeli e Raffaele La Capria
IV. *La scoperta dell'America* (dalla scoperta dei critici a quella di Pavese e Vittorini)
- 22.10** * **Cristoph Willibald Gluck**
L'IVROGNE CORRIGE
Opera comica in due atti
Colette Claudine Collart
Mathurine Freda Betti
Cléon Jean Hoffmann
Pluton Jean Christophe Benoit
Mathurin Jean Christophe Benoit
Lucas Bernard Demigny
Orchestra Filarmonica di Parigi diretta da René Leibowitz
- 22.55** **La Rassegna**
Filosofia, a cura di Enzo Paci
L'umanismo di Ortega y Gasset
L'ultimo libro di Heidegger - Filosofia del lavoro (Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** **Antologia** - Dalle « Osservazioni sulla morale cattolica », di Alessandro Manzoni: « Amore di sé e degli altri ».
- 13.30-14.15** **Musiche di Toschi, Weber e Lidow** (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 17 giugno)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
2,35-9,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 9,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo
1,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Musica salon - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

SERVIZI SUPER G
e
SUPERCONSTELLATIONS



AIR-INDIA
International

da ROMA per: INDIA - MEDIO ed
ESTREMO ORIENTE - AUSTRALIA

nonchè per: Praga - Düsseldorf - Londra

17.30 La TV dei ragazzi

a) Passaporto

Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

b) Festival mondiale del bambino

Dal Politeama Garibaldi di Palermo:

1) «Annachiara e le dieci anelle»
Favola di Anna Maria Romagnoli

Personaggi ed interpreti:

Annachiara Ludovica Modugno
La mamma Alba Sirica
Frullo Paolo
Rikki Tikkì Modugno
Il Ciambellano Costantino Cauti

2) «Re Biscotto e la torta Pasqualina»

Filastrocca sceneggiata di Anna Maria Romagnoli

Scene di Pippo Spinocchia

Costumi di Isa Frazzi

Musiche di Angelo Musco

Presentazione di Mario Colli

Regia teatrale dell'Autrice

Ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli

19.15 Telesport

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(...ecco - Gancia - Shampoo Palmolive - Motta)

21 - L'amico degli animali

A cura di Angelo Lombardi

21.45 Primo applauso

Realizzazione di Giuseppe Sibilla

22.45 Questo nostro cinema

Rubrica cinematografica realizzata in collaborazione con l'ANICA, a cura di Bruno Benek

23.05 Il petrolio fra i templi

Documentario di Giuseppe Lisi

Poco distante dal luogo dove un tempo sorgevano i templi, a Gela si è trovato il petrolio. Le sonde lavorano giorno e notte in quei campi famosi per la loro fertilità che i greci chiamarono orti geli. Antico e nuovo, le testimonianze di una civiltà passata e le sonde del petrolio si sentono a Gela come contemporanee.

23.30 Telegiornale

Seconda edizione



Il Politeama Garibaldi di Palermo, dove ha luogo lo spettacolo teletrasmesso alle 17.30 in occasione del «Festival mondiale del bambino» che in questi giorni si sta svolgendo nella capitale siciliana

Da questa sera gli «esordienti», tornano alla ribalta

Lunga la selezione per il primo applauso

La porta dell'auditorium si apre, il nuovo esaminando viene avanti: è un giovanotto alto, bruno, con gli occhiali, e una chitarra avvolta nel cellophane. «Vuole dirci il suo nome, per favore?», la voce che lo ha interrogato giunge di lontano, certo non dalla sala, dove l'unico personaggio che ha accolto l'aspirante chitarrista è il microfono piazzato nel centro. Solo dopo qualche istante l'esaminando si accorge che oltre il doppio vetro, tagliato lungo sulla parete di fondo come lo schermo del cinematografo, sta riunita la commissione.

La commissione che deve giudicare i candidati a *Primo applauso* è la più benevola che questi aspiranti artisti possano incontrare: da alcune ore sta riunita a seguire i provini nella speranza di veder saltare fuori il «talento sconosciuto» o quanto meno la promessa, la speranza, la voce che rimostri una buona disposizione a essere educata, e magari un briciolo di personalità, il fantasista con un po' di estro, il ditatore fornito di una dizione per lo meno corretta. *Primo applauso* andrà in onda di settimana in settimana e ogni martedì sera dovrà presentare da cinque a sei numeri per occupare l'ora di trasmissione (la soppressione dei «padrini», nel nuovo ciclo che sta cominciando, lascerà infatti molto più tempo alla parte più propriamente spettacolare del programma): ma non è poi così facile trovarli, anche in un Paese come l'Italia, dove l'aspirazione alle professioni artistiche sembra la nota dominante, l'alternativa anche soltanto fantastica a un'esistenza ritenuta grigia, l'alibi che dispensa da ogni altra forma di evasione. Una chitarra è come una motoretta, è un mezzo alla portata di tutti, chi non si diverte a pizzicarne le corde fra gli amici di quartiere, magari per accompagnare lo stornellatore di turno? Ma rendersi interessanti sul piano nazionale è poi un'altra cosa. Non bastano gli applausi scroscianti strappati al pubblico della locale filodrammatica, in una memorabile edizione della *Morte civile* di Giacometti. E non bastano neppure le lezioni di

canto di una maestra autodidatta per edulcorare i gogheggi delle aspiranti alla carriera lirica. Davanti agli occhi pazienti della commissione sfilano i cantanti, sfilano i fisarmonicisti, sfilano gli imitatori, i dicitori e i complessi. Molti di costoro sono candidati che già avevano tentato la sorte lo scorso anno, avevano fatto il provino, erano stati rinviati a giudizio; durante tutto questo periodo si sono preparati, hanno affinato la voce, hanno aggiustato la dizione, adesso si ripresentano, nella speranza di avere la carta buona in mano: e qualcuno ce l'ha veramente. In questo caso i giudici dall'altra parte del vetro sorridono, si consultano brevemente fra loro, decidono che «il candidato è da prendere in considerazione». Il

tecnico in camice bianco si alza dal suo posto, innesta la corrente nel magnetofono e con un gesto del braccio prega il candidato di ripetere la prova: si registra. Non è esente da difetti, anzi, bisognerà rivederlo e riascoltarlo, suggerirgli ancora un poco di studio e dargli magari degli indirizzi: non ha già vinto la prima battaglia. Per superare anche la seconda bisognerà attendere che la sua prova sia confrontata con quella di tutti gli altri segnalati dalle varie sedi RAI, rigiudicata dalla commissione centrale, e approvata definitivamente. L'applauso che offre la televisione è il primo, ma è anche molto importante: e bisogna saperlo guadagnare.

G. C.



Nella saletta di attesa per il provino, i candidati dell'ultima ora aggiungono i dati mancanti sulla domanda di ammissione, mentre la segretaria del Centro di produzione (al centro, nella foto) controlla i moduli che sono stati presentati

Ambra
MARCA DEPOSITATA
CERA PERFETTA
PER PAVIMENTI
MOBILI - LINOLEUM

● televisori da 17" a 27"
● autoradio

Autovox

● radioricevitori
a modulazione di frequenza

I tecnici TV in Italia sono pochi perciò richiestissimi

Siate dunque fra i primi: Specializzatevi in TELEVISIONE con piccola spesa rateale e con un'ora d'ora di facile studio. La Scuola DONA: TELEVISORE 17" o 21" con mobile, RADIO-RICEVITORE, TRASMETTITORE, e una Attrezzatura per Riparazioni (Oscillografo, Voltmetro Elettronico, Tester, Provatavole, Oscillatore, ecc.)

Altri corsi per Radiotecnico, Motorista, Disegnatore, Radiotelegrafista, Elettricista, Elettrauto, Copamastro, Tecnico TV, Meccanico, ecc.

INDICARE SPECIALITA' PRESCELTA

catalogo «R» gratuito a: SCUOLA POLITECNICA ITALIANA

V.le Regina Margherita, 294/R - ROMA Istituto autorizzato Ministero P. I.



IV FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM PUBBLICITARIO

Comunicato stampa n. 2

I lavori preliminari relativi al IV Festival Internazionale del Film Pubblicitario - che si svolgerà a Cannes dal 21 al 26 settembre - sono stati ultimati.

Il signor Ernest Pearl, presidente dell'I.S.A.S. (International Screen Advertising Services) e il signor Jean Pinaud, presidente dell'I.S.P.A. (International Screen Publicity Association), in contrattati a Cannes, hanno felicemente condotto a termine le trattative per l'organizzazione del Festival che quest'anno per la prima volta verrà realizzato in collaborazione dalle due importanti Associazioni.

La composizione della giuria internazionale, che dovrà giudicare tutti i film partecipanti, è stata annunciata al completo: i nomi dei suoi componenti saranno resi noti tra breve.

Il programma di massima della manifestazione comprende, tra l'altro, quattro serate di gala, gite, pranzi, balli, ecc.

Nelle prossime settimane verranno distribuiti gli inviti a nome dell'I.S.A.S. e dell'I.S.P.A., a cura dell'Ufficio Estero della SIPRA.

*** RADIO * martedì 18 giugno**



L'ESPEDIENTE
— Ma come, Giovanni, una tua lettera indirizzata a me?
— Sì, cara, volevo farti sapere finalmente quello che pensavo!

l'iano - Colloqui con le anime (Venezia 3).

14.30-14.40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16.45 Il Circolo Triestino del Jazz presenta: Contrasti in jazz, a cura di Orio Giorgini (Trieste 1).

17.10 Concerto del pianista Glouco Del Basso: Mozart al Fantasia in do minore K 475, bi Fantasia in do maggiore K 545; Beethoven: Sonata quasi una fantasia op. 27, n. 2 (Trieste 1).

17.45-18 Canto Abbe Lane (Trieste 1).

fino meteorologico - 21 Sacha Guitry « Viaggio in paradiso », commedia in quattro quadri - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23.30-24 Balla notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE
18.35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Musikalische Stunden, Igor Stravinski, « Palm-Sinfonie » - « Pulcinella » (Bolzano 2 - Bolzano II) - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranzana II - Merano 2 - Plose III).

19.30-20.15 Rendez-vous mit Lale Andersen - Blick in die Region - Nachrichtenentwurf (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: La settimana giuliana - 13.34 Conzoni: Innocenzi: Prigioniera d'un sogno; Picello: Povero Pedro; De Angelis: Roma di sera; Nisa: Sugar Bush; Bertini: Tutte le mamme; Testoni: Rossi; Vecchia Europa; Gigante: Vecchia padolina; Bellera: Il vero charleston - 14 Giornale radio - Notiziario giu-

liano - Colloqui con le anime (Venezia 3).
7 Musica del mattino (Dischi), calendario 7.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7.30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8.15-8.30 Segnale orario, notiziario.
11.30 Musica leggera - 12 Gli stadi e paesi mediterranei - 12.45 Nel mondo della cultura - 13.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta (Dischi) - 14.15-14.45 Segnale orario, notiziario, rassegne della stampa.
17.30 Tè danzante - 18 Haydn: Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra (Dischi) - 19.15 Il medico agli amici - 19.30 Musica varia.
20 Notiziario sportivo - 20.15 Segnale orario, notiziario, bollet-

frullati di frutta naturali per i vostri bimbi multi-frullatore



GIRMI completamente elettrico

frulla frutta, panna frulla uova, burro macina caffè, legumi, ecc. prepara maionese, minestre, ecc. è in vendita a L. 9.940 nei buoni negozi

multi-frullatore GIRMI

Gratis richiedete il bellissimo ricettario a colori scrivendo a La Subalpina - Omegna - Via Colomi, 12

ESTERE

ANDORRA (Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19. Novità per signore 20.12 Omo per prende in corallo 20.30 Fatti di cronaca, 20.35 Buona festa! 20.45 Arietta 20.48 La famiglia Duranton 21 Creazione Rigoli 21.15 Club delle vedette 21.30 Nella rete dell'Ispektor Vitas 22 Rassegna universitaria 22.15 Musi-Chilli 23.03 Ritratti 23.45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

BELGIO
PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324)

19. Notiziario, 20 Per Lei, Signora! 21 Concerto con la partecipazione della pianista Hilda Uytendaele, 22.55-23 Notiziario.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE (Marselle I Kc/s. 1705 - m. 422,5; Paris Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19.01 « L'arte dell'attore » a cura di M. M. Simone, « L'ora di Molière, con Jenny Orleans nella parte di Frosine e Jean-Louis Calvet nella parte di Harpagon. 19.30 La Vozce dell'America 19.50 Notiziario 20 Francoeur-Kreisler: Siciliano e rigodone. 20.05 Concerto di musica da camera diretto da Pierre Coppée-vielle Lullit: Te Deum, per soli, coro e orchestra; Romeo: Quinto concerto; François Giroust: Messa della consacrazione di Luigi XVI, per soli, coro e orchestra. 21.25 Le grandi scoperte scientifiche del XX secolo. « Nuovi medicinali » 22.45 Storia del teatro americano. 23.15 Kobalewsky: Colas Breugnot, frammenti. Strawinsky: Concerto per pianoforte e orchestra. 23.46-23.59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO (Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 949 - m. 317,9; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19.10 Interpretazioni del duo di chitarra Presti-Lagoya W. L. Radolt: Minuetto; Heinrich Albert: Primo tempo del Duetto n. 5; Ida Presti: Chanson et Jeux. 21.25 « Nostra Signora di Parigi », di Victor Hugo. Adattamento radiotelevisivo di Jacqueline Lenoir, 54° episodio. 19.35 Complesso Emile Nabolat 20 Notiziario 20.20 « Tra parentesi », di Lisa Erling e Georges Descaunes. 20.30 Orchestra Henri Crozza. 20.35 « Fatti di cronaca », a cura di Pierre Véry e Maurice Renault 21.30 « Gli ospiti pianoforte », di Jack Dival e Bernard Gandrey-Réty. 22 Notiziario. 22.15 « Ritratti su ordinazione », disegnati da Colette

Mars e Michelle Sandrel 22.30 Il mondo è una spettacolo. 22.57-23 Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)
19.15 Notiziario. 19.45 Orchestra Les Baxter 20 Danzando alla Senna 20.30 Tribuna parigina. 20.53 Wagner: Viaggio di Sigfrido sul Reno, dal « Crepuscolo degli Dei ». 21 Antefono di microscolchi classici presentati da Serge Berthoumieu. 22 La pagina straniera, di Dominique Arvan - Il libro e il teatro - 22.20 I maestri del jazz moderno. 23 Notiziario. 23.05 Damose: Trio per flauto, violoncello e arpa. 23.35-24 Dischi.

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)
19.45 Notiziario. 20 Radio-Ring, con André Bourillon e Francis Bianche. 20.30 La valigia. 20.45 Firenze. 21 Antefono di microscolchi classici presentati da Serge Berthoumieu. 21.30 Il tripartito radiofonico. 21.30 Roger Pierre e Jean-Marc Thibault all'Olympia. 21.45 Musica piacevole presentata da Genevieve Hiegel. 22 Notiziario. 22.05 Il ponte dei sospiri. 22.30 Gazzetta di Carlo Brogini. 22.30 Jazz-Party. 23 Notiziario. 23.05-00.05 Baltimore Gospel Tabernacle Program.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE (North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 581 - m. 340,5; London Kc/s. 4.908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18. Notiziario. 18.45 Trio Alfred Gavey. 19 Sfida culturale a una contea britannica. 19.30 Concerto diretto da Thomas Sherman. Rossini: Tancredi, ouverture. Drexler e Sinfonia. 20.25 Concerto Copland: Red Pony Suite. 20.30 « A Life of Bliss », di Godfrey Harrison. 21 Notiziario. 21.15 In patria a cresta. 21.45 « L'ora musicale ». 22.45 Conversazione su Freud e Marx, a cura di Richard Peters. 23-23.13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO (Dračev Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19. Notiziario. 19.30 Rivista musicale. 20 Uomini dell'Antartide. 20.30 « Le case Di Mottelle », gioglio di Ernest Dudley 59 episodio: « The Black Ruby ». 21 Concerto orchestrale. 22 Notiziario. 23 « Complesso strumentale ». « Kenny Baker's Dozen » e « Baker's Half Dozen ». 23 Roccante. 23.15 L'orchestra Don Smith e il Concerto Shirley Wilson e Ferdinando Boyd. 23.55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

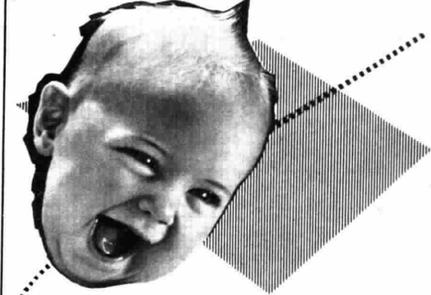
Ore	Kc/s.	m.
5.30 - 8.15	9410	31,88
5.30 - 8.15	12095	24,80
7 - 10.15	11.915	19,85
10.15 - 11	17790	16,86
10.15 - 11	21660	13,85
10.15 - 11	21675	13,84
10.30 - 21.15	24470	13,97
10.30 - 22	15070	19,91
11.30 - 18.15	21630	13,87
11.30 - 19.15	25720	11,66
11.30 - 22	11910	19,85
14 - 15	21675	13,84
18 - 22	12095	24,80
19 - 21.15	21630	13,87
21 - 22	9410	31,88

6 Musica da ballo 6.45 Musica di Debussy, 7.30 « Collector's Piece », commedia radiotelevisiva di Kaye e Mars. 8.15 « Musical » con Nannie Paramor e la Bing Ben Bania 10.45 Complesso The Tunesmiths diretto da Edmundo Ros. 11.30 Orchestra Edmundo Ros. 12.30 Motivi preferiti: 13 Harold Smith e il Rhythm Showwaways. 14.45 Complesso ritmico Billy Mearns. 15.15 Musica richiesta. 15.45 Concerto diretto da Charles Groves. Solista: pianista Edith Vogel. Haydn: Sinfonia n. 86 in re; Schubert-Liszt: « Wanderer-Phantasie » per pianoforte e orchestra. Brahms: Ouverture tragica. 17.15 Musica leggera presentata da Ian Stewart. 18.15 Stesera in città. 18.45 Musica leggera. 19.30 Concerto diretto da Gerald Curtis. Musiche di Mozart e Massenet. 20.30 « A Life of Bliss » di Godfrey Harrison. 21.15 Organista Sandy Macdonald. 21.30 The All Read Show. 22.05 Musica di Debussy. 22.15 Concerto diretto da Maurice Miles. Solista: tenore James Johnston. Hamilton Hartly: A John Field Suite.

SVIZZERA
BEROMUENSTER (Kc/s. 529 - m. 567,1)

19.30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Concerto della festa inter-

"IL VOSTRO BAMBINO SARÀ FORTE E SANO"



IL MEDICO VI DIRÀ: Latte e Farex alimentazione sicura

Non indugiate! Dal secondo mese di vita della vostra creatura, aggiungete il Farex al latte: la sua salute ne avrà grande giovamento. Aggiunto al latte, fresco o in polvere, il Farex ne integra il valore nutritivo, facilita la crescita, la dentizione e lo svezzamento.

Il Farex, a base di carboidrati, ferro, calcio, proteine vegetali, vitamine B, D e B12 - la vitamina isolata dai Laboratori Glaxo - è un prezioso alimento di gusto gradevole, unico nel suo genere.

Già cotto, il Farex è sempre pronto!



È UN PRODOTTO GLAXO CHE TROVERETE IN TUTTE LE FARMACIE

Per letteratura: Laboratori Glaxo-Reperto Dietetica D1 - Verona

nazionale in onore di Bach, a Schaufhausen diretto da Bernhard Henking con coro e solisti: Cantate religiose. 21.30 La medicina futura, conferenza del prof. Hans Heinrich Berg di Amburgo. 22 Musica antica. 22.15 Marche militari. 20.30 Pagine da opere. 21 « Milano, ore 20 », rassegna dello spettacolo presentato da Guido Oddo. 21.30 interpretazioni del Quintetto Auiletico. Rossini: Quartetto n. 5 in re maggiore per flauto, clarinetto, fagotto e corno; Anton Reich: Quintetto in mi bemolle maggiore n. 2 op. 88. 22 Musica leggera parigina. 22.15 Melodie e ritmi. 22.30 Notiziario. 22.35-23 Chiudendo il microfono.

MONTECENERI (Kc/s. 557 - m. 568,6)
7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almanacco sonoro. 11 Cori da opere italiane. 11.15 Dagli amici del Sud, a cura del prof. Guido Calgari. 11.30 Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solista: Hautista Anton Zuppiger. Henry Purcell-John Herbage: Suite per archi dall'opera « Re Arturo ». Luigi Boccherini: Concerto per flauto e piccolo orchestra di archi. 12 Musica varia. 12.30 Notiziario. 12.45 Musica varia. 13.10 Reminiscenze dal vecchio mondo. 13.30-14 Melodie e ginecologia interpretate dall'orchestra Cedric Dumont e dal pianista Enzo Nicodemi. 16.30 Tè danzante. 16.30 Per Lei Signora. 17 Walter Jean: « Preludium festivo sinphonico »; « Preludium festivo sinphonico »; « Sinfonia op. 55 ». 17.30 Musica richiesta. Da Va-

SOTTESI (Kc/s. 764 - m. 393)

19.15 Notiziario. 19.45 Dischi. 19.50 Il Foro di Radio Locarno presentato da Roger Nordmann. 20.10 « Cambiamenti d'aria », fantascia di Danielle Bran e Maurice Claude Leburque. 20.30 « Hedda Gabler », quattro atti di Henrik Ibsen. Produzione del Conte Proza. 22.30 Notiziario. 22.35-23.15 Trentacinque anni di canzoni realiste. Stesera; « Suzy Landler ».



FISSARE LA DENTIERA
...per eliminare movimenti, rumori e noiose conseguenze. Nessun timore per la masticazione, la pronuncia risultano perfetti. Il riso, il canto non preoccuperanno. Superiore alle solite polveri, igienicamente confezionata in tubetti d'uso semplice e pratico, la pasta adesiva Poli-Grip risolverà pienamente il vostro complesso

POL-GRIP
ADHESIVE CREAM
FOR DENTURE FALSE TEETH TIGHT
FARBER-REF S.p.A. - VIA DELLE ORE N. 4 - MILANO

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11 — **La Girandola**
Giornalino radiofonico per gli scolari in vacanza, a cura di Stefania Plona
- 11.30 * **Musica da camera**
Beethoven: *Sonata in mi bemolle op. 81 (Les adieux)*; a) *Adagio*, b) *Andante espressivo (L'assenza)*, c) *Vivacissimamente (il ritorno)* (René Pouget, pianoforte); Pergallo: *Fantasia (Ornella Vannucci Treves, pianoforte)*
- 12 — **Conversazione**
- 12.10 **Canzoni presentate al V Festival della canzone napoletana**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
- 12.50 * **Ascoltate questa sera...**
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi
- 16.20 **Chiamata marittimi**
- 16.25 *Previsioni del tempo per i pescatori*
- 16.30 **Le opinioni degli altri**
- 16.45 * **Pomeriggio musicale** a cura di Domenico De Paoli
- 17.30 **Parigi vi parla**
- 18 — **Stella polare**
Quadrante della moda, colloqui con gli ascoltatori a cura di Olga Barbara Scurto (Macchine da cucire Singer)
- 18.15 * **I cinque** di Ciro's
- 18.30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
D. W. Lucas: *Le regie nel teatro greco*
- 18.45 **La settimana delle Nazioni Unite**
- 19 — **Canta Marisa Colomb** con il complesso diretto da Francesco Ferrari
- 19.15 **Storie di grandi banchieri** a cura di Arrigo Pacchi
IV. John Law
- 19.45 **Aspetti e momenti di vita italiana**
- 20 — * **Vecchie canzoni di successo**
Negli intervalli comunicati commerciali
* **Una canzone di successo** (Butoni Sansepolcro)
- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 — **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

ORFEO ED EURIDICE
Opera in quattro atti di Ranieri de Calzabigi
Musica di CHRISTOPH WILLIBALD GLUCK
Orfeo Fedora Barbieri
Euridice Onelia Fineschi
Amore Giuliana Raimondi
Direttore Franco Capuana
Maestro del Coro Giuseppe Conca
Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma
Registrazione effettuata il 23-5-1957 dal Teatro dell'Opera di Roma (vedi articolo illustrato a pag. 4)
Negli intervalli: I) Enrica De Palma: *Mi animali nella pittura di Rousseau*; II) *Posta aerea*
23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * **Musica da ballo**
24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte



Il soprano Onelia Fineschi, interprete di Euridice nell'opera di Gluck

TERZO PROGRAMMA

- 19 — **Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici**
Agricoltura scientifica a cura di Bartolo Maymon
VI. Mario Bonvicini: *Recenti progressi in genetica agraria*
- 19.15 **Anton Webern**
Variations, op. 27
Giorgio Federico Ghedini
Divertimento contrappuntistico Pianista Luisa De Sabata
- 19.30 **La Rassegna**
Cultura tedesca, a cura di Ladislao Mittner
Lionello Vincenti: *Grillparzer e la libertà* - Vittorio Mathieu: *Profilo di Leibniz* - Aloisio Rendi: *L'Italia nella letteratura tedesca d'oggi*
- 20 — **L'indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**
O. Respighi (1879-1936): *Toccata*, per pianoforte e orchestra
Solista Vera Franceschi
Direttore Roberto Lupi
M. Ravel (1875-1937): *Valses noires et sentimentales*
Direttore Antonio Pedrotti

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9 **Effemeridi - Notizie del mattino**
Il Buongiorno
- 9.30 **Canzoni in vetrina**
- 10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)
- MERIDIANA**
- 13 **Luciano Tajoli presenta...**
Orchestra diretta da Luciano Maraviglia (Galbani)
Flash: *istantanee sonore (Palmolive - Colgate)*
- 13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - * **Ascoltate questa sera...**
- 13.45 **Il contagocce: Ieri si cantava così (Simmenthal)**
- 13.50 **Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)**
- 13.55 **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30 **Gioco e fuori gioco**
- 14.45 **Ritmo e melodia**
con le voci di Nella Colombo e Bruno Rosettani e i complessi diretti da Guido Cergoli, Franco Russo e Franco Vallisneri
- 15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor. **Parata d'orchestre**
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16 **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - Tavole fuori testo, a cura di Roberto Lupi: *«Dal bosco al violino»*
- 16.30 **L'ultimo dei Moicani**
Romanzo di Giacomo Fenimore Cooper
Adattamento radiofonico e traduzione di Ely Bistuer y Rivera - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di Marco Visconti
Seconda puntata
- 17 — * **MUSICA SERENA**
Un programma di Tullio Formosa
- 17.45 **Concerto in miniatura**
Clavicembalista Mariolina De Robertis
- Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
- 21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 **A voi, Pantagruellisti** a cura di Ermanno Carsana da * *Gargantua e Pantagruel* di François Rabelais
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Antonio Battistella, Antonio Crast, Luigi Pavese, Carlo Romano, Vittorio Sanipoli
Regia di Nino Meloni
- 22.30 **Le sonate per clavicembalo di Domenico Scarlatti** a cura di Giulio Confalonieri
Sonata in do maggiore L. 104 - Sonata in do minore L. 452 - Sonata in fa maggiore L. 385 - Sonata in si minore L. 263 - Sonata in la maggiore L. 495 - Sonata in fa minore L. 438 - Sonata in la maggiore L. 345
Clavicembalista Ruggero Gerlin
- 23 — **Racconti tradotti per la Radio**
Paul Ernst: *Una strana città*
Traduzione di Italo Alighiero Chiusano
Lettera

- Byrd: a) *Pavana*, b) *Allemanda*, c) *Pavana e Gagliarda*; Purcell: *Suite in la minore*; a) *Preludio*, b) *Allemanda*, c) *Corrente*, d) *Sarabanda*
- 18 — **Giornale radio**
Programma per i piccoli
I racconti di Mastro Lesina
Settimanale a cura di Luciana Lanteri ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amodeo
- 18.35 * **BALLATE CON NOI**
- INTERMEZZO**
- 19,30 * **Chitarre e ritmi**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idrolitina)
- 20 — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30 **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- UN PIANOFORTE RACCONTA**
Piccola storia del cinema, di Amurri e Zapponi - Presentano Lelio Luttazzi e Isa Bellini
- 21.15 **Dal Teatro Verdi di Pisa**
NOZZE D'ARGENTO CON LA LAUREA
Serata in onore dei laureati dell'Università di Pisa
- 22 — **Ultime notizie**
BALLATA PER TIM, PESCATORE DI TROTE
Radiodramma di Carlo Castelli
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Arnoldo Foà e Aldo Silvani
Tim Arnoldo Foà
Il maestro di musica Ottavio Fanfani
Il contrabbandiere a riposo Aldo Siltani
Lo Plevano Giorgio Piamonti
Lo sceriffo Franco Luzi
Il reporter Corrado Guisa
La madre Maria Fabbri
Antoni Tino Erlar
Gilli Marcello Bertini
scioiattoli Corrado De Cristoforo
Sergio Gazzarini
Enrico Ostermann
Fernando Caiati
I camosci Luciano Rebeghini
Alessandro Sperli
Antonio Venturi



La clavicembalista Mariolina De Robertis, che esegue il concerto in miniatura delle 17.45. Allieva di Montani e Scarlino, diplomata al Conservatorio di Firenze, Mariolina De Robertis è stata titolare della cattedra di pianoforte complementare nel Liceo Musicale di Lucca

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 **Antologia** - Dalle «Lettere familiari» di Annibal Caro: «Seccatore tolto da' piedi»
13.30-14,15 **Musiche di Haydn e Janacek** (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 18 giugno)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Musica varia - 0.36-1.30: Musica da ballo - 1.36-2: Canzoni napoletane - 2.06-2.30: Musica sinfonica - 2.36-3: Musica leggera - 3.46-4.30: Musica operistica - 3.36-4: Parata d'orchestre - 4.06-4.30: Musica da camera - 4.36-5: Musica operistica - 5.06-5.30: Canzoni napoletane - 5.36-6: Voci in armonia - 6.06-6.40: musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17.30 La TV dei ragazzi

a) Saltamartino

Settimanale per i più piccoli presentato da Lida Ferro

b) Guardiamo insieme

Rassegna di documentari: « Feudalesimo »
Produzione: S.E.I.
Regia di F. Paolone

Il film si propone di illustrare, attraverso alcuni aspetti del Castello e rievocazioni della sua vita, alcuni concetti fondamentali per la comprensione del feudalesimo: la funzione di difesa del castello, l'amministrazione della giustizia feudale, i rapporti intercorrenti tra il feudatario e gli abitanti del feudo.

c) Ecco lo sport: Pallanuoto

A cura di Camillo De Giovanni

19 — Bellezze d'Italia

Sabbioneta

A cura di Alfredo Puerari

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Oma - Brodo Lombardi - Chlorodont - Brylcreem)

21 — ANDREA CHÉNIER

Dramma in quattro atti di Luigi Illica

Musica di Umberto Giordano

Edizione Sonzogno

Personaggi ed interpreti:

Andrea Chénier

Mario Del Monaco

Carlo Gérard — Giuseppe Taddei

Maddalena di Coligny — Antonietta Stella

La mulatta Bersi — Luisa Mandelli

La contessa di Coligny — Maria Amadini

Madelon — Ortensia Beggiato

Roucher — Franco Calabrese

Il Romanziere — Arturo La Porta

Fouquier Tinville — Leonardo Monreale

Il Sanculotto Mathieu — Leo Pudz

Un « Incredibile » — Athos Cesarini

L'abate — Salvatore De Tommaso

Schmidt — Bruno Cioni

Il Maestro di casa — Egidio Casolari

Dumas, Presidente del Tribunale Arrigo Cattelani

Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Direttore Angelo Questa

Istruttore del coro Roberto Benaglio

Regia di Mario Landi (Registrazione)

Dopo l'opera:

a) Una risposta per voi

Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

b) Telegiornale

Seconda edizione



La Rocca di Spoleto, tipico esempio di costruzione medioevale. Il film *Feudalesimo*, in programma alle 17.30 si propone di spiegare, attraverso documenti, il significato della vita feudale.

Ritorno dell'«Andrea Chénier»



Mario Del Monaco nella famosa aria « Come un bel dì di maggio... » dell'«Andrea Chénier». La popolarissima opera di Umberto Giordano, alla cui fortuna restano legati i nomi di due celebri tenori, Giuseppe Borgatti ed Enrico Caruso — il primo per esserne stato il primo interprete alla Scala nel 1896 e il secondo per avervi colto l'anno dopo la sua prima affermazione artistica — ritorna questa sera sul teleschermo. A fianco di Del Monaco saranno, nei ruoli di Maddalena e di Carlo Gérard, il soprano Antonietta Stella e il baritone Giuseppe Taddei.

oggi un bucato bianco non basta più



aggiunge al bianco lo splendore

Seguite anche voi il progresso: oggi per lavare c'è **SUNIL** la polvere blu, porta nel vostro bucato qualcosa di nuovo, di eccezionale: **lo splendore**. Provate **SUNIL** oggi stesso: vedrete la vostra biancheria non solo perfettamente bianca, ma anche **splendente e luminosa**. Vi convincerete che **SUNIL** è proprio **bianco + splendore**.

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

6.55 Previs. del tempo per i pescatori
7 Segnale orario - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
 L'oroscopo del giorno (7.45) (Motta)
8 Ieri al Parlamento (7.50)
 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. * **Crescendo** (8.15 circa) (Palmolive-Colgate)
9 **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
9.30-9.45 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Giovanni Maria Arrighi
11 - * **Fantasia musicale**
12 - * La tromba di Harry James
12.15 Orchestra diretta da C. Savina
12.50 * Ascoltate questa sera...
 Calendario (Antonetto)
13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
 Carillon (Manetti e Roberts)
13.20 * **Album musicale**
 Negli interv. comunicati commerciali
 Storia stavoce (13.55) (G. B. Pezzoli)
14 **Giornale radio**
14.15 * Ethel Smith all'organo Hammond
14.30 Bartolomeo Rossetti: «Madama Doré», filastrocche infantili a Villa Borghese
14.45 * Piero Umiliani e il suo complesso
15 - * **Musica operistica**
15.30 * **André Kostelanetz e la sua orchestra**
16 - **Canzoni in vetrina**
16.30 **La nave dalla vela quadrata**
 La storia dei Vikinghi, a cura di Luciana Giambuzzi
 V. La vita familiare
17 **Vita musicale in America**
 a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
 Beethoven: *Sinfonia n. 9* (Direttore Arturo Toscanini - Solisti: Eileen Farrell, Nam Merriman, Jan Peerce, Norman Scott, con il gruppo corale di Robert Shaw - Orchestra sinfonica della N.B.C.) Registrazione
18.15 * **Melodie e romanze**
18.45 Franco Scarica e la sua farmarionica
19 - **Orchestra diretta da Armando Trovajoli**
19.30 * **Musica da ballo**
20 - * **Musica operistica**
 Negli interv. comunicati commerciali
 * Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
21 - **La voce che ritorna**, concorso a premi fra gli ascoltatori
Orchestra della canzone diretta da Angelini
 Cantano Gino Latilla, Carla Boni e il Duo Fasano
 M. Marini: *La più bella del mondo*; Ciaoca - Pagnini: *Serenate Italiana*; Garmel - Giovannini - Kramer: *Com'è bello dormir soli*; Frati - Giuliani: *Voti dimenticati*; Fecchi-Nati-Sanesteban: *Leoni, no!*; Amendola-D'Annunzio: *Indianola*; Filibello-Bisio: *O mare canta*; Nisa-Castrolì: *Sogno di primavera*; Chiosso-Van Wood: *Butta la chiave*; Gelsomina; Dampa-Bargoni: *Concerto d'autunno*; Fecchi-Nati-Sánchez: *Mambo spagnolo*
21.30 **Concerto del Quintetto Boccherini**
 G. F. Majorani (versione dell'Autore per il Quintetto Boccherini): *Sinfonia per archi*: a) Allegro, b) Più-tosto lento, c) Allegro vivo, d) Lento ma non troppo - Allegro - Lento - Allegro - Molto vivace (Lento); Brunetti: *Quartetto*: a) Allegro comodo, b) Largo cantabile, c) Minuetto, d) Allegretto vivace. Esecutori: Arrigo Pellliccia e Guido Mozzato, violini; Luigi Sargati, viola; Nerio Brunelli e Arturo Bonucci, violoncelli

22 - **IL DIAVOLO SCRITTORE**
 Radiodramma di Giuliano Leggeri
 Musiche di Carlo Alberto Pizzini
 Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana, con Arnoldo Foà e Ubaldo Lay
 Il diavolo Arnoldo Foà
 Daniele Dani, scrittore Ubaldo Lay
 Agata Gemma Griarotti
 Il padre di Daniele Angelo Calabrese
 La madre di Daniele Jone Morino
 Il dottore Renato Cominetti
 Giacomo, editore Riccardo Cucciola
 ed inoltre: Gino Pestelli, Maria Teresa Rovere, Fernando Solieri, Giotto Tempestini, Lucretia Torchio
 Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Kurt Kretzschmar
 Regia di **Alberto Casella**
 (vedi nota illustrativa a pagina 7)

23,15 **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

MATTINATA IN CASA
9 **Efemeridi**
Il Buongiorno
9.30 **Orchestra diretta da Armando Fragna**
10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
 Giornale di varietà (Omo)

MERIDIANA
13 **Canzoni da una stella**
 Canta Nilla Pizzi con l'orchestra di Walter Coli (*Brillantina Cubana*)
 Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - * Ascoltate questa sera... *



I componenti del Quintetto Boccherini, che esegue un concerto alle 21,30 per il Programma Nazionale. Nella foto da sinistra: Arrigo Pellliccia (violino), Luigi Sargati (viola), Guido Mozzato (violino), Nerio Brunelli e Arturo Bonucci (violoncelli)

TERZO PROGRAMMA

15.30 **Il sogno**
 Racconto di Anton Cecov
 Traduzione di Grazia Ronga Fabrovitto (Letture)
15.45 **Jean Philippe Rameau**
Suite d'airs et de danses (dalla tragedia « Dardanus »)
 Ouverture - Air gracieux - Tambourin - Menuet tendre - Chaconne - Prélude - Air tendre - Rigodon
 Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli, diretta da Ernest Bour
Marcel Mirouze
Paul et Virginie, suite dal balletto
 Prélude et Berceuse - Jeu de Paul et Virginie - Idylle - Danse des créoles - L'esclave et Danse générale
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta dall'Autore
16.30 **La « Tonfina »**
 Commedia in un atto di **Alain René Lesage**
 Traduzione di Marcello Spaziani
 Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Luigi Almirante, Achille Millo e Bice Valori

Il dottor Spacciattuti, medico Luigi Almirante
 Giotto Tempestini
 Il signor Pillola, farmacista Erasto, innamorato di Marianna
 Marianna, figlia del dottor Spacciattuti Maria Teresa Rovere
 Crispino, servitore di Erasto Achille Millo
 Ambrogio, servitore del dottor Spacciattuti
 Frosina, cameriera di Marianna Bice Valori
 Due soldati) Mario Lombardini
 Enrico Urbini
 Regia di Gian Domenico Giagni

13.45 Il contagocce: Ieri si cantava così (Simmenthal)
13.50 Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrighini)
13.55-14.30 **CAMPIONARIO**
 a cura di Riccardo Morbelli
 Negli interv. comunicati commerciali
14.45 * **Nostalgia del valzer**
15 - * **Sulle ali della musica**
 Archi, chitarre e voci

POMERIGGIO DI FESTA

19 - Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
 Il primo romanticismo italiano a cura di Vittore Branca
 I. *La Milano di Stendhal*, di Byron, di Manzoni, all'alba del Romanticismo italiano

17.15-18 **Francis Poulenc**
 Concerto in sol minore, per organo, archi e timpani
 Solista Gennaro D'Onofrio
 Direttore Pierre Michel Le Conte
Darius Milhaud
Suite provençale
 Animato - Molto moderato. Vivo - Moderato - Vivo - Moderato - Lento - Vivo
 Direttore Ernest Bour
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

16 **TRAMPOLI**
 Tre atti e un preludio di Sergio Pugliese
 Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Carlo Romano
 Il rag. Vittorio Abate Carlo Romano
 Giuditta Lia Curci
 Clara Gemma Griarotti
 Il colonnello Abate Angelo Calabrese
 Il notaio Bigli Gino Pestelli
 Il direttore Fernando Solieri
 Renata Cominetti
 Titta Maria Teresa Rovere
 Eva Maria Teresa Rovere
 Il direttore dell'albergo Giotto Tempestini
 Un giornalista Riccardo Cucciola
 Un cameriere Nino Bonanni
 Elena Adriana Jannuccelli
 Lucia Griselda Maranghi
 Primo fotografo Enrico Urbini
 Secondo fotografo Aicardo Ward
 Regia di **Anton Giulio Majano**
 (vedi articolo illustrativo a pag. 8)
17.30 Parigi e le sue canzoni
18 - * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

19.30 **Bibliografie ragionate**
L'Impressionismo
 a cura di Umbro Apollonio
20 - * **Concerto di ogni sera**
 Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)
Sinfonia in do maggiore, K. 338
 Allegro vivace - Andante molto - Allegro vivace
 Orchestra da Camera « Hewitt », diretta da Maurice Hewitt
Concerto in la maggiore, K. 488, per pianoforte e orchestra
 Allegro - Adagio - Presto
 Solista Walter Gieseking
 Orchestra « Philharmonia » di Londra, diretta da Herbert von Karajan
Sei danze tedesche
 Orchestra « Bamberg Symphoniker », diretta da Joseph Kelberth
21 - **Il Giornale del Terzo**
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 **Carlo Poma e il processo di Belfiore**
 Programma a cura di Muzio Mazzocchi Alemanni
 L'atmosfera politica del Lombardovento negli anni successivi al '48, la sofferenza, l'attesa dei patrioti, le condanne, la prigionia, l'estremo supplizio di Tazzoli, Scarsellini, Zambelli, Poma, De Canal e degli altri condannati di Belfiore, attraverso il meticoloso documentatissimo diario inedito dell'Imperial Regio segretario di finanza Enrico Grassi, i rapporti del delegato Breini, le cronache della Gazzetta di Mantova, le lettere tra Carlo Poma e la madre, le testimonianze di Monsignore Luigi Martini
 Regia di Gian Domenico Giagni
 (vedi articolo illustrativo a pag. 9)

19.30 * **Maracas e Bongos**
 Negli interv. comunicati commerciali
 Sfogliando la radio
 Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idroittina)
20 - Segnale orario - **Radiosera**
20.30 **La voce che ritorna**, concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 **Antologia** - Dalle « Novelle » di Anton Francesco Grazzini: « Lezione meritata »
13,30-14,15 **Musiche di Respighi e Ravel** (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 19 giugno)

ARRIVEDERCI A NAPOLI
 Fatti, leggende e canti di Napoli nobilissima, a cura di Michele Galdieri con la collaborazione di Ettore De Mura e Giovanni Sarno
 Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
21.30 **I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**
 Direttore **Sergiu Celibidache**
 Mozart: *Serenata K. 388*, per due oboi, due clarinetti, due fagotti e due corni; a) Allegro, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro; Sibellus: *Una sagra*, poema sinfonico op. 9
 Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
22.30 **Silvana Pampanini presenta: Stampe romane**
23 - **Il giornale delle scienze**
 a cura di Dino Berretta
23.15-23.30 * **La voce di Franca Raimondi**

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
 23,35-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestra - 5,36-6: Musica leggera - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Stasera è di turno

“Dapporto fotoreporter,”



Nelle vesti dello spassoso personaggio che voi tutti conoscete, dato che di settimana in settimana sta ottenendo un sempre maggiore successo di popolarità, Carlo Dapporto vi dà per stasera, 20 giugno alle ore 20,50, il consueto appuntamento televisivo.

Nella rubrica « Carosello », infatti, appariranno le straganti avventure di Agostino, che, anche stavolta, si ripromette di divertirvi e soprattutto farvi ridere di cuore. La trasmissione vi sarà offerta dalla Durban's, la nota casa produttrice del famoso Dentifricio Durban's, la quale vi augura il migliore dei divertimenti e vi ricorda che: ridere è bene, ma poter « sorridere Durban's » è infinitamente meglio...

TELEVISIONE

giovedì 20 giugno

- 11 — S. Messa
- 16 — Pomeriggio sportivo
Ripresa diretta di un avvenimento agonistico
- 17.30 JACK E JILL
Romanzo di Louise May Alcott
Libero adattamento televisivo di Anna Luisa Meneghini
(Terza puntata)
Personaggi ed interpreti:
Jack Minot Alvaro Piccardi
Jill Pecq Wilma Morgante
La signora Minot Fanny Marchiò
Il signor Minot Mauro Barbagli
La signora Pecq Lietta Carraresi
Daniel Pecq Mirko Ellis
Asia, la cuoca Dorothy Fischer
Coreografia di Susanna Egri
Costumi di Maud Strudthoff realizzati dalla Casa d'Arte M. G. Fiore
Regia di Alessandro Brissoni (Registrazione)
- 18.20 Tempo libero
Trasmissione per i lavoratori, a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
- 20.30 Telegiornale
- 20.50 Carosello
(Lanetti Profumi - Durban's - Istituto Farmacoterapico Italiano - Cinzano)
- 21 — Lascia o raddoppia
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno



Alessandro Brissoni, regista di Jack e Jill

- Realizzazione di Romolo Siena
- 22 — Varietà musicale
con Gaetano Gimelli e la sua orchestra
Presenta Fulvia Colombo
Realizzazione di Aida Grimaldi
- 23.30 Uomo avvisato...
Rubrica dedicata ai problemi dell'alimentazione, a cura di Franco Schioppa
- Il Come mangiano i vari popoli del mondo
Realizzazione di Lino Proccacci
(vedi fotoservizio a colori alle pagine 12-13)
- 23 — Sintonia - Lettere alla TV
A cura di Emilio Garroni
- 23.15 Telegiornale
Seconda edizione

valgono perchè durano

le belle calze

SI-SI

naillon rhodiatoce

e tutti i mesi
un milione

LASCIA O RADDOPPIA

(segue da pag. 19)



Il ragioniere Partenio Tognoli potrebbe essere preso come esempio di quella ristrettissima cerchia di concorrenti che non si lasciano incantare dalle pompe pubblicitarie di Lascia o raddoppia. La sua marcia è silenziosa, riservata: presentarsi a Mike Bongiorno, entrare in cabina, cingersi il capo con la cuffia e ascoltare la domanda, sono tutti atti che rientrano in una « routine » quasi meccanica. Per il signor Partenio Lascia o raddoppia è soltanto una cosa seria

...tagliatelle
...spaghetti
...fettuccine
in pochi minuti...
TITANIA
MACCHINA PER PASTA GARANTITA 3 ANNI
nei migliori negozi!

LOCALI

ABRUZZO E MOLISE
12 Corriere d'Abruzzo e del Molise (L'Aquila 2 - Avezzano 2 - Avellino 2 - Benevento 2 - Campobasso 2 - Campo Imperatore 1 - Campobasso 2 - Carrozzatore 1 - Foggia 2 - Gambone 1 - Garofagnano 1 - Genova 1 - L'Aquila 2 - Lecce 2 - Luni-gliano 1 - Martina Franca 1 - Monte Argentano 1 - Monte Bi-gnone 1 - Monte Caccio 1 - Monte Cammarata 1 - Monte Conero 1 - Monte Faito 1 - Monte Favone 1 - Monte Lau-ro 1 - Monte Nerone 1 - Monte Peglia 1 - Monte Sambuco 1 - Monte Sant'Angelo 1 - Monte Scuro 1 - Monte Serrà 1 - Monte Sora 1 - Napoli 1 - Poler-mo 1 - Pescara 2 - Pescara 1 - Polcevera 1 - Pomarico 1 - Ro-ma 1 - Roseto Capo Spulicco 1 - San Carbone 1 - Savona 2 - Sie-na 2 - Spoleto 1 - Sulmona 1 - Teramo 2 - Terminioli 1 - Aosta 1 - Asago 1 - Bellagi-olo 1 - Bologna 1 - Bol-zano 1 - Col Visentin 1 - Co-mo 1 - Cortina d'Ampez-zo 1 - Genova 1 - Gorizia 1 - Monte Belgio 1 - Monte Creb 1 - Monte Limbara 1 - Monte Penice 1 - Monte Ser-pardi 1 - Monte Venda 1 - Pa-gonella 1 - Plateau Rosa 1 - Plo-se 1 - Premeno 1 - P. Bad-de Urbano 1 - Rovereto 1 - Sa-ni Pellegrino 1 - Sassari 1 - Ses-triere 1 - Sondrio 1 - Stozza-zione 1 - Torino 1 - Trieste 1 - Udine 1 - Villar Perosa 1).

CAMPANIA
14,30 Notizie di Napoli (Napoli 2 - Napoli 1).

EMILIA ROMAGNA
14,30 Gozzettino dell'Emilia-Romagna (Bologna 2 - Bologna 1).

Indanthren
Inseribile per resistenza al lavaggio alla luce all'uso
Ecco l'etichetta di fama mondiale - simbolo e garanzia - di SOLIDITA' DEI COLORI su cotone e fibre affini

LAZIO
14,30 Gozzettino di Roma (Roma 2).

LIGURIA
14,30 Gozzettino della Liguria (Genova 2 - Genova 1 - Monte Bi-gnone 1 - La Spezia 1 - Sa-vona 2 - Spezia 1).

LOMBARDIA
14,30 Cronache del mattino (Co-mo 2 - Como 1 - Milano 1 - Milano 1 - Monte Penice 1 - Bellagio 1 - Sondrio 2 - Son-drio 1 - Premeno 1 - Monte Creb 1 - San Pellegrino 1 - Stozza-zione 1).

MARCHE
14,30 Corriere delle Marche (Anco-ni 1 - Ascoli Piceno 2 - Monte Conero 1 - Monte Nerone 1).

PIEMONTE
14,30 Gozzettino del Piemonte (Alessandria 2 - Aosta 2 - Bie-la 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Aosta 1 - Biella 1 - Bie-glia 1 - Aosta 1 - Plateau Rosa 1 - Ses-triere 1 - Villar Perosa 1).

PUGLIE E BASILICATA
14,30 Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 2 - Brindisi 1 - Lecce 1 - M. Concomare 1 - Toranto 1 - Monte Caccia 1 - Monte Sambuco 1 - Martina Franca 1 - Pomarico 1).

SARDEGNA
14,30 Gozzettino sardo (Cagliari 1 - Sassari 2 - Monte Limbara 1 - Monte Serpelli 1 - P. Badde Urbano 1 - Sassari 1).

SICILIA
14,30 Gozzettino della Sicilia (A-grigento 2 - Catanzaretta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 - Pa-gonella 1 - M. Concomare 1 - Gambarie 1 - Monte Lauro 1 - Monte Sora 1).

TOSCANA
14,30 Gozzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo 2 - Siena 2 - Monte Serrà 1 - S. Ceronbe 1 - Gar-fognano 1 - Luriganza 1 - Monte Argentano 1).

TRENTINO ALTO ADIGE
14,30 Gozzettino delle Dolomiti - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bol-zano 2 - Bolzano 1 - Bresso-nero 2 - Brunico 2 - Merano 1 - Merano 2 - Plo-se 1).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Aus der Fest-waltung des Zelt- und Südtiroler Kunstlerbund Mai 1957 der Dicht-lerseelsorge. (Die Bandauf-nahme erfolgte im Hotel Post, Bozen, am 27. Mai). Die Kin-derdecke: «Die erste Heilige Kommunion des Hl. Giovanni Bosco» Hirspiel von Erika Fuchs; Regie Karl Moratz (Bolzano 2 - Bolzano 1 - Bressonno 2 - Brunico 2 - Maranza 1 - Me-rano 2 - Plo-se 1).

19,45 Gozzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano 1 - Bressonno 2 - Brunico 2 - Maranza 1 - Merano 2 - Plo-se 1 - Rovereto 1).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano 1 - Bressonno 2 - Brunico 2 - Maranza 1 - Merano 2 - Plo-se 1).

RADIO giovedì 20 giugno

VENETO
14,30 Giornale del Veneto (Bellu-nò 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda 1 - Cortina d'Ampezzo 2 - Cortina d'Ampezzo 1 - Gal Visentin 1 - Asiago 1 - Pieve di Cadore 1).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
7,30-7,45 Giornale triestino - No-tizia della regione - Locandina - Bollettino meteorologico e no-tiziario sportivo (Trieste - Trieste 1 - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2 - Tolme-zo 1).

12,40-13 Gozzettino giuliano - No-tizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 1 - Udine 2 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2 - Tolme-zo 1).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e gior-nale dedicato agli italiani d'oltre frontiera. Almo-doro - Mismas: Settimanale di varietà giuliano - 13,50 Conso-torio Di Gesu: Concerto Zin-parella; Cavaliere: Moulou Rou-ghe; Corosone: Tre numeri al li-bro; Liberato - Marletta: Tero; Anselmino Mac. (Gorizia 1 - Gorizia 2 - Udine 1 - Udine 2 - Tolme-zo 1).

20-20,15 La voce di Trieste - No-tizia della regione - Notiziario sportivo - Bollettino meteorolo-gico (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 2 - Udine 1 - Tolme-zo 1).

PARIGI-INTER
(Nice 1 Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3);
19,15 Notiziario. 19,45 Orchestra sinfonica Riccardo Sardo, 20 Roger Bourdin, il suo flauto e la sua orchestra. 20,05 Concerto sinfonico diretto da D. E. Inghelbrecht. Concerto Sin-fonica Nazionale. 23,45-24 Bu-tekudie: «Jubilato Domino», cantata per contralto, violta da camera, pianoforte, intonato da Yolanda Radio, George Philips e Yvonne Schmit.

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,7); Kc/s. 7349 - m. 40,82;
19,45 Notiziario. 20 «Maigret sulla Costa», giallo a puntate.
20,15 Concerto sinfonico. 20,30 La corsa delle stelle. 21 Il tesoro della fata. 21,15 A.B.C. di Zappy. 21,30 Cento franchi di musica. 22 Notiziario. 22,05 Radio-Réveil. 22,20 «Hi-Fi Serenade». 23 Notiziario. 23,05 Committee of Decision. 23,35-23,50 Mittertschurt.

GERMANIA AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)
19 Notiziario. Commenti. 19,15 Hermann Krieger, la sua or-chestra: Musica varia. 20,10 Ricardando Sigrid Undset, a cura di Peter Heile. 20,25 Mendelssohn: Concerto in sol minore di una notte di mezzestate di Shakespeare, diretta da Otto Klemperer con coro e solisti. 21,15 Opera d'arte di Vienna sotto Gustav Mahler (dischi). 21,45 No-tiziario. 21,55 Una sala parati-ca. 22,15 Concerto di piano. 22,10 Musica da camera: Beethoven: Sonata in sol maggiore per pianoforte e violino. op. 303 diretta da Rudolf Kempe. Hans Henkenmans. 22,30 Ri-cordi di un fanciullo bianco. Rac-colta sintesi per Corpus Domini di W. Schütz. 23,15 Musica da ballo. 24 Ultima no-tizia 0,10 Ritmi della notte. 1 Bollettino del mare.

MUENCHEN
(Kc/s. 575 - m. 522)
19 Belle voci: Inge Borch, soprano, Raphael Arié, basso; Arie d'ope-ra. 19,30 Notiziario. 20 Radio-Lotteria. 20,45 Musiche richieste. 22 Notiziario. 22,15 Voci per i cantanti (Orchestra Montovoni col cantante Vico Torriani). 23 Max Reger: Quartetto d'archi in re minore, op. 74 (Quartetto Ste-mann). 24 Ultima notizie. At-tualità. 0,15-4,15 Musica varia. Nell'antevolo: Notizie da Ber-lino.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scot-land Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 345,2)
18 Notiziario. 18,45 Canti stu-denteschi, interpretati dal baritono Henry Cummings, dal pia-nista Frederick Stone e dal coro civile della BBC, diretto da Leslie Woodgate. 19 Rassegna sinfonica. 19,15 Concerto diretto da Whyte Solista; Max Rostal. Wagner: Rienzi; ouverture; Me-cis: Rapsodia scozzese n. 1; Sibelius: Concerto in re minore per violino. 20,30 Venti domo-niali. 21 Notiziario. 21,15 Discus-sione. 21,45 Musica folcloristica interpretata dal complesso vo-cale da G. B. diretto da Gordon Thorne, dalla piccola or-chestra di Jack Hardy e dal tenore René Soames. 23-23,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)
19 Notiziario. 19,30 Musica ri-chiesta presentata da Roy Wil-

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)
19 Novità per signore. 20,12 O-mo vi prende in parola. 20,30 Or-chestra Mabel Ostrowski. 18,45 Fatti di cronaca. 20,45 Arietto. 20,50 La famiglia Duranton. 21 Al pa-radiso degli animali. 21,15 Ras-segna d'attualità. 23,30 Sci Club. 21,45 Per te, angelo can-to. 22,15 L'ora teatrale. 23,03 Rit-mi. 23,45 Buon sera, amici! 24-1 Musica preferita.

BELGIO PROGRAMMA FIANMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)
19 Notiziario. 20 Musica richie-sta. 21,30 Jazz. 22 Notiziario. 22,15-23 Università radfonica internazionale.

FRANCIA PROGRAMMA NAZIONALE
(Marseille 1 Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris 1 Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux 1 Kc/s. 805 - m. 349; Gruppo sincronizzato Kc/s. 349 - m. 222,4)
19,01 Concerto diretto da Pierre Paulagnan. 19,30 La Voce dell'A-more. 19,50 Notiziario. 20 Nie-zo spirituale, interpretato da Mar-rian Anderson. 20,05 Concerto diretto da D. E. Inghelbrecht. Peltis e Melissand, dramma li-rico in cinque atti e dodici qua-dri di Maurice Maeterlinck. Mu-sica di Claude Debussy. 23,40 Dischi. 23,46-23,59 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
8,15 - 10,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21660	13,85
10,15 - 11	21675	13,84
10,30 - 21,15	21970	13,97
10,30 - 21,15	25070	19,91
11,30 - 18,15	21630	13,87
11,30 - 19,15	25720	19,85
11,30 - 19,15	25720	19,85
14 - 15	21675	13,84
18 - 22	12095	24,80
21 - 21,15	21970	13,97
21 - 22	9410	31,88

6,15 Musica richiesta. 6,45 Mu-sica di Debussy. 8,15 I comici: «L'arte di Kenneth Horne». 10,45 Concerto sinfonico di Gerald Gentry. Musiche di Mozart e Massenet. 11,30 «La famiglia Archer» di Webb e Mas-sen. 12,30 South Sea Sinfonica Or-chestra diretta da Lou Whitson. 13 The Keymen e Geoffrey Wheel-er. 14,15 Concerto diretto da Sir Wladimir G. Serebri. Bellus Brigat Fair, rapsodia inglese; Ka-daly: Variazioni su una canzone folclorica ungherese. 17,15 Or-festra Edmund Roe. 19,15 Con-ferenza. Musica pianoforte in stili contrastati. 20,30 Venti da camera. 21,30 Jack Payne pre-senta «Orchestra sinfonica». 22,15 Musiche di Brahms, Roch-mannoff e Vaughan Williams. 23,15-23,45 «A Life of Bliss», varietà.

SVIZZERA BEROMUENSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)
19 Alcuni valichi. 19,30 Notiziario. 19,45 Concerto sinfonico. «Chopin: «La ci darem la mano»». Va-riazioni per pianoforte e or-chestra sull'aria di Mozart, ese-guita da Christa Linder. 20,15 «Un'animata per Giulio», radio-commedia di Vittorio Calvino. 20,55 Boidelieu: La doma bian-ca, balletto in tre atti, diretto da Christoph Leuter. «E dietro a lui la paura», radio-commedia di Gerhard Schöberl. 21,15 Notiziario. 22,15 Al-cune serenate. Mozart: Concerto col coro del postiglione (ese-guita da Helmut Wobitsch); Ro-bert Franz: Il leader, cantata da René Racine baritone; Se-renato col coro del postiglione.

MONTENERI
(Kc/s. 557 - m. 558,6)
7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Alma-corno sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,15 Notiziario. 13,30 Vini-ctina di Gianfranco Panconi. 13,15 Beethoven: Otteetto op. 103 in mi minore maggiore. 13,40-14 Po-vere. 14,15 Voci per i cantanti. Banalities. 16 Tè danzante. 16,30 «La bottega dei curiosi», presentato da Vincio Salati. 17 «Profilo» di Giuseppe Spontini, presentato da Renato Grisoni. 17,30 Per la gioventù. 18 Musica ri-chiesta. 19 Piccola parata al circo. 19,15 In tempo dan-zante. 20 «Le fiabe italiane», documentario di Eros Bellinelli. 20,30 Concerto diretto da Otmor Karanovic. 21 Concerto Humber-tomb; Laurent Jacques violino. Bach: Concerto brandeburghese n. 4 per due flauti, violino, archi e cembalo. 21,30 Sinfonia in si bemolle maggiore. Leopold Mozart: Concerto in re maggio-re per tromba e orchestra; Beethoven: Concerto in fa ma-ggiore op. 50 per violino e or-chestra; Benjamin Britten: Sinfonia semplice per orchestra d'archi; Darius Milhaud: Concerto. Tre a Rag-Comics. 22,05 Polvere. 22,20 Melodie e ritmi. 22,30 No-tiziario. 22,35-23 Polvere di stelle.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)
19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio da casa. 19,40 Compiuto dai successi di varietà. 20 «La cit-tadella Boudin», di O. P. Gil-bert. 20,30 Concerto. 20,45 Scaccamotto. 21,30 Concerto dell'orchestra da camera di Lo-sona diretto da Victor Desar-zet. 22,30 Notiziario. 22,35 il concerto della Trappe a cura di Séron e Vals. 22,55-23,15 Di-schi.

Echi di medicina

Le ragazze pallide e gracili

Giovedì fra la mia casa si trasformò in un collegio per fanciulle: era il compleanno della mia figliola, ed essa aveva voluto invitare compagne ed amiche. Mi intrattenni qualche minuto con loro e non potei fare a meno di notare come differissero l'una dall'altra. Mi sovveniva il monito di Voltaire: «L'uguaglianza è giusta in linea di diritto, ma una chimera in linea di fatto». «C'erano ragazze graziose ed altre meno robuste e gracili, vivaci e tranquille, epilotate e silenziose, accese in volto e pallide come latte. Guardavo quelle fanciulle, guardavo la mia figliola; avevo per tutte lo sguardo affettuoso del padre e la vigile attenzione del medico. «Siamo all'inizio della primavera - pensavo - chissà quante di queste figliole potrebbero migliorare la loro grazia, il loro charme, il loro fisico, la loro intelligenza. A qualcuno di esse manca probabilmente un poco di ferro, ad altre di fosforo, o di rame o di zinco o magnesio. Basterebbe un piccolo supplemento di questi minerali per assistere ad una trasformazione fisica, psichica, intellettuale di molte di queste figliole».

È strano a dirsi come il pubblico non sappia che oltre alle vitamine e ai vari alimenti, bisogna tenere in grande considerazione anche quelle che gli scienziati chiamano «sostanze oligodinamiche» e cioè il rame, il fosforo, il ferro, lo zinco, il manganese, ecc.; proprio a questi minerali si debbono molte importantissime funzioni del nostro corpo.

A volte anche modeste deficienze di tali elementi come può accadere per fattori di alimentazione stagionali, in corso di connascenze o nel periodo di sviluppo, possono portare a disturbi di vari organi; ed è questa, in realtà, la causa di molti deperimenti ed esaurimenti. È logico in tal caso ricorrere a quelle formule ricostituenti, come il Tonergil, che contengono le principali «sostanze oligodinamiche» in quantità adeguate non solo a sopprimere la mancanza ma anche per sfruttarne le dimostrate proprietà attivanti e stimolanti.

Dott. Giorgio Mei
Aut. ACIS n. 1813

UN TAPPETO

CROFF

...dona alla casa distinzione

Negozi Croff in:
Milano - Torino - Genova - Bologna - Brescia - Venezia - Trieste - Roma - Napoli - Bari - Palermo - Catania - Cagliari - Cantù

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7.55)
(Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8.15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 11** **Un padre saggio**
Radiocommedia di Harvey Unna - Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana - Realizzazione di Dante Raiteri
- 11.45** * **Musica operistica**
Lortzing: *Zar e carpentiere*, ouverture; Bellini: *I Puritani*; « Son vergin vezzosa »; Mozart: *Don Giovanni*; « Madamina il catalogo è questo »; Verdi: *La forza del destino*; « Invano Alvaro ti celi al mondo »; Cilea: *L'Arlesiana*; « Esser madre è un inferno »; Giordano: *Andrea Chénier*; « Sì, fui soldato »; Puccini: *Tosca*; « Tre sbirri, una carozza »
- 12.10** **Canzoni in vetrina**
12.50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13.55)
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Il libro della settimana**
« I documenti diplomatici italiani: 25 ottobre-31 dicembre 1939 », a cura di Basilio Ciaideia
- 16.20** **Chiamata marittimi**
- 16.25** **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16.30** **Le opinioni degli altri**
- 16.45** * Laurindo Almeida e la sua chitarra
- 17** **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Marisa Brandò, Giorgio Consolini, Wanda Romanelli, Gianni Marzocchi e Luciana Gonzales
Manlio Benedetto: *Manname 'nu raggio 'e sole*; Fragna: *Bugiarda*; Guandani-Surace: *Sul treno*; Cloff: *Signorina Maria*; Costanzo - Calzia: *Amica musica*; Clervo-Marletta: *Sole, amore e musica*; Paolini-Solvestri: *Grotta azzurra*
- 17.30** **Conversazione**
- 17.45** **Concerto del violinista Alfonso Musesti e del pianista Armando Renzi**
Pizzetti: *Sonata*, in la per violino e pianoforte: a) *Tempestoso*, b) *Preghiera per l'innocente*, c) *Vivo e fresco*
- 18.15** Franco Vallisneri e il suo complesso
- 18.30** **Università internazionale Guglielmo Marconi**
John Collier: *Un esperimento di antropologia applicata*
- 18.45** **Armando Sciascia e la sua orchestra**
- 19.15** **IL RIDOTTO**
Teatro di oggi e di domani, a cura di Fabio Della Seta e William Weave
- 19.45** **La voce dei laboratori**
- 20** * **Voci e chitarre**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sanspolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

CONCERTO SINFONICO
diretto da ARMANDO LA ROSA PARODI
con la partecipazione del violinista Enrico Campajola
Cortese: *Canto notturno*; Fiume: *Concerto*, per orchestra: a) *Allegro energico*, b) *Ritardando*, c) *Presto*
Turbinso; Strauss: 1) *Concerto in re minore op. 8*, per violino e orchestra: a) *Allegro*, b) *Lento ma non troppo*, c) *Rondo (Prestissimo)*; 2) *Don Giovanni*, poema sinfonico
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*



Il violinista Enrico Campajola, solista nel concerto sinfonico che va in onda alle 21. Già violino di spalla nell'orchestra dell'Augusteo di Roma, è attualmente insegnante al Conservatorio di Bologna. Ha tenuto concerti in molti Paesi d'Europa

- 22.45** **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Carla Boni, Gino Latilla e il Duo Fasano
De Mura-Albano: *Serenatella sciù sciù*; Testoni-Abbate-Calvi: *Tutti recitiamo*; Rascal: *Vogliamoci tanto bene*; Testoni-Falocchco: *Meglio non saper*; Falles-Forest: *Straniero fra gli angeli*; Bertini-Taccani: *Chelita lù*; Medini-Soffici: *Nessuno sa*; Freedman-De Knight: *L'orologio muto*; Arthur Smith: *Mandolin boogie*
- 23,15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Giovanni Salviucci
Sinfonia italiana
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi
Introduzione, Passacaglia e Finale
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Antonio Pedrotti
- 19.30** **La Rassegna**
Diritto, a cura di Giovanni Grosso
Problemi e visuali degli studi di diritto romano
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
Igor Stravinsky (1882)
Pulcinella, suite dal balletto, su musiche di G. B. Pergolesi
Solisti: Gabriella Gatti, soprano; Gino Valori, tenore; Giuseppe Taddel, baritono

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 **Antologia** - Da « Storie e leggende napoletane » di Benedetto Croce: « *Lucrezia D'Alagno* »
13.30-14.15 * **Musiche di W. A. Mozart** (Replica dal « Concerto di ogni sera » di giovedì 20 giugno)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino**
Il Buongiorno
- 9.30** **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)
- MERIDIANA**
- 13** **Musica nell'etere**
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)
Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »
13.45 **Il contagocce: Ieri si cantava così**
(Simmenthal)
13.50 **Il discobolo**
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Stella polare**
Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scurto
(Macchine da cucire Singer)
- 14.45** **Canta Sergio Centi**
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **La Bottega Musicale**
Un programma di Franco Soprano
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **TERZA PAGINA**
Storie della vecchia Louisiana, raccontate da Clara Falcone - *Taccuino del folclore: Canti e danze dell'Argentina*
- 16.30** **L'ultimo dei Molcani**
Romanzo di Giacomo Fenimore Cooper
Adattamento radiofonico e traduzione di Ely Bistuer y Rivera - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di Marco Visconti - Terza ed ultima puntata
- 17** — **Musica per signora**
Un programma di Rosalba Oletta
- 17.45** **Guida d'Italia**
Prospettive turistiche di M. A. Bernoni

- 18** — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Radiocircoli, in circoli
Settimanale a cura di Oreste Gasperini
Regia di Riccardo Massucci
- 18.35** * **Jazz in vetrina**
- 19** — * **Pentagramma**
Musica per tutti
- INTERMEZZO**
- 19,30** * **Ritmo al pianoforte**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(Idrolitina)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- CIAK**
Settimanale di attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani
(Aqip)
- 21.15** **ROSSO E NERO**
Panorama di varietà - Orchestra diretta da Lello Luffazzi
Presenta **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Palmolive-Colgate)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22.15** **Canta Claudio Villa**
con l'orchestra diretta da Ovidio Sarra
- 22.30** **L'isola di Colomba**
Documentario di Aldo Salvo
- 23-23.30** **Siparietto**
Dora Musumeci al pianoforte



Il maestro Orazio Fiume, autore del Concerto per orchestra che viene trasmesso alle ore 21 per il Programma Nazionale. Allievo di Mario Pilati e di Ildabrande Pizzetti, Orazio Fiume è uno degli esponenti della musica sinfonica contemporanea italiana. Il suo Concerto per orchestra fu composto tra il 1944 e il '45. Con esso egli vinse nel 1948 il concorso nazionale per una composizione sinfonica bandito dal Ministero della Pubblica Istruzione. La prima esecuzione avvenne al Teatro Argentina in Roma nella stagione concertistica 1948-'49. Fu poi esecuito a Radio Parigi, al Teatro Comunale di Bologna, al Regio di Parma e in alcune altre località dell'Italia

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 « **NOTTURNO DALL'ITALIA** » - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Musica leggera e canzoni - 0.36-1: Ritmi e canzoni - 1.06-1.30: Musica da ballo - 1.36-2: Canzoni - 2.06-2.30: Musica sinfonica - 2.36-3: Musica leggera - 3.06-3.30: Musica operistica - 3.36-4: Parata d'orchestra - 4.06-4.30: Musica da camera - 4.36-5.30: Musica operistica - 5.36-6: Canzoni da film e riviste - 6.06-6.40: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17.30 Vetrine

Panorama di vita femminile a cura di Eida Lanza

18.15 La TV dei ragazzi

- a) *Pomeriggio al Circo nazionale Togni*
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole
- b) *La rosa dei venti*
A cura di Bruno Ghi-baudi

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Cadum - Cirio - Cera Solex - Senior Fabbri)

21 — LA SIGNORA DALLE CAMELIE

di Alessandro Dumas figlio
Traduzione di Massimo Bontempelli

Adattamento televisivo di Daniele D'Anza

Personaggi ed interpreti:
Margherita Gautier

Lea Padovani

Armando Duval

Tino Carraro

Giorgio Duval Carlo Ninchi

Prudenza Lola Braccini

Il barone di Varville

Franco Volpi

Gastone De Brieux

Luciano Alberici



L'odierna trasmissione della TV dei ragazzi è in parte dedicata al Circo nazionale Togni. Nella foto: un numero di successo eseguito da un orso bruno

Saint Gaudens Tino Bianchi
Gustavo Davide Montemurri
Il conte di Gray Giulio Oppi
Arturo Giancarlo Menini
Il dottore Giuseppe Pertile
Nanning Mercedes Brignone
Micia Grazia Maria Spinazzi
Olimpia Anna Maria Bottini
Anaide Aurora Trampus

Un commesso Luciano Corsi
Valentino Eraldo Rogato
Un invitato Giuseppe Nava
Regia di Daniele D'Anza
Al termine:
Telegiornale
Seconda edizione

Una grande successo, cent'anni dopo

LA SIGNORA DALLE CAMELIE

L'aneddoto è noto e, per conto nostro, poco attendibile, almeno nei termini in cui viene riferito; tuttavia è così caratteristico dell'epoca di «grandi anime» dell'Ottocento che val la pena di richiamarlo alla memoria. Dunque, Alessandro Dumas junior, non era, da ragazzo, quel che si dice uno stinco di santo; ma poiché in lui segretamente covava — forse per istintiva reazione al suo stato di figlio naturale — lo spirito del moralista sempre pronto a tender la mano a chi deve rialzarsi, non faticò a mutar vita il giorno in cui trovò sul suo scrittoio un pacco di obbligazioni contratte con eccessiva leggerezza e, accanto, un pacco di fogli candidi. Per pagar quelle — pensò — avrebbe dovuto riempire questi.

Cominciò a scrivere, senza troppe soddisfazioni economiche, e infatti i creditori attesero del tempo; ma fi-

nalmente (era il 1847 e Dumas non aveva che ventitré anni) «scoppiò». La signora dalle camelie. Allora succedeva che un romanzo bastasse a consacrare uno scrittore, quasi quanto oggi un solo film regala celebrità alla meno esperta delle attrici.

Dumas si inebriò del successo e non seppe resistere alla tentazione di proiettare la sua Margherita Gautier dalle pagine del libro al fascino più clamoroso della ribalta. A cominciare da suo padre, furono in molti a sconsigliarlo; ma lui, testardo: in otto giorni il dramma era pronto e il primo a complimentarsi fu proprio papà Alessandro.

Il manoscritto della Signora dalle camelie non ebbe però vita facile: le attrici (e in Italia l'esempio della grande Adelaide Ristori è tipico) si rifiutavano di tuffarsi nello scandalo di un personaggio moralmente così fragile, mentre la censura si irrigidì

a lungo. Le porte del palcoscenico non si aprirono che nel 1852. E fu un trionfo.

Oggi i timori suscitati in quel tempo ci sembrano fuori luogo; e non per la spregiudicatezza del giudizio legato alla nostra epoca, ma piuttosto per la natura stessa di Margherita Gautier, sulla quale lo stesso Dumas (e sappiamo di dire qualcosa che potrà sembrare assurdo) fu portato ad allargare oltre misura il delicato problema, se dobbiamo far credito — e non possiamo non farlo — al lungo scritto dal quale egli fece precedere La signora dalle camelie nell'edizione definitiva delle sue opere (1867).

Alla resa dei conti la dimensione del dramma gravita tutta sulla redenzione di questa creatura fatta d'amore; ed è una redenzione già determinata alla fine del primo dei cinque atti. L'equivocità del passato di Margherita riesce, ai nostri occhi, polverizzato dal suo sentimento onestissimo. Né all'origine del riscatto Margherita insinua una impura passione: il suo è amore autentico, decantato poi da una sofferenza che, semmai, ne rafforza la schiettezza.

D'accordo: da un punto di vista esclusivamente critico, in questo processo verso il bene, Dumas conduce la sua Margherita per la strada del romanticismo piuttosto che sotto la luce del Vangelo: il che potrebbe imporre limiti alla pienezza di questa redenzione. Ma sul piano umano il personaggio rimane quella «nobile creatura» che il vecchio Duval abbraccia, commosso, dopo averle chiesto il sacrificio di rinunciare alla sua unica felicità.

Lo spettatore provi, questa sera sul teleschermo, a seguire la «signora dalle camelie» non soltanto con una generica partecipazione affettiva, ma la consideri — come dicevamo sopra — la donna che trova nella sua stessa verità il motivo della redenzione. E Margherita Gautier, riespressa nei modi e col linguaggio del mezzo televisivo, potrà apparire ancora più bella, spiritualmente, di quanto già non sia stata, in cent'anni, sui palcoscenici di tutto il mondo.



Margherita Gautier e Armando sono Lea Padovani e Tino Carraro

C. M. P.



questa sera
alle ore 20,50

**Renato
Rascel
e Franca Rame**
in
**Le avventure
di Renatino**

spettacolo offertovi
dalla

LION NOIR Milano

per ricordare la sua insuperabile
cera liquida e solida

SOLEX



**I vostri capelli
sono "speciali"?**

Se i vostri capelli sono sensibili, deboli, troppo secchi, troppo grassi, è necessaria una cura speciale e regolare.

L'inconfondibile, eccezionale schiuma di GLEM, shampoo all'uovo, non solo pulisce perfettamente i capelli, ma contemporaneamente li nutre con gli elementi attivi del rosso d'uovo naturale (lecitina e colesterina). I capelli si riformano, vivono e acquistano una sana bellezza ed una freschezza smagliante.

GLEM Shampoo all'uovo

Uno shampoo speciale per capelli "speciali"

È un prodotto TESTANERA

Creazione della casa SCHWARZKOPF - Hamburg - New York - Paris - Toronto

Testanera s.r.l. - Via Farnitina 178 - Firenze

LOCALI

ESTERE

TRENTINO-ALTO ADIGE
18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca. 5. Duetto: Paustertler Bürger. 21. Hirsolst Josef Fischler. - Erzählungen für die jungen Hörer: «Wie Stanley Livingston fand» Hirsolst von Friedrich Olyng Gysling. Regie: F. W. Lieske (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Internat. Rundfunkuniversität: Neue Wege der Psychologie «Grundfragen der Sozialpsychologie» von prof. H. Lersch von Melode. - Melode: Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco giuliano - 13,34 Musica richiesta - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica italiana - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,45 Giovani pianisti giuliani: Roberto Cimadori (Trieste 1).

17,10-18,15 La leggenda della città invisibile di Kitesh, opera in tre atti di Vladimir Blasko - Musica di Pasica Rimsky-Korsakov. - Atto terzo: Fevlonja (Renata Scotti) - Griska Kutherna (Renata Govarini) - Principe Jun Vsevolodovic (Antonio Messeri) - Principe Vsevolodov Jurjevic (Franco Artigli) - Fiodor Pjotrov (Paolo Guelfi) - Un giovane (Anna Maria Anselmi) - Sirine (Laura Silli) - Alkonost (Bruna Ronchini) - Direttore Franco Capuana - Istruttore del coro Adolfo Fantani - Orchestra Filarmica Triestina (Registrazione effettuata il 12-1-1957 al Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste) (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Le vitamine - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura, conversazione - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 24 danzante - 18 Dell'us Concerto per violino e orchestra (Dischi) - 18,30 Dalla scaffale incantato - 19,15 Classe unica: Commissione coloniale europeo - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Concerto di musica operistica - 21 Arie e spettacoli a Trieste - 21,15 Capolavori di grandi maestri (Dischi) - 22 Le grandi scoperte archeologiche - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14



«NEGRONI VI INVITA AD ASCOLTARE DOMANI ALLE ORE 13 SUL SECONDO PROGRAMMA L'ORCHESTRA DIRETTA DA CARLO SAVINA»

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)
19,45 Notiziario 20 Trio 20,15 Coppa intercalistica 20,30 I prodigi. 21 «Il ladro di bambini» commedia di Jules Supervielle. 22 Notiziario 22,05 Camigrammi. 22,10 Concerto sotto le stelle 23 Notiziario 23,05 Radio Avvicamento. 23,20 Missionwerk neue Leben 23,35 Radio-Club Montecarlo 24-0,02 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 494; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,9; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario 19 «Joke and the Kind», testo di W. O. Mitchell. 19,30 Incontri con animali; «Lily-Trotter Lake», di Gerald Durrell. 19,45 Varietà 20,15 Walton: «Orb and Sceptre», marcia; Wagner: Viaggio di Sifrido sul Reno e Marcia funebre di Sifrido, dall'opera «Il Crepuscolo degli Dei»; Beethoven: Leonora n. 3, averture. 21 Notiziario 21,15 In patria e all'estero 21,45 Discosa vi ricorderà? 22,15 Beethoven: Sonata in do minore, op. 111, interpretata dal pianista Maurice Cole. 22,45 Conversazione su Freud e Moreau a cura di Richard Peters. 23-23,13 Notiziario.

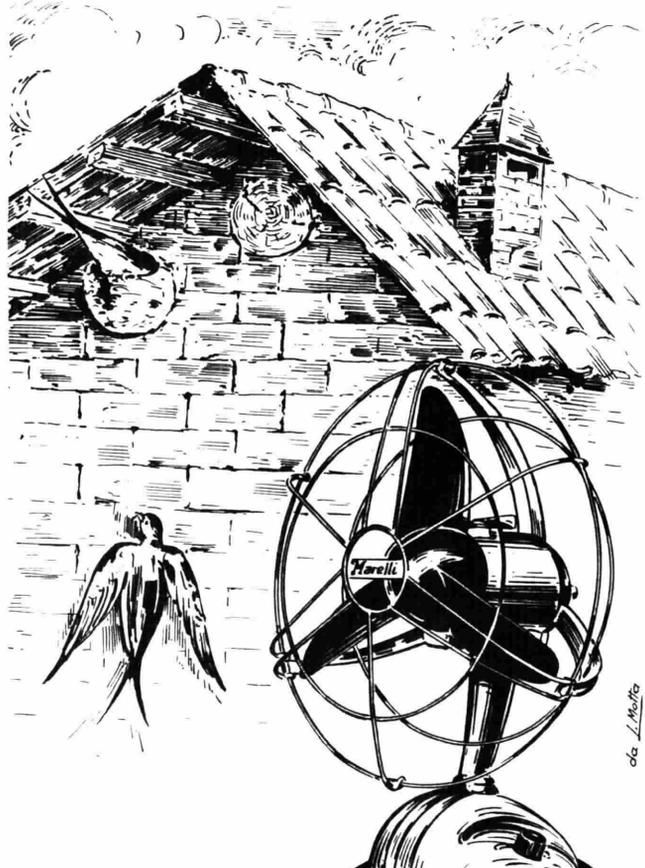
PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)
19 Notiziario 19,30 Varietà musicale 20,15 Il cantante Michael Holliday e il trio Dennis Wilson. 20,30 Rivista 21 Melodie transatlantiche Serie vocali: Marni Burdi. 22 Notiziario 22,20 Musica da ballo dell'America Latina eseguita dall'orchestra Edmund. 23 Raconteur 23,15 Sidney Bright e la sua musica. 23,55 24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21660	13,85
10,15 - 11	21675	13,84
10,30 - 21,15	21470	13,97
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 18,15	21630	13,87
11,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 15	21675	13,84
18 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21630	13,87
19 - 22	9410	31,88

6,15 Memorie musicali: 7,30 «Un caso per il Dr. More», «Attacco di violenza». 8,30 L'omini dell'Antidote. 10,45 Complesso Montmartre diretto da Henry Krein. 11 «So Little Time», romanzo di John P. Marquand. Adattamento radiofonico di H. Oldfield. 2° episodio. 11,30 Orchestra Chris Curtis. 12,45 Orchestra Kusalp diretta da Louis Voss. 13,35 Nuovi dischi (musica leggera) presentati da Ian Stewart. 14,15 Musica melodica. 15,15 «Orzante perduto», romanzo di James Hilton. Adattamento di James Hilton e Barbara Burnham. 17,15 Musica richiesta. 18,35 Melodie interpretate dal trio Albert Webb e dal soprano Joy Holman. 20 Concerto diretto da John Hopkins. Paul Burkhardt: The Hunting Parson, ouverture; Faure; Pelléas e Melisande, suite; Haydn: Sinfonia n. 95 in do minore; Kodaly: Danze di Maroszek. 21,15 Jazz. 21,30 «Uomini d'acciaio», documentario. 22,05 «Kanzel», di pianoforte. 23,15-23,45 Musica richiesta.



Marelli
manterrà nella vostra casa
l'altito della primavera

numerosi modelli da L. 8.000 in più.

ERGOLE MARELLI & C. S.p.A. - MILANO

SVIZZERA

BROUENSTEN
(Kc/s. 529 - m. 567,1)
19,05 Cronaca mondiale. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Illustrazioni di Mondadori con i «Poseri dell'Isola», col Sestetto «Iniziazione» di Max Greger ed altri. 20,30 La foresta bavarese, radiodramma di Klaus Goldberg. 21,25 Programma in memoria di Heinrich Schliussner, a cura di Walter E. Diggelmann e di Arthur Kost. 22 Il progetto di un'accademia, breve conferenza di Walter Robert Corti. 22,15 Notiziario. 22,30 Stravinsky: «Pulcinella», secondo Pergolesi. 23-23,15 Pergolesi: Concertino in sol maggiore per orchestra d'archi.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)
7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,15 Melodie interpretate dall'orchestra George Melochini. 13,20-14 Brahms: Sinfonia

n. 3 in fa maggiore, diretta da Toscanini. 16 18 danzante. 16,30 Ora serena. 17,20 interpretazioni del fisarmonicista Giancarlo Sinico. 17,50 Passeggiate ticinesi. 18 Musica richiesta. 18,30 Concerto diretto da Leopoldo Casella. J.J. Rousseau: Le divin du village, ouverture; Berlioz: Feste dei Capuleti, da «Giulietta e Romeo». Lanner: Quei di Schönbrunn, valzer, op. 200; Kurt Atterberg: Danze dell'opera: «Una notte di mezza estate», op. 24. 19,15 Notiziario. 19,40 Canzoni d'amore. 20 «I diritti del lavoratore italiano in Svizzera», inchiesta sulla immigrazione stagionale di mano d'opera italiana. 20,30 Orchestra Rodosa diretta da Fernando Pagliaro. «Breve attesa», radiodramma di Carlo Meda. 21,30 Musica corale svizzera Jean Binet: Due cori a cappella, «O bon Jésus», e «Le rendez-vous Guay»; Carlo Florindo Semobini: Momento pastorale, per coro maschio (da un'antica melodia francese); b) Tre canzoni di

Lanzi, per coro maschile; Walter Müller von Kalm: un coro da quattro voci, op. 46 (su testi di Francesco Chiesa da La stellata sera); 22 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Dolci sogni.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)
19,15 Notiziario. 19,45 Musica leggera inglese eseguita dall'orchestra Mantovani. 20 «Le 24 ore di una sirena». Cronaca di F. A. Roch. 20,25 Musica leggera. 20,45 «L'altra vita», di Carlo Castelli - Traduzione francese di Bernard Faliccia. 21,20 Interpretazioni del pianista Yvan Engel Beethoven: Sonata op. 10 n. 1, in do minore; Kodaly: Tre pezzi. 21,45 Documentario di Henri Stodolhoff. 22,10 Henry Purcell: a) Fantasia a quattro voci n. 1 in sol minore; b) Fantasia a quattro voci n. 2 in maggiore; Benjamin Britten: a) Chiamo di Lullabies. 22,30 Notiziario. 22,35-23,15 Jazz su ordinazione.

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

6.40 Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)

8 Ieri al Parlamento (7,50)
Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)

8.45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 Il romanzo del firmamento a cura di Ginestra Amaldi
VI. *Tycho Brahe e Giovanni Keplero*

11.30 * **Mattinata sinfonica**
Brahms: *Ouverture tragica* op. 81 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Fritz Lehmann); Respighi: *Feste romane*: a) *Circenses*, b) *Giubileo*, c) *Lottobatta*, d) *La Befana* (Orchestra Sinfonia della N.B.C. diretta da Arturo Toscanini)

12.10 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Cantano Laura Renzi, Emilio Piccoli e Rosella Giusti
Simon-Vostok: *Nessuno si ascolta*; Nelli-C.A. Rossi: *Amo la notte*; De Giusti-Messoli: *Serenata perduta*; Da Vinci-Nati-Fusco: *Ho innalzato la mia casa al cielo*; Testoni-Sciorilli: *Quando un bacio è poesia*; Calman-Carmi: *Il torrente*; Amendola-Benedetto: *Ho chiesto alle stelle*; Lane-Vecchio piano di Villa Borghese; Rodgers: *Blue moon*

12.50 * **Ascoltate questa sera...**
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)

13.20 * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55) (G. B. Pezzoli)

14 **Giornale radio**

14.15-14.30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Achille Fiocono - *Cronache cinematografiche*, di Edoardo Anton

16.20 Chiamata marittimi

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 **Canzoni da una stella**
Canta Nilla Pizzi con l'orchestra di Walter Coli

17 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

17.45 **HUTALABI'**
Dramma musicale di ENNIO PORRINO
Riduzione radiofonica di Gian Battista Angioletti
Narratore **Fernando Caiati**
Comita **Arnoldo Fuci**
Bachis **Giorgio Albertazzi**
Gavino **Massimo Turci**
Berbera **Adriana Martino** (Giuliana Corbellini)
Torbano **Gino Pasquale** (Riccardo Cucciolla)
Gonnario **Andrea Mongelli**
Nibatta **Oralia Dominguez**
Norace **Walter Monachesi**
Perdu **Antonio Pirino**
Orzocco **Sergio Lito**
Una voce **Walter Coli**
ed inoltre: Sara Bando, Nino Bonanni, Elio Bartolotti, Andrea Costa, Rita Saba, Silvio Spaccesi, Sergio Fedesco, Enrico Urbini, Jolanda Verdrosi, Alerardo Ward
Dirige l'Autore
Istruttore del Coro Nino Antonellini
Orchestra sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
(vedi nota illustrativa a pagina 5)

18.45 **Scuola e cultura**
Rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Gianarelli

19 Estrazioni del Lotto
* **Musica da ballo**

19.45 **Prodotti e produttori italiani**
* **Renato Carosone e il suo complesso**
Negli interv. comunicati commerciali
* **Una canzone di successo** (Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
Canzoni presentate al V Festival della canzone napoletana
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta (ENAL)

21.30 Alberto Semprini al pianoforte
21.45 * **Canti sulla rosa dei venti**

22 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

22.45 **Orchestra diretta da Armando Trovajoli**
Cantano Giorgio Consolini, Flo Sandroni, Fausto Cigliano, Tonina Torrielli, Nunzio Gallo, Natalino Otto, il Poker di voci e Gloria Christian
Moretti-Ala: *Le tue carezze*; Drake-Spielman: *Spovami*; Nisa-Rossi: *Portame 'nzime a te*; Biri-Cowell: *Si...*; Calcagno-Olivieri: *Ogni donna ha una stagione*; Pinchi-Giola-Gietz: *Canonica*; Bernazza-Piga: *Non sei più la mia Nina*; Misselvia Johnston: *Mamma dal cielo*; Carmichael: *Two sleepy people*

23,15 **Giornale radio** - * **Musica da ballo**

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
I problemi dell'aviazione civile
Alfredo Bruno: *E' necessario o no un organo ministeriale autonomo?*

19.15 **Guido Guerrini**
Sonata in la, per violino e pianoforte
Non troppo mosso, ma concitato - Non lento, angoscioso - Allegretto spensierato
Lilia D'Albore, violino; Geza Frid, pianoforte

19.30 **Tendenze nell'organizzazione della ricerca scientifica**
a cura di Italo Federico Quercia
Ultima trasmissione
La ricerca in gruppo nella fisica

20 — **L'indicatore economico**

20.15 **Concerto di ogni sera**
J. N. Hummel (1778-1837): *Settimino*, op. 74
Allegro con spirito - Minuetto - Andante con variazioni - Finale
Franz Hollitschek, pianoforte; Camillo Wanaussek, flauto; Rudolph Spurny, oboe; Franz Koch, corno; Gunther Breitenbach, viola; Nicholas Hubner, violoncello; Joseph Duron, contrabbasso
R. Strauss (1864-1949): *Serenata*, op. 7 per tredici fiati
Complesso a Fiati di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Ferruccio Scaglia

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note corrispondenze sui fatti del giorno

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da «Viaggio in Grecia» di Saverio Scrofani: «Sulle vette del Parnaso»
13,30-14,15 Musiche di I. Stravinsky (Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 21 giugno)

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi - Notizie del mattino*
Il Buongiorno

9.30 **Orchestra della canzone** diretta da Angelini

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Nella Colombo, Bruno Rosettani, Fiorella Bini, Aurelio Fierro e Achille Togliani
Nati-Bonavolonta: *Cosa c'è nella borsa*; Danpa-Rampoldi: *Un bacio perduto*; Godini: *Maddalè*; Gentile-Lojaceo: *Vocca rossa*; De Giusti-Pavarani: *Fiuggio d'attorno*; Gentile-Simoni-Lavagnino: *Canzone di Lima* (Salumificio Negroni)
Flash: *Istantanee sonore* (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio**
* **Ascoltate questa sera...**

13.45 Il contagocce: *Ieri si cantava così* (Simmenthal)

13.50 Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)

13.55 **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Canta Rino Salvati

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

21.20 **Piccola antologia poetica**
Gustavo Adolfo Becquer

21.30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da Mario Rossi
con la partecipazione del soprano **Nadine Sautereau**, del mezzosoprano **Hélène Bouvier**, del baritono **Pierre Mollet** e della voce recitante **René Fleur**
Jeannette Ferry Rebel
Gli elementi, suite dal balletto *Ouverture* (Il caos - Loure (La terra e l'acqua) - Ciaconna (Il fuoco) - Ramage-Rosignols (L'aria) - Tambourin I e II - Siciliana - Capriccio
Arthur Honegger
Le Roi David, salmo sinfonico in tre parti, dal dramma di René Morax, per soli, coro, orchestra e voce recitante
Solisti: Nadine Sautereau, soprano; Hélène Bouvier, mezzosoprano; Pierre Mollet, baritono; René Fleur, voce recitante
Istruttore del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
L'avventura dada
Conversazione di Marcello Camilucci
Al termine:
La Rassegna
Cultura tedesca, a cura di Ladislav Mittner
Lionello Vincenti: Grillparzer e la libertà - Vittorio Mathieu: Premio di Leibniz - Aloisio Rendi: L'Italia nella letteratura tedesca d'oggi (Replica)

15.15 **Confidenziale**
Settimanale per la donna

POMERIGGIO IN CASA

16 * **NOSTALGIA DELL'OPERETTA**

17 — **ATLANTE**
Varietà dai cinque Continenti

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Ah, zio Ruggero, che brutto umor nero!
Radiofantasia di Mario Pompei - Terzo ed ultimo episodio

18.30 * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

19,30 * **A tempo di polka**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idrolitina)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20.30 **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA
Teddy Reno presenta:
CANZONI DEL SABATO SERA
con Gianni Ferrio e la sua orchestra (Pasta Barilla)

21.15 **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**
GUGLIELMO TELL
Melodramma tragico in quattro atti di Stefano Jouy e Ippolito Bis
Musica di GIOACCHINO Rossini
Guglielmo Tell
Dietrich Fischer Dieskau
Arnoldo **Gianni Jaia**
Gualtiero Farst **Giuseppe Modesti**
Melchthal **Ivan Sardi**
Jenny **Jolanda Mancini**
Edwige **Giannella Borelli**
Un pescatore **Antonio Pirino**
Leutoldo **Sergio Nicolai**
Gessler **Enrico Campi**
Matilde **Anita Cerquetti**
Rodolfo **Tommaso Solei**
Un cacciatore **Sergio Lilitani**
Direttore **Mario Rossi**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Manetti e Roberts)
(vedi articolo illustrativo a pag. 4)
Negli intervalli - **Ultime notizie** - Siparietto - Asterischi



Il tenore Gianni Jaia, interprete di Arnoldo nel *Guglielmo Tell*

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 0,35 alle ore 6,40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
0,35-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,04-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Parata d'orchestra - 3,04-3,30: Musica leggera - 4,06-4,30: Ritmi e canzoni - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestra - 5,36-6: Valszer, polke e mazurke - 6,04-6,40: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro breve notiziario.

B



Bipantol è il risultato

di studi ad alto livello
che hanno considerato
la caduta e la sofferenza
dei capelli
come una malattia.

Alia questa sera

seguite gli sketches
offerti dai Laboratori del Bipantol
e ricordatevi dell'importanza
di conservare una sana e bella
capigliatura con

BIPANTOL

la medicina dei capelli

PER L'ITALIA: LABORATORI DEL BIPANTOL - MILANO

QUESTA SERA ore
alla TV 20,55



PER GUIDARE MEGLIO

programma speciale
per gli automobilisti
presentato da Giovanni Canestrini

CONTRIBUTO  PER LA SICUREZZA DEL TRAFFICO

nei ritagli del vostro tempo

Imparate per corrispondenza
Radio Elettronica Televisione
Diversi tecnici appresi
senza fatica e con piccola spesa:
Rate da L. 1150

Scuola Radio Elettra
CORSO VIA LA LOGGIA 31/M

Gratis
e in vostra proprietà: tester -
provavole -
oscillatore -
ricevitore
supereterodina
oscilloscopio e
televisore da
17" o da 21"



Foto: G. Pignatelli

200 montaggi sperimentali

corso radio con Modulazione di Frequenza

Fra gli iscritti di questo mese estrazione gratuita di una **Lambretta 125 cc.**
Il regolamento del concorso (autorizzato dal Ministero delle Finanze n. 20855
del 27 maggio 1957) è unito all'opuscolo gratis da richiedere alla Scuola.



17.30 La TV dei ragazzi

- a) **Passaporto**
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini
- b) **Festival mondiale del bambino**
Dal Politeama Garibaldi in Palermo:
«Giramondo intorno al mondo»
Rassegna di balletti eseguiti da bambini di varie Nazioni
Presentazione di Mario Colli
Regia di Alberto Gagliardelli

18.50 La TV degli agricoltori

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Laboratori del Bipantol - Lambretta - Olà - Shell Italiana)

21 — UN, DUE, TRE

Varietà musicale presentata da Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Regia di Vito Molinari



Virgilio Sabel e l'operatore Mario Bonicatti nell'automezzo attrezzato per le riprese della trasmissione **Conoscerci**, la cui seconda puntata va in onda alle 22

22 — Conoscerci

Programma realizzato da Virgilio Sabel con la collaborazione del pubblico
Perugia

22.40 Una voce nella sera

con Carol Danell

23 — Appuntamento con la novella

Il treno ha fischiato di Luigi Pirandello
Letture di Giorgio Albertazzi

23.15 Telegiornale

Seconda edizione

Carol Danell all'italiana



Questa è la cantante americana Carol Danell che ascolterete alle 22.40 nel programma **Una voce nella sera**. Carol canta in inglese, francese, spagnolo ed ora si cimenta anche in italiano, con lusinghiero successo. Dell'Italia, però, la giovane e raffinata cantante di Buffalo non solo ha saputo assimilare (o quasi) il linguaggio ma anche le nostre forme musicali. Sicché molte sue interpretazioni assai bene si addicono al nostro clima e soddisfano il nostro gusto



un cosmetico

che non brucia e CHE DURA!

Ecco finalmente il cosmetico ideale per le vostre ciglia. Il Warner dura e non brucia. Il Warner dura 24 ore. Esso ricopre le vostre ciglia impetabilmente, senza mai stingersi né sbordare. Esso separa le ciglia, le raddrizza, le fa brillare con una luce serena, ma ottiene sino ad ora. In vendita in elegante astuccio di plastica, modello grante.



notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.
 11,30 Musica divertente - 12 Vite e destini - 12,10 Per ciascuna qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica varia operistica - 14,45 Omaggio a Fritz Kreisler (Dischi) - 16 Attualità tecniche e scientifiche - 18 Brahms: Quintetto in fa minore per piano e orchestra - 19,15 Incontro con le scacchistiche.
 20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Concerto di musica operistica - 21 La settimana in Italia - 21,15 Musica divertente - 22 Melodie dalle opere - 22,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,20-24 Musica di mezzanotte.



EQUIVOCO

Senza parole.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE
 18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca «Für die Frau» - eine Plauderei mit Frau Margarethe - Musik für jung und alt - Unsere Rundfunk- und Fernsehwoche - Das internationale Sportecho der Woche (Bolzano) - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano - Plus II.
 19,30-20,15 Operenthusiasm - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).
VENEZIA GIULIA E FRIULI
 13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di altre frontiere. Almanacco giuliano - 13,34 Musica varia: Admetti, Concerto di Viorstava, Balchi: Canto e danza giuliani. Melodie di successo - 14 (Giornale radio - Notiziario catolico - Leggenda fra le righe (Venezia 3).
 14,30-14,40 Terza pagina - Cronache, feste di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Treste 1).
 In lingua slovena (Trieste A).
 7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario.

ESTERE

ANDORRA
 (Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)
 19 Navità per signore. 20,12 Omi vi prende in parola. 20,35 Fatti di cronaca. 20,50 La famiglia. Duration. 21 E' nota una vedetta. 21,15 Serenata. 21,30 Canzono. 22 Concerto. 23,03 Film. 23,45 Buono sera, ammicci. 24 Musica preferita.
BELGIO
PROGRAMMA FIAMMINGO
 (Kc/s. 926 - m. 324)
 19 Notiziario. 19,45 Dischi. 21,15 Orchestra diretta da Francis Bay. 22 Notiziario. 22,11 Musica richiesta. 22,55 Notiziario. 23,05-24 Dischi.
FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
 (Marselle I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 23,45 Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)
 19,01 Melodie di Mussorgsky, interpretate dal mezzosoprano Eugenia Zarecka e dal pianista Giorgio Favaretto. 19,30 Notiziario. 19,50 Notiziario. 20 D'radio. 20,05 Concerto di musica leggera diretto da Raymond Chevreux. 20,30 Festival di Straburgo. Concerto diretto da Carl Schuricht. Solista pianista: Samuel Francis Beethoven. Egmont.

MONTECARLO
 (Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)
 19,45 Notiziario. 20 I temerari. 20,30 Serenata. 20,45 Il sogno della vostra vita. 21,15 Il punto comune, con Zappy Max. 21,30 Le 24 ore di Le Mans. 21,35 Serenata al Caveau de la République. 22 Notiziario. 22,05 Il sogno della vostra vita. 22,10 Jazz. 23 Notiziario. 23,05 Radio-Club Montecarlo. 23,50 Le 24 ore di Le Mans. 24,02 Notiziario.
GERMANIA
AMBURGO
 (Kc/s. 971 - m. 309)
 19 Notiziario. 19,10 La Germania invisibile. 19,30 Musica corale. 20 «Si è no», lettera e varietà. 21,45 Notiziario. 21,55 Die settimana in settimana. 22,10 Alexander Glazounoff: Concerto in fa minore per pianoforte e orchestra. 22,05 «Tra parentesi», di Lise Elina e Georges de Caunes. 20,30 «Paris-Cocktail», presentato da Pierre Mendelsohn. 21,20 Problemi europei. 21,35 La canzone inedita. 22 Notiziario. 22,15 «La coccinella e la rosa», con Roger Blin. 22,30 Jazz. 22,57-23 Ricordi per i sogni.
PARIGI-INTER
 (Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Alouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)
 19,15 Notiziario. 19,45 Orchestra Stanley Black e André Kostelanetz. 20 «Piccol museo della canzone», a cura di Louis Durieux e André Pop. 20,30 Tribuna parigina. 20,55 Gongolo: Bollettino dell'Esprit. 21 A briglia sciolta. 22-24 «Buono sera, Europa... Qui Parigi», a cura di Jean Antoine.

FRANCOFORTE
 (Kc/s. 591 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)
 19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commento. 20 Serata di varietà. 21,30 Alfred Matschak e il suo complesso. Musica leggera. 22 Notiziario. 22,05 La settimana di Bonn. 22,15 Sport. 22,45 Cock-sunto musicale dell'opera. The new Moon (Luna nuova) di Sig-mund Romberg, diretta da Al-cascavida. 23 «Hedwig» di Paul Bonnard. Orchestra di-

FRANCIA
 (Kc/s. 591 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)
 19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commento. 20 Serata di varietà. 21,30 Alfred Matschak e il suo complesso. Musica leggera. 22 Notiziario. 22,05 La settimana di Bonn. 22,15 Sport. 22,45 Cock-sunto musicale dell'opera. The new Moon (Luna nuova) di Sig-mund Romberg, diretta da Al-cascavida. 23 «Hedwig» di Paul Bonnard. Orchestra di-

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
 (North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 88 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)
 18 Notiziario. 18,45 L'orchestra Harry Davidson e il baritone Gordon Clinton. 19,30 Serata in città. 20 Panorama di varietà. 21 Notiziario. 21,15 «Seawife», commedia radiofonica di Gilbert Thomas, dal romanzo «Seawif and Biscuit», di J. M. Scott e dal film omonimo della Twentieth Century Fox. 22,45 Ag-gliere sera. 23-23,08 Notiziario.
PROGRAMMA LEGGERO
 (Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)
 19 Notiziario. 19,30 Musica da ballo. 20 La famiglia Archer di Webb e Mason. 20,45 Festival di musica leggera 1957. 22 Notiziario. 22,25 Dischi presentati da Jack Payne. 23 Musica da ballo e canzoni, eseguite dall'orchestra Ken Mackintosh e da cantanti Kay Elvin e Kenny Bardell e dal complesso «The Mackpicks». 23,30 Corsa automobilistica delle 24 ore di Le Mans. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE
 Ore Kc/s. m.
 5,30 - 8,15 9410 31,88
 5,30 - 8,15 12095 24,80
 8 - 8,15 15110 19,85
 10,15 - 10,30 15110 19,85
 10,15 - 11 21660 13,85
 10,15 - 11 21675 13,84
 10,30 - 21,15 21470 13,97
 10,30 - 22 15070 19,90
 11,30 - 18,15 21630 13,87
 11,30 - 19,15 25720 11,66
 11,30 - 22 15110 19,85
 14 - 15 21675 13,84
 18 - 22 12095 24,80
 19 - 21,15 21630 13,87
 21 - 22 9410 31,88

6,45 Musica di Debussy, 7,45 «A Life of Bliss», varietà. 8,15 Musica di Bach e Beethoven. 10,30 Varietà musicale. 14,15 Musica di Beethoven e Schubert. 14,45 «The Family Archer», di Webb e Mason. 18,35 Le 24 ore di Le Mans. 20 Cicely Courtneidge, Jack Hulbert e l'orchestra di varietà della BBC, diretta da Paul Fenoulhet. 21,15 Festival musicale 1957. Orchestra da concerto della ABC, diretta da Vilem Tausky. Diretta l'orchestra op. 11: Hans Werner Henze e Ernest Tomlinson. Solista violinista Alfred Campoli. ar-pista Osian Ellis. Concerto di Dennis Brain. 22,15 Concerto diretto da Gerald Gentry. Musiche di Mozart e Massenet.

SVIZZERA
BEROMUENSTER
 (Kc/s. 529 - m. 567,1)
 19,10 Alcune poesie. 19,30 Notiziario. 20,05 Cock-sunto musicale dell'opera. The new Moon (Luna nuova) di Sig-mund Romberg, diretta da Al-cascavida. 23 «Hedwig» di Paul Bonnard. Orchestra di-

CANCORS ALLA RADIO E ALLA TV

(segue da pagina 23)

«Classe Unica»

Nominativi dei favoriti dalla sorte per l'assegnazione dei premi consistenti in 2 buoni acquisto libri o dischi per L. 15.000 posti in pallo tra le persone che hanno rivisto domande alla rubrica «Il sabato di Classe Unica» in merito agli argomenti trattati:
 Maria Perla Ajò, via Lariana, 21 - Roma; Concerta Tullio - Pollitri (Chieti); Antonio Montelli, via Roma, 12 - Vigodarzere (Padova); Lucia Zanon, via F. Donato, 10 - Trieste; Antonio D'Eugenio, via Poggiboli, n. 31 - Piacenza; Ferdinando Pedone, via G. Motta, 28 - Lugano (Svizzera).

Vincono una fornitura OMO per sei mesi:

Silvestrini Fiorella, v.le De Amicis, 43 - Imola (Bologna); Lilliana Ancieh, via Giusti, 8 - Rolono (Trieste).

Trasmissione 12-5-1957

Soluzione: 3° conclusione, Marco amava ancora Luisa.
 Vince un apparecchio radio e una fornitura OMO per sei mesi:
 Baroni, via Magenta, 63 - Lodi (Milano).

Vincono una fornitura OMO per sei mesi:
 Cecilia Dall'Arnellina, v.le Certosa, 58 - Milano; Vacca Linda, via Marini, 11 - Cagliari.

Trasmissione 10-5-57

Soluzione: 3° conclusione: Mike non amava più Mary.
 Vince un apparecchio radio e una fornitura OMO per sei mesi:
 Rosa Trani, via Roma, 125 - Porto d'Ischia.

Vincono una fornitura OMO per sei mesi:
 Bianca Bellamoli, Case Nuove - Polano (Verona); Maria Galvagna, via Carlo Alberto, 23 - Catania.

Trasmissione 26-5-57

Soluzione: Terza conclusione. Carla s'innamora del terzo giovine.
 Vince un apparecchio radio e una fornitura OMO per sei mesi:
 Germana Rossi, via Moscatelli, 13 Forlì.

Vincono una fornitura OMO per sei mesi:
 Rosina Marchese, via Terra Rossa - Fiesca (Assisi); Grazia Maghemmi, via Aretina, 284 - Roverzano (Firenze).

«Zurli, mago del giovedì»

Nominativi dei favoriti dalla sorte per l'assegnazione di 20 premi consistenti in 20 pupazzi Zurli posti in pallo tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI l'esatta soluzione di almeno uno dei tre quiz posti durante la trasmissione «Mago Zurli» messa in onda il 16 maggio 1957:
 Luigi Argentieri, via Epifanio Ferdinando, 75 - Mesagne (Brindisi); Andrea Bagnini, via Borgonuovo, 3 - Bologna; Pina Bartolomei, via Salimbeni, 10 - Sanseverino Marche (Macerata); Maria Vittoria Burlando, via Di Creto, 106 - Genova; Mimmo Bruzese - Squillace (Catanzaro); Giusi Cardamone, viale Tren-

to, 53 - Rovereto (Trento); Wilma Cassini, via Po, 8 - Valenza (Alessandria); Vincenzo Cipriani, via Nomentana, 569 - Roma; Marco David, viale A. Garibaldi, 23 - Senigallia (Ancona); Fulvia Fabbro, via Brigata Casale, 35 - Gorizia; Eliana Gallottini, via S. Maria, 77 - Milano; Renzo Lazzarini - Fra. Buggi - Viale Mosso (Vercelli); Giovanna Lo Bosca, via Colombo, 29 - La Spezia; Carmela Marchese, via Duca d'Aosta, 58 - Lecce; Enrica Molteni - Istituto S. Maria della Divina Provvidenza - Loc. Lora - Como; Elyv Ordine - Diamante (Cosenza); Giovanni Picasso, via Liguria, 32 - Cagliari; Firenze Portioli, Villa Savioia - Mantova; Giorgiotti Social, S. Marco, 63 - Venezia; Giancarlo Tommasi, via Piave 4/11 - Asta.
 Soluzione del quiz: Scuola - La lettera C - Pinco Panco.

Nominativi dei favoriti dalla sorte per l'assegnazione di 20 premi consistenti in 20 pupazzi Zurli posti in pallo tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI l'esatta soluzione di almeno uno dei tre quiz posti durante la trasmissione «Mago Zurli» messa in onda il 23 maggio 1957:
 Carla Allodi - via Tavou, 11 - Pidenza (Parma); Fortuna Ascione -

corso Garibaldi, 237 - Portici (Napoli); Sandra Bargilli - via P. Giacometto, 14/15 - Genova; Giovanna Basili - via Loggia dei Mercanti - Orvieto (Terni); Enzo Bresciani - via Lamarmora, 28 - Brescia; Amedeo Budassi presso Capace via XX Settembre, 44 - Termoli (Campobasso); Giancarlo Cavaniglia - viale delle Provincie, 160 - Roma; Cesario Donati - Petritoli (Ascoli Piceno); Lilia Ghigo - via Vittorio Amedeo, 17 - Torino; Antonietta Gianni - via Cavalleggeri Aosta, Is. 29 - Napoli; Virgilia Lazzeretti - via Montelli, 1 - Urganò (Bergamo); Annamaria Mierra - Villa Sueli - Merano (Bolzano); Mariangela Ogliaro presso Maiocchi - via Prevrustora, 26 - Piacenza; Maria Pietrobon - via Carlo Alberto, 16 - Treviso; Ignazio Piludu - via Madonna, 60 - Livorno; Franco Romagnoli - via Concordia, 1 - Tortoreto Lido (Teramo); Luciana Sabatini - via Aschenez, 80 - Reggio Calabria; Encarna Salvemini - via Nazario Sauro, 48 - Belluno (Vercelli); Antonio Savastano - via Allighieri, 19 - Afragola (Napoli); Sandra Tedeschi - viale Corsica, 87 - Milano.
 Soluzione del quiz: Esami - Pugi-lato - Parrucchiere per signora.

SPAZZOLA ELETTRICA ASPIRANTE

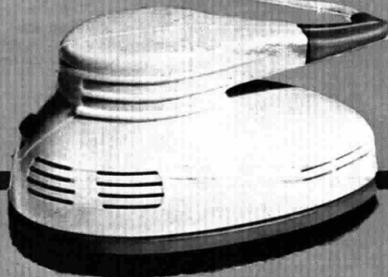
LESA

"SPALESINA"

È magnifica!

"NON POTEVI FARMI UN REGALO PIÙ GRADITO!"

La più sensazionale novità nel campo degli elettrodomestici è la "SPALESINA" Spazzola Elettrica Aspirante "LESA". Un gioiello utile e meraviglioso



• non effatica • non logora il tessuto • non disperde la polvere
• è piccola ed efficace • è potente e leggera

"LESA" S.p.A. - MILANO - Via Bergamo 21

CATALOGO GRATUITO
A RICHIESTA

...radio - TV di giugno, fortuna in pugno...



Il signor Liberato Cavallieri ha vinto una Alfa Romeo Giulietta posta in palio tra tutti i nuovi abbonati TV dal concorso «Giugno Radio TV 1957». Il sorteggiato contempla il modellino in attesa che la vera «Giulietta» gli sia consegnata al più presto

I CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

(segue da pag. 47)

«Giugno Radio TV 1957»

Nominativo sorteggiato per l'assegnazione del premio previsto per il 1° giugno 1957 tra tutti coloro che hanno contratto un nuovo abbonamento alla televisione nel periodo dal 15 maggio al 30 giugno 1957, le cui ricevute sono pervenute alla RAI entro il 31 maggio 1957:

Liberato Cavallieri, via Gaiba, 30 - Argenta (Ferrara) (nuovo abbonamento TV contratto il 16 maggio 1957) che vince una automobile Alfa Romeo Giulietta.

Nel sorteggio del 6 giugno 1957 effettuato tra tutti coloro che hanno contratto un nuovo abbonamento alle radioaudizioni nel periodo dal 15 maggio al 30 giugno 1957 le cui ricevute sono pervenute alla RAI entro il 5 giugno 1957, la sorte ha favorito:

Lucio Davanzo, via Guardiello, n. 944 - Trieste (nuovo abbonamento alle radioaudizioni contratto il 23 maggio 1957);

Ferruccio Soccodato, corso Regina Margherita, 80 - Fondi (Latina) (nuovo abbonamento alle radioaudizioni contratto il 18 maggio 1957), che vincono ciascuno una automobile Fiat 600.

Nominativo sorteggiato per il premio previsto per l'8 giugno 1957 tra tutti coloro che hanno contratto un nuovo abbonamento alla TV nel periodo dal 15 maggio al 30 giugno 1957, le cui ricevute siano pervenute alla RAI entro il 7 giugno 1957:

Mario Bruzzone, Salita Costa S. Eusebio, 4 - Genova (nuovo abbonamento TV contratto il 22 maggio 1957) che vince un'automobile Lancia-Appia seconda serie.

«Mastro Lesina»

Nominativi dei favoriti dalla sorte per l'assegnazione di 20 premi consistenti in dieci bambole (per bambine) e 10 giocattoli (per bambini) posti in palio tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI la soluzione dell'indovinello messo in onda mercoledì 29 maggio 1957 durante la trasmissione «Mastro Lesina».

Vincono una bambola:

Graziella Arietti, fr. Cavagnolo Valminore - Brusassio Cavagnolo (Torino); **Bruna Bosini**, corso del Popolo, 31 - Filottrano (Ancona); **Memena Cetrullo**, via Andrea Bafile, 19 - L'Aquila; **Paola Mancini**, piazza Stazione, 29 - Pietrasanta (Lucca); **Agnese Navoni**, local. Zurlo - Pomplano (Brescia); **Rosetta Fantaleo**, via S. Martino, 18 - Monopoli (Bari); **Caterina Rodighiero**, via Don Facin, 73 - Schio (Vicenza); **Maria Clara Santacatterina**, via Nuova, 10 - Firenzuola (Firenze); **Anna Luciana Sulas** - Nugghedu di San Nicolò (Sassari); **Dosolina Zucconelli**, via Leona - Iolanda di Savoia (Ferrara).

Vincono un giocattolo:

Salvatore Antico, via Lamarmora, n. 61 - Palermo; **Carlo Balbi**, via Fiumazzo, 314 - Fraz. Passogatto - Lugo (Ravenna); **Bruno Bucci**, viale Marconi, 442 - Roma; **Roberto Chiaramonte**, via Trieste, 1 - Collegno (Torino); **Franco Conte**, via Arnedi - Ina Casa - Anagni (Salerno); **Nelson Iotti**, via Canossa - San Polo D'Enza (Reggio Emilia); **Gian Vittorio Landini**, via Gigante, 6 - Legnano (Milano); **Stefano Morzelli**, via San Rocco, 9 - Reggio Emilia; **Roberto Paluan**, via Oddenni, 3 - Villastellone (Torino); **Salvatore Vaccari**, via La Rosa, 26 - Marsala (Trapani).

Soluzione dell'indovinello: Le ci-itege.